

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 116

Spedizione in abbonamento postale - Filiale di Bologna
art. 2, comma 20/c - Legge 662/96

Euro 6,97

Anno 37

7 novembre 2006

N. 162

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre
2006, n. 1435

**Misure di conservazione per la gestione delle Zone
di protezione speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive
79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e successive
modificazioni**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2006, n. 1435

Misure di conservazione per la gestione delle Zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e successive modificazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- le Direttive n. 79/409/CEE “Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici” e n. 92/43/CEE “Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche” con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di importanza comunitaria) e come ZPS (Zone di protezione speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita “Rete Natura 2000”;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla Legge 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- il decreto ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000” predisposte dal Ministero dell’Ambiente e Tutela del territorio;
- il decreto ministeriale “Elenco delle Zone di protezione Speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE”, emanato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio in data 25/3/2005;
- il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio del 25 marzo 2005 “Annullamento della deliberazione 2 dicembre 1996 del Comitato per le aree naturali protette; gestione e misure di conservazione delle Zone di protezione speciale (ZPS) e delle Zone speciali di conservazione (ZSC)”;
- il DL n. 251 del 16/8/2006 “Disposizioni urgenti per assicurare l’adeguamento dell’ordinamento nazionale alla Direttiva 79/409/CEE in materia di conservazione della fauna selvatica” che prevede tra le altre cose, anche misure di conservazione per le ZPS;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 167 del 13/2/2006 e n. 456 del 3/4/2006, con le quali sono stati individuati ed ampliati gli attuali Siti di importanza comunitaria (SIC) e le Zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive CEE “Uccelli” e “Habitat”;
- la L.R. n. 7 del 14/4/2004 denominata “Disposizioni in materia ambientale” che al Capo I, agli artt. 1 – 9, definisce i ruoli dei diversi enti nell’ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;

preso atto:

- che le aree SIC e ZPS in regione Emilia-Romagna attualmente sono 146 e ricoprono una superficie complessiva pari a 256.866 ettari, dei quali 223.759 ettari come SIC (n. 127) e 175.921 ettari come ZPS (n. 75), parzialmente sovrapposti fra loro;
- che una parte cospicua delle ZPS ricade all’interno di Aree protette statali, quali Parchi nazionali e Riserve statali (34.061 ha, pari al 19%), di Aree protette regionali, quali Parchi e Riserve naturali (53.787 ha, pari al 31%), e di aree contigue ai Parchi regionali (27.915 ha, pari al 16%) per un

totale di 115.763 ha, pari al 66% dell’intera superficie delle ZPS (Tabella n. 1);

considerato:

- che l’Unione Europea ha aperto nei confronti dello Stato italiano la procedura di infrazione n. 2006/2131 avente ad oggetto: Decisioni della Commissione del 28 giugno 2006, Procedura di infrazione 2006/2131 ex art. 226 Trattato CE: Non conformità alla Direttiva 79/409/CEE relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, con la quale ai punti 10 ed 11 di pag. 4 della suddetta decisione si richiede che, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione delle specie nelle loro aree di distribuzione, le competenti autorità tengano conto dei criteri ornitologici individuati all’art. 4 della Direttiva 79/409/CEE ed ancora che le misure idonee di prevenzione non riguardino solo le Zone di protezione speciale, ma anche gli habitat esterni a queste zone;

preso atto che il DPR 357/97 e successive modifiche, demanda alle Regioni l’emanazione delle misure di conservazione nelle predette aree;

ritenuto, pertanto, che sia compito della Regione adottare le misure tese a tutelare le specie protette dalla Direttiva 79/409/CEE, tenendo conto dei criteri ornitologici contenuti nella stessa, anche al fine di addivenire all’archiviazione della procedura di infrazione comunitaria sopra citata che potrebbe determinare delle pesanti conseguenze finanziarie nel contesto dello sviluppo rurale e della politica agricola comune, in quanto la tutela della biodiversità rappresenta uno dei temi strategici della nuova programmazione 2007-2013 definita dal Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio e costituisce una delle condizioni per la imminente approvazione dei Programmi regionali per lo sviluppo rurale;

dato atto che, non avendo la Regione ancora emanato gli atti di indirizzo per l’effettuazione delle valutazioni di incidenza e per l’adozione delle misure di conservazione, la competenza all’adozione di dette misure di conservazione non è ancora transitata alle Province ed ai Parchi, visto il combinato disposto degli artt. 3 e 8 della L.R. 7/04 e resta, pertanto, di competenza della Regione stessa;

preso atto che il DL 251/06 che aveva previsto, nelle more dell’adozione delle misure di conservazione da parte delle Regioni, misure statali di conservazione non è stato presentato al Senato e non è stato approvato dalla Camera dei Deputati per la conversione e che, pertanto, cesserà di spiegare effetti con decorrenza dal 18/10/2006;

preso, altresì, atto che con ordinanza in sede cautelare, sia il TAR Lazio, Sez. II, n. 6856/05, sia il Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 823/06, hanno ritenuto sussistere la competenza delle Regioni ad adottare misure di conservazione efficaci per la tutela delle specie e degli habitat naturali;

ritenuto, pertanto, necessario procedere all’adozione di misure di conservazione per le Zone di protezione speciale che siano adeguate alle finalità di tutela delle specie e degli habitat protetti, in quanto complessivamente e specificatamente mirate a salvaguardare proprio le specie ornitiche ed i loro habitat presenti nelle ZPS della regione Emilia-Romagna;

valutato, quindi, che le suddette misure di conservazione per la salvaguardia degli habitat e delle specie presenti nelle ZPS della regione Emilia-Romagna, al fine di renderle più complete, pertinenti e quindi più efficaci di quelle attualmente vigenti ai sensi delle attuali normative nazionali e regionali, tengono conto dei criteri ornitologici fissati dall’art. 4 della Direttiva 79/409/CEE e sono articolate anche sulla base delle cinque tipologie ambientali di cui all’Allegato 2;

dato atto, pertanto, che dall’approvazione delle misure di conservazione previste nel presente atto cesseranno di spiegare effetti le misure desumibili dalla generale assimilazione delle ZPS alle aree protette, operata con la deliberazione 2 dicembre 1996 del Comitato per le aree naturali protette, anche in considerazione del fatto che le Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE in alcun modo associano la classificazione tipologica dei siti della Rete Natura 2000 con la necessità di gestire i siti

in questione attraverso la normativa nazionale di tutela delle aree protette, nel caso italiano la Legge 394/91;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibili;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il quadro conoscitivo di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

2) di approvare la classificazione delle ZPS presenti in regione Emilia-Romagna in funzione delle tipologie ambientali di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente atto;

3) di approvare le "Misure di conservazione e di salvaguardia per la tutela delle ZPS dell'Emilia-Romagna in attuazione della Direttiva 79/409/CEE e del DPR 357/97 e successive modificazioni", di cui all'Allegato 3, parte integrante del presente atto;

4) di approvare le "Azioni da promuovere e/o da incentivare prioritariamente per prevenire il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie tutelate, allo scopo di favorire il mantenimento in un soddisfacente stato di conservazione le ZPS dell'Emilia-Romagna", di cui all'Allegato 4, parte integrante del presente atto;

5) di stabilire che le misure di conservazione di cui

all'Allegato 3, parte integrante del presente atto, qualora più restrittive, superino le norme contenute in provvedimenti regionali o locali;

6) di stabilire che qualora le ZPS ricadano all'interno di aree naturali protette, istituite ai sensi della legislazione vigente, si applicano le misure di conservazione di cui all'Allegato 3, parte integrante del presente atto, qualora più restrittive rispetto alle norme di salvaguardia ed alle previsioni normative definite dai rispettivi strumenti istitutivi e/o di pianificazione;

7) di dare atto che con le misure di conservazione di cui all'Allegato 3 cessano di dispiegare effetti le misure desumibili dalla generale assimilazione delle ZPS alle aree protette, operata con la deliberazione 2 dicembre 1996 del Comitato per le aree naturali protette;

8) di sottolineare che la sorveglianza circa il rispetto delle norme e dei divieti contenuti nel presente provvedimento è effettuata dai soggetti di cui all'art. 55 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e delle gestione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000" e da quelli di cui all'art. 15 del DPR 357/97 e successive modificazioni;

9) di ribadire che le sanzioni da applicare in caso di mancata osservanza delle norme e dei divieti previsti nel presente provvedimento sono quelle indicate nell'art. 60 della sopra citata L.R. 6/05;

10) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1

PRINCIPALI ELEMENTI CHE COMPONGONO IL QUADRO CONOSCITIVO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE PRESENTI NELLE ZPS DELL'EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, nella seconda metà degli anni '90 ha proceduto alla ricognizione delle aree meritevoli di essere designate ZPS (Zone di Protezione Speciale) e/o SIC (Siti di Importanza Comunitaria) attraverso il progetto del Ministero dell'Ambiente, denominato Bioitaly e cofinanziato dalla Commissione Europea.

Il progetto si è articolato nella raccolta, nell'organizzazione e nella sistematizzazione delle informazioni sugli habitat naturali e seminaturali e sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario individuati in Regione Emilia-Romagna.

In conseguenza dei risultati dello studio in questione, la Regione Emilia-Romagna con la deliberazione n. 1017 del 22.6.99 ha individuato n. 39 ZPS, per una superficie complessiva di 97.965 ettari.

Nel settembre del 2003 la Regione Emilia-Romagna ha promosso una seconda fase di individuazione di nuove ZPS ed un aggiornamento dei perimetri delle ZPS allora esistenti, anche in conseguenza delle indicazioni dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio volte a sollecitare l'ampliamento delle ZPS esistenti nella regione Emilia-Romagna, così come nella gran parte delle altre regioni.

Con la deliberazione n. 1816 del 22.9.03, quindi, la Regione ha approvato l'integrazione delle ZPS allora esistenti, portandole a 61, per una superficie complessiva di 155.610 ettari.

Nel febbraio del 2006 la Regione Emilia-Romagna ha promosso una terza fase di individuazione di nuove ZPS e di aggiornamento dei perimetri delle ZPS esistenti e, con le deliberazioni n. 167 del 13.2.06, e n. 456 del 3.4.06, ha approvato un'ulteriore integrazione delle ZPS, portandole alle attuali 75, per una superficie complessiva di 175.921 ettari, in gran parte sovrapposte ai SIC.

Nel frattempo si è provveduto ad approfondire il quadro conoscitivo degli habitat e delle specie animali e vegetali presenti nelle ZPS, anche attraverso specifici studi che hanno condotto, tra l'altro, alla georeferenziazione degli habitat di interesse comunitario presenti nelle ZPS e nei SIC, sia ricadenti all'interno delle Aree protette, sia ricadenti al loro esterno (Tabelle n. 1 e 2).

Si è, altresì, proceduto all'individuazione dei fogli catastali parzialmente o interamente ricadenti all'interno dei siti Natura 2000 (SIC e ZPS).

A livello divulgativo nel 2005 la Regione ha provveduto alla pubblicazione del volume intitolato "Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna - Manuale per conoscere e conservare la biodiversità" ed alla predisposizione del sito web www.regione.emilia-romagna.it/natura2000 nel quale sono contenute tutte le schede delle 75 ZPS e dei 127 SIC, le relative cartografie e la normativa comunitaria, statale e regionale relative alla rete Natura 2000.

Tabella n. 1

QUADRO SINOTTICO DELLE ZONE DI PROTEZIONE
SPECIALE E DELLE AREE PROTETTE NAZIONALI E
REGIONALI E DEGLI ISTITUTI FAUNISTICO-
VENATORI ESISTENTI IN REGIONE EMILIA-ROMAGNA
RICOMPRESI ALL'INTERNO DELLE STESSE ZPS

TIPOLOGIA		SUPERIFICIE	PERCENTUALE
ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE		175.921 ettari	8% del territorio regionale
ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE RICADENTI IN AREE PROTETTE (nazionali o regionali)	Parchi nazionali e Riserve statali	34.061 ettari	19% del territorio delle ZPS
	Parchi regionali e Riserve naturali regionali	53.787 ettari	31% del territorio delle ZPS
	Aree contigue ai Parchi regionali	27.915 ettari	16% del territorio delle ZPS
	TOTALE	115.763 ettari	66% del territorio delle ZPS
ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE ESTERNE ALLE AREE PROTETTE (nazionali o regionali)		60.158 ettari	34% del territorio delle ZPS (*)

(*) Circa il 50% del territorio di ZPS ricadente all'esterno delle Aree protette è soggetto ad Istituti faunistici quali Oasi di protezione della fauna e Zone di ripopolamento e cattura; di conseguenza la superficie delle ZPS ricadenti in aree a Parco, Riserva naturale, Oasi protezione della fauna e Zone di ripopolamento e cattura è circa il 70% del totale.

Tabella n. 2

QUADRO CONOSCITIVO DELLE ZPS A LIVELLO REGIONALE

BASSO TREBBIA ZPS e SIC IT4010016

Superficie: 1.356 ha

Provincia: Piacenza

Comuni: Gossolengo, Gazzola, Gragnano Trebbiense, Rivergaro, Piacenza, Rottofreno, Travo

Confinante con: SIC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito si estende linearmente lungo il basso corso del Fiume Trebbia dalla conoide presso Rivergaro fino alla confluenza nel Po, poco a Ovest di Piacenza, e comprende un esteso greto fluviale tipico dei fiumi appenninici del bacino padano, tuttora in buono stato di conservazione, gli ambienti ripariali ad esso contigui e zone marginali dei circostanti, estesi coltivi. Nel sito l'alveo del Trebbia si allarga considerevolmente ed il fiume assume una morfologia "anastomizzata". Tale condizione si traduce in una considerevole diversificazione delle combinazioni granulometriche del substrato, della velocità di corrente e dell'influenza delle acque in arrivo da drenaggi laterali o dal subalveo, con conseguente diversificazione delle comunità vegetali e animali. Il sito comprende prevalentemente ambienti ripariali: corpi d'acqua con acque correnti e stagnanti (ca. 25%); praterie aride e steppe (ca. 15%); boschi di caducifoglie mesofile e boschetti igrofilo ripariali (ca. 10%); praterie umide e migliorate (ca. 2%). Nelle praterie in particolare si segnala la presenza di orchidee protette dalla L.R. 2/77. Non mancano coltivi di vario genere, tra i quali seminativi e frutteti e vigneti, impianti forestali monocolturali e pioppeti. Sotto il profilo botanico l'area ha continuità ed elementi comuni con il tratto di Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio, ed annovera tipici ambienti fluviali di alta pianura quali ghiaioni, banchi argillosi a vegetazione annuale nitrofila (chenopodiet) e vegetazione ripariale di salici arbustivi tra i quali *Salix eleagnos*. Il bosco ripariale, a salici (soprattutto *Salix alba*) e pioppi (*Populus alba* e *Populus nigra*), è discontinuo ma significativamente presente, in quello che possiamo considerare il contesto fluviale più grande, più conservato e più continentale allo sbocco della pianura emiliana.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6110 PRIORITARIO	Terreni erbosi calcarei carsici (Alyso-Sedion albi)	2 % della sup. totale
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	10 % della sup. totale
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di chara	1 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	4 % della sup. totale
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di <i>Salix elaeagnos</i>	5 % della sup. totale
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	15 % della sup. totale
5130	Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcarei	5 % della sup. totale

92A0

Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

5 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A133	<i>Burhinus oediconemus</i>	Occhione
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A414	<i>Perdix perdix italica</i>	Sterna ss. italiana

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A244	<i>Galerida cristata</i>	Cappellaccia
A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A304	<i>Sylvia cantillans</i>	Sterpazzolina

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca
1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone

1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume
------	----------------------------------	------------------

CONOIDE DEL NURE E BOSCO DI FORNACE VECCHIA ZPS e SIC IT4010017

Superficie: 563 ha

Provincia: Piacenza

Comuni: Vigolzone, San Giorgio Piacentino, Ponte dell'Olio, Podenzano

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito comprende un tratto di circa 13 km del Torrente Nure, dal ponte a monte di Ponte dell'Olio al ponte della strada che collega S.Polo a S.Giorgio Piacentino, coincidente in gran parte con il suo conoide, ovvero il tratto in cui il torrente, arrivato in pianura, diminuisce rapidamente la sua pendenza e si forma un esteso accumulo dei sedimenti. Il sito è quindi caratterizzato da un esteso greto fluviale, ambiente tipico dei fiumi appenninici del bacino padano tuttora in buono stato di conservazione, da estese praterie aride ai lati del corso d'acqua e da importanti lembi relitti di foresta planiziale tra cui il Bosco della Fornace. L'area del conoide del Torrente Nure assume una rilevanza notevole per la conservazione della biodiversità della pianura e, in particolare, per diverse specie di uccelli all'interno della fascia planiziale provinciale. In esso sono presenti, infatti, diversi ambienti (incolti, prati aridi e arbusteti) praticamente scomparsi altrove (salvo in altre conoidi) che consentono la sopravvivenza di diverse specie ornitiche (sebbene in alcuni casi con poche coppie) rare in pianura e legate agli ambienti aperti e agli incolti. Il Bosco della Fornace rappresenta un relitto di foresta planiziaria dominato da varie specie di querce (*Quercus pubescens*, *Quercus petrae*, *Quercus cerris*) a cui si associano in varia misura Ontano bianco *Alnus incana*, Carpino nero *Ostrya carpinifolia*, Castagno, Frassino *Fraxinus excelsior*, Orniello *Fraxinus ornus*, Acero campestre e varie specie di pioppo (*Populus alba*, *Populus nigra*, *Populus tremula*).

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	10 % della sup. totale
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di chara	1 % della sup. totale
3230	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di <i>Myricaria germanica</i>	5 % della sup. totale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>	5 % della sup. totale
91L0	Illyrian oak-hornbeam forests (Erythronio-carpinion)	3 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	40 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A133	<i>Burhinus oedicnemus</i>	Occhione
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiapapre
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A244	<i>Galerida cristata</i>	Cappellaccia
A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone
1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite

FIUME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO ZPS e SIC IT4010018

Superficie: 6.156 ha

Provincia: Piacenza

Comuni: Monticelli d'Ongina, Piacenza, Calendasco, Caorso, Castelvetro Piacentino, Rottofreno, Sarmato, Castel San Giovanni, Villanova sull'Arda

Confinante con: SIC/ZPS IT4010016 "Basso Trebbia", ZPS IT2090501 "Senna Lodigiana", ZPS IT2090503 "Castelnuovo Bocca d'Adda", ZPS IT20A0501 "Spinadesco".

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito comprende tutto il tratto meandriforme del medio corso del fiume Po (oltre 70 km) che ricade nella Provincia di Piacenza. Escludendo i siti della costa è quello più esteso della regione in pianura. E' caratterizzato da un'ampia varietà di tipologie ambientali fluviali (alveo con zone umide, isole fluviali e sabbioni, lanche abbandonate, boschi igrofili ripariali e golenali, canneti, ex cave di argilla allagate) che determinano un'elevata eterogeneità ambientale ed ecotonale e, quindi, un'alta idoneità dell'area ad ospitare specie florofaunistiche di interesse conservazionistico e comunitario. Le superfici con acque stagnanti e correnti costituiscono circa il 34% del sito; seguono per importanza le colture cerealicole estensive (circa il 28%), gli impianti forestali a monocoltura, inclusi pioppeti o specie esotiche (circa il 26%), le boscaglie (8%) e le foreste di caducifoglie (2%). Nel sito è inclusa l'Oasi di protezione della fauna "De Pinedo" (417 ha) che ospita una garzaia ed è l'area di maggiore concentrazione di specie ornitiche di interesse comunitario. Il sito confina a Sud con il SIC/ZPS IT4010016 "Basso Trebbia".

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	0,1 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di Alnion glutinoso-incanae	0,1 % della sup. totale
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e perialpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)	0,1 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	4 % della sup. totale
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di Salix elaeagnos	0,1 % della sup. totale
3260	Vegetazione sommersa di ranuncoli dei fiumi submontani e delle pianure	1 % della sup. totale
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	5 % della sup. totale
91F0	Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi	0,1 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	10 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A001	<i>Gavia stellata</i>	Strolaga minore
A002	<i>Gavia arctica</i>	Strolaga mezzana
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A133	<i>Burhinus oediconemus</i>	Occhione
A135	<i>Glareola pratincola</i>	Pernice di mare
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A231	<i>Coracias garrulus</i>	Ghiandaia marina
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>	Mignattino alibianche
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A290	<i>Locustella naevia</i>	Forapaglie macchiettato
A292	<i>Locustella luscinioides</i>	Salciaiola
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A308	<i>Sylvia curruca</i>	Bigiarella
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui grosso
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>	Balia nera
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1307	<i>Myotis blythii</i>	Vespertilio di Blyth
------	-----------------------	----------------------

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
1215	<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1100	<i>Acipenser naccarii</i>	Storione cobice	(SPECIE PRIORITARIA)
1101	<i>Acipenser sturio</i>	Storione	(SPECIE PRIORITARIA)
1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia	
1114	<i>Rutilus pigus</i>	Pigo	
1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca	
1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo	
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>	Savetta	
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite	
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>	Cobite mascherato	

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1037	<i>Ophiogomphus cecilia</i>	
1060	<i>Lycaena dispar</i>	
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1428	<i>Marsilea quadrifolia</i>
------	-----------------------------

AREA DELLE RISORGIVE DI VIAROLO, BACINI DI TORRILE,
FASCIA GOLENALE DEL PO
ZPS e SIC IT4020017

Superficie: 2.628 ha

Provincia: Parma

Comuni: Trecasali, Colorno, Torrile, Sissa, Parma

Confinante con: ZPS IT20A0503 "Isola Maria Luigia"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito comprende una vasta zona di pianura che da Viarolo scende fino al Po, in coincidenza con il confine regionale con la Lombardia. E' caratterizzato da una elevata diversità di ambienti tipici della pianura emiliana quali fontanili, canali, golene fluviali del Po, prati stabili, siepi e filari alberati a cui si sono aggiunti i bacini dello zuccherificio di Torrile e zone umide ripristinate che costituiscono elementi di grande attrazione soprattutto per l'avifauna. Le tipologie ambientali prevalenti sono le colture cerealicole estensive, incluse le colture in rotazione con maggese regolare (circa il 73% della superficie del sito), gli impianti forestali a monocoltura, inclusi pioppeti o specie esotiche (circa il 16%), e i corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti: circa il 6%). All'interno del sito ricadono parti di due Oasi di protezione della fauna ("Garzaia Zamorani" e "Torrile").

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di chara	1 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	1 % della sup. totale
3260	Vegetazione sommersa di ranuncoli dei fiumi submontani e delle pianure	1 % della sup. totale
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	1 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	2 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A074	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale
A080	<i>Circus gallicus</i>	Biancone

A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A090	<i>Aquila clanga</i>	Aquila anatraia maggiore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A095	<i>Falco naumanni</i>	Grillaio
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A101	<i>Falco biarmicus</i>	Lanario
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta
A135	<i>Glareola pratincta</i>	Pernice di mare
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A272	<i>Luscinia svecica</i>	Pettazzurro
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A339	<i>Lanius minor</i>	Averla cenerina

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo

A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestatto italiano
------	--------------------------	----------------------------

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060	<i>Lycaena dispar</i>	
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume

PRATI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI FRESCAROLO E SAMBOSETO ZPS IT4020018

Superficie: 1.244 ha

Provincia: Parma

Comuni: Busseto, Soragna, Roccabianca, Polesine Parmense, Zibello

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito comprende un'area di bassa pianura a Ovest di Frescarolo e a Nord di Samboseto e Diolo, caratterizzata da seminativi con significative superfici a prato stabile, siepi, filari alberati, alberi sparsi, canali, praterie arbustate e zone umide ripristinate da aziende agricole nel corso degli anni '90 su terreni ritirati dalla produzione applicando misure agroambientali comunitarie. Queste ultime due tipologie ambientali si estendono su circa l'8% della superficie del sito e, nonostante che siano state create solo recentemente, hanno fatto diventare l'area di grande importanza per l'avifauna.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	3 % della sup. totale
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	2 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A074	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale
A080	<i>Circus gallicus</i>	Biancone
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A090	<i>Aquila clanga</i>	Aquila anatraia maggiore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A101	<i>Falco biarmicus</i>	Lanario
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia

A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta
A135	<i>Glareola pratincta</i>	Pernice di mare
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratricello
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A272	<i>Luscinia svecica</i>	Pettazzurro
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A339	<i>Lanius minor</i>	Averla cenerina

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino

GOLENA DEL PO PRESSO ZIBELLO ZPS IT4020019

Superficie: 336 ha

Provincia: Parma

Comuni: Zibello, Polesine Parmense

Confinante con: ZPS IT20A0401 "Riserva regionale Bosco Ronchetti".

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è localizzato a ridosso del confine con la Lombardia e comprende un tratto di circa 5,3 km della golena destra del Po, da Zibello al confine regionale, caratterizzato da un buon livello di naturalità. Le tipologie ambientali prevalenti sono costituite dai corpi d'acqua su circa il 42% della superficie del sito, da estesi pioppeti artificiali sul 35%, da boscaglie e macchie ripariali sul 14% e da colture cerealicole estensive sul 5%.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e peralpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)	5 % della sup. totale
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di chara	1 % della sup. totale
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	10 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	2 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A074	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente

A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>	Savetta

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060	<i>Lycaena dispar</i>	
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume

CRINALE DELL'APPENNINO PARMENSE

ZPS e SIC IT4020020

Superficie: 5.280 ha

Provincia: Parma

Comuni: Corniglio, Monchio delle Corti

Aree Protette: Parco Nazionale "Appennino Tosco-Emiliano", Parco Regionale "Valli del Cedra e del Parma", Riserva Naturale Statale "Guadine Pradaccio"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è costituito da un'unica, vasta area di crinale estesa al confine tra la provincia di Parma e la Lunigiana, dal Groppo del Vescovo – Sorgenti del Baganza al Passo del Lagastrello; comprende il versante settentrionale del crinale appenninico in corrispondenza del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano, inclusa la Riserva Naturale Statale "Guadine Pradaccio", fino al contrafforte che separa la Val Parma dalla Val Bratica e del Parco Regionale Valli del Cedra e del Parma verso oriente. Comprende infatti anche le sorgenti dei due citati torrenti fino al limite occidentale della Provincia di Reggio Emilia. L'area è caratterizzata da praterie di alta quota, brughiere, vegetazione casmofitica, ghiaioni, laghetti e torbiere di origine glaciale, faggete e pascoli. Dai 900-1.000 m sino ai 1.700 i boschi di faggio rivestono i versanti montani e le conche lacustri, interrompendosi in corrispondenza di radure prative e affioramenti rocciosi. Il clima fresco e umido e il secolare sfruttamento delle faggete hanno favorito lo sviluppo pressoché esclusivo di questa latifolia, che forma boschi cedui in molti casi convertiti negli ultimi decenni all'alto fusto. Solo di rado compaiono acero di monte, sorbo degli uccellatori, sorbo montano e maggiociondolo alpino, spesso confinati ai margini del bosco. Isolati nuclei spontanei di abete bianco, abete rosso e tasso sono preziose testimonianze di un remoto paesaggio forestale ormai scomparso. I nuclei relitti di Abete bianco e Abete rosso tutelati nell'area protetta conservano un patrimonio genetico unico ed originale e costituiscono un prezioso serbatoio di diversità biologica per i boschi appenninici. Per queste ragioni le stazioni di conifere autoctone presenti nell'area protetta sono state interessate da un progetto LIFE Natura 1995 poi esteso a tutto l'Appennino emiliano, grazie ad un secondo progetto LIFE Natura.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	10 % della sup. totale
6230 PRIORITARIO	Formazioni erbose di Nardo, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane(e delle zone submontane dell'Europa continentale)	5 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di Alnion glutinoso-incanae	0,1 % della sup. totale
9210 PRIORITARIO	Faggeti degli Appennini di Taxus e di Ilex	1 % della sup. totale
9220 PRIORITARIO	Faggeti degli Appennini Abies alba e faggeti di Abies nebrodensis	4 % della sup. totale
4060	Lande alpine e subalpine	2 % della sup. totale
5130	Formazioni di Juniperus communis su lande o prati calcarei	1 % della sup. totale
6170	Terreni erbosi calcarei alpini	5 % della sup. totale

6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(Eu-Molinion)	1 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	1 % della sup. totale
6520	Praterie montane da fieno (tipo britannico con <i>Geranium sylvaticum</i>)	5 % della sup. totale
7140	Torbiere di transizione e instabili	1 % della sup. totale
7230	Torbiere basse alcaline	1 % della sup. totale
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi	2 % della sup. totale
8210	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei	1 % della sup. totale
8220	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi silicicoli	1 % della sup. totale
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	2 % della sup. totale
9110	Faggeti di Luzulo-Fagetum	10 % della sup. totale
9150	Faggeti calcicoli(Cephalanthero-Fagion)	2 % della sup. totale
9260	Castagneti	1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiapapre
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A321	<i>Ficedula albicollis</i>	Balia dal collare
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A280	<i>Monticola saxatilis</i>	Codirossone
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A333	<i>Tichodroma muraria</i>	Picchio muraiolo
A334	<i>Certhia familiaris</i>	Rampichino alpestre

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1352	<i>Canis lupus</i>	Lupo	(SPECIE PRIORITARIA)
1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	Barbastello	
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i>	Miniottero	

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano	
------	--------------------------	---------------------------	--

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone	
1138	<i>Barbus meridionalis</i>	Barbo canino	

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>		(SPECIE PRIORITARIA)
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume	

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1627	<i>Primula apennina</i>		(SPECIE PRIORITARIA)
4066	<i>Asplenium adnigrum</i>		

MEDIO TARO ZPS e SIC IT4020021

Superficie: 3.810 ha

Provincia: Parma

Comuni: Collecchio, Medesano, Noceto, Fornovo di Taro, Varano de' Melegari, Solignano, Parma, Fontevivo

Confinante con: SIC IT4020014 "Monte Capuccio, Monte Sant'Antonio", ZPS IT20A0402 "Riserva regionale Lanca di Gerole".

Aree Protette: Parco Fluviale Regionale "Taro"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è costituito dal tratto del Fiume Taro corrispondente all'ampio sbocco dello stesso in pianura tra Noceto e Fornovo, per una lunghezza di circa 23 km dei quali almeno 17 facenti parte del Parco Fluviale Regionale Taro, in pratica interamente incluso. I rimanenti 6 km risalgono a monte della confluenza i larghi alvei dei due fiumi Ceno e Taro. Il sito si estende su gran parte del vasto conoide che segna il passaggio tra collina e pianura e su parte dei terrazzi alluvionali quaternari, con ampi greti ghiaiosi, terrazzi xerofili, depressioni umide e boschi ripariali, superfici agricole, insediamenti industriali, bacini di ex cave e poli estrattivi che hanno intaccato l'alveo e le zone limitrofe. Ha notevole interesse ambientale e faunistico per i rari habitat fluviali che racchiude (per esempio gli arbusteti ripariali a *Myricaria germanica*) e per le importanti specie faunistiche ospitate; è in particolare diffuso e nidificante il raro Occhione (*Burhinus oedicephalus*) insieme ad ardeidi e altri uccelli. Sono incluse le Oasi di protezione della fauna "Giarola", "Fontevivo" e "Fornovo-Medesano-Collecchio". La parte di sito che ricade nell'area protetta regionale è stata interessata dal Progetto LIFE Natura "Riquilificazione degli habitat fluviali del Taro vitali per l'avifauna". La propaggine Sud del sito confina con il SIC IT4020014 "Monte Capuccio, Monte Sant'Antonio".

INFORMAZIONI ECOLOGICHE:

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE NOME

3170 PRIORITARIO	Stagni temporanei mediterranei	2 % della sup. totale
6110 PRIORITARIO	Terreni erbosi calcarei carsici (<i>Alyso-Sedion albi</i>)	1 % della sup. totale
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco Brometalia</i>)(*stupenda fioritura di orchidee)	5 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di <i>Alnion glutinoso-incanae</i>	3 % della sup. totale
3230	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di <i>Myricaria germanica</i>	2 % della sup. totale
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di <i>Salix elaeagnos</i>	5 % della sup. totale
3270	<i>Chenopodietum rubri</i> dei fiumi submontani	10 % della sup. totale
5130	Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcarei	5 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(<i>Eu-Molinion</i>)	1 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	1 % della sup. totale
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi	1 % della sup. totale

91F0	Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi	1 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	10 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A127	<i>Grus grus</i>	Gru
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A133	<i>Burhinus oedicnemus</i>	Occhione
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A272	<i>Luscinia svecica</i>	Pettazzurro
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A339	<i>Lanius minor</i>	Averla cenerina
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A036	<i>Cygnus olor</i>	Cigno reale
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A070	<i>Mergus merganser</i>	Smergo maggiore
A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A146	<i>Calidris temminckii</i>	Gambecchio nano
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	Piovanello
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>	Mignattino alibianche
A207	<i>Columba oenas</i>	Colombella
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A213	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni
A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo
A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta
A219	<i>Strix aluco</i>	Allocco
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune

A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore
A240	<i>Dendrocopos minor</i>	Picchio rosso minore
A244	<i>Galerida cristata</i>	Cappellaccia
A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone
A257	<i>Anthus pratensis</i>	Pispola
A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla
A262	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo
A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codiroso spazzacamino
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino
A276	<i>Saxicola torquata</i>	Saltimpalo
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
A284	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio
A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello
A287	<i>Turdus viscivorus</i>	Tordela
A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino
A292	<i>Locustella luscinioides</i>	Salciaiola
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A304	<i>Sylvia cantillans</i>	Sterpazzolina
A306	<i>Sylvia hortensis</i>	Bigia grossa
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera
A313	<i>Phylloscopus bonelli</i>	Lui bianco
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	Lui piccolo
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui grosso
A317	<i>Regulus regulus</i>	Regolo

A318	<i>Regulus ignicapillus</i>	Fiorrancino
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>	Balia nera
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>	Codibugnolo
A325	<i>Parus palustris</i>	Cincia bigia
A328	<i>Parus ater</i>	Cincia mora
A329	<i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella
A330	<i>Parus major</i>	Cinciallegra
A332	<i>Sitta europaea</i>	Picchio muratore
A335	<i>Certhia brachydactyla</i>	Rampichino
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia
A347	<i>Corvus monedula</i>	Taccola
A349	<i>Corvus corone</i>	Cornacchia
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno
A356	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello
A360	<i>Fringilla montifringilla</i>	Peppola
A361	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino
A363	<i>Carduelis chloris</i>	Verdone
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino
A365	<i>Carduelis spinus</i>	Lucarino
A366	<i>Carduelis cannabina</i>	Fanello
A373	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	Frosone
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	Migliarino di palude
A383	<i>Miliaria calandra</i>	Strillozzo
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1307	<i>Myotis blythii</i>	Vespertilio di Blyth
------	-----------------------	----------------------

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca
1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone
1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo
1138	<i>Barbus meridionalis</i>	Barbo canino
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1084	<i>Osmoderma eremita</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1037	<i>Ophiogomphus cecilia</i>	
1060	<i>Lycaena dispar</i>	
1083	<i>Lucanus cervus</i>	
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

4104	<i>Himantoglossum adriaticum</i>
------	----------------------------------

BASSO TARO ZPS e SIC IT4020022

Superficie: 1.005 ha

Provincia: Parma

Comuni: Trecasali, San Secondo Parmense, Sissa, Fontanellato, Roccabianca

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è costituito dall'ultimo tratto del Fiume Taro fino al Po, nella bassa pianura parmense. Inizia a monte all'altezza circa di Viarolo; dopo Trecasali diviene progressivamente meandriforme e le golene si riducono fortemente di larghezza; in questo tratto il fiume ha una larghezza di 60-80 m da argine ad argine; il sito comprende anche un tratto della golena destra del Po presso Roccabianca, per circa cinque chilometri, a monte della confluenza stessa. E' sito riproduttivo per la Cheppia (*Alosa fallax*) che risale il Taro fino alle invalicabili opere fluviali poste più a sud in corrispondenza delle grosse arterie di comunicazione. Il sito è caratterizzato da garzaie ed importanti aree di sosta per uccelli migratori (acquatici e non). L'immediato intorno del sito è soggetto ad un'elevata pressione antropica dovuta alla molteplicità di attività connesse con il territorio.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>	5 % della sup. totale
3270	<i>Chenopodium rubri</i> dei fiumi submontani	10 % della sup. totale
91F0	Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi	1 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	5 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino

A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A127	<i>Grus grus</i>	Gru
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A133	<i>Burhinus oedicnemus</i>	Occhione
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratricello
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella
A272	<i>Luscinia svecica</i>	Pettazzurro
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A339	<i>Lanius minor</i>	Averla cenerina
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A036	<i>Cygnus olor</i>	Cigno reale
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A146	<i>Calidris temminckii</i>	Gambecchio nano
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	Piovanello
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino

A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>	Mignattino alibianche
A207	<i>Columba oenas</i>	Colombella
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A213	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni
A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo
A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta
A219	<i>Strix aluco</i>	Allocco
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore
A240	<i>Dendrocopos minor</i>	Picchio rosso minore
A244	<i>Galerida cristata</i>	Cappellaccia
A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A257	<i>Anthus pratensis</i>	Pispola
A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla
A262	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo
A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettirosso
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codiroso spazzacamino
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino
A276	<i>Saxicola torquata</i>	Saltimpalo
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
A284	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio
A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello
A287	<i>Turdus viscivorus</i>	Tordela

A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino
A292	<i>Locustella luscinioides</i>	Salciaiola
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A306	<i>Sylvia hortensis</i>	Bigia grossa
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera
A313	<i>Phylloscopus bonelli</i>	Lui bianco
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	Lui piccolo
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui grosso
A317	<i>Regulus regulus</i>	Regolo
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>	Balia nera
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>	Codibugnolo
A325	<i>Parus palustris</i>	Cincia bigia
A328	<i>Parus ater</i>	Cincia mora
A329	<i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella
A330	<i>Parus major</i>	Cinciallegra
A332	<i>Sitta europaea</i>	Picchio muratore
A335	<i>Certhia brachydactyla</i>	Rampichino
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia
A347	<i>Corvus monedula</i>	Taccola
A349	<i>Corvus corone</i>	Cornacchia
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno
A356	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello
A360	<i>Fringilla montifringilla</i>	Peppola
A361	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino
A363	<i>Carduelis chloris</i>	Verdone
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino
A365	<i>Carduelis spinus</i>	Lucarino
A366	<i>Carduelis cannabina</i>	Fanello
A373	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	Frosone
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	Migliarino di palude
A383	<i>Miliaria calandra</i>	Strillozzo
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca
1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone
1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1037	<i>Ophiogomphus cecilia</i>	
1060	<i>Lycaena dispar</i>	
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	

SAN GENESIO ZPS IT4020024

Superficie: 146 ha

Provincia: Parma

Comuni: San Secondo Parmense, Fontanellato

CARATTERISTICHE GENERALI

Individuato nelle campagne di San Secondo Parmense, bassa pianura parmense a ovest del basso Taro, il sito è caratterizzato dalla presenza di due laghi derivanti dal ripristino naturalistico di vecchie cave e di alcuni degli ultimi residui di prati epifiti permanenti (prati stabili) della provincia di Parma, alcuni dei quali hanno un'età di oltre un secolo. Importanti sono anche le rimanenze dei filari di alberi che delimitavano gli appezzamenti di terra e che sono costituiti essenzialmente da gelsi (*Morus alba*) e dalle associazioni del quercu-carpineto tipiche dell'antica foresta planiziale, spesso ridotti ad un unico esemplare e sede di nidificazione di numerosi uccelli. L'affioramento di falda lo rende poi un ambiente largamente vulnerabile. Si tratta di agrocenosi particolarmente varia e multifunzionale, soprattutto se confrontata ai paesaggi a monoculture tipici della Pianura Padana, molto frequentata dall'avifauna. E' in particolare sede di nidificazione del Falco Cuculo (*Falco vespertinus*), in zona insolitamente occidentale per la specie. In questa zona nidificano le averle (*Lanius minor* e *L. collurio*) e, inoltre, una massiccia percentuale di tutti gli uccelli presenti è rappresentata dai predatori, all'apice delle catene trofiche e pertanto maggiormente vulnerabili alle modificazioni ambientali.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco Brometalia</i>)(*stupenda fioritura di orchidee)	1 % della sup. totale
PRIORITARIO		
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	2 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la <i>Molin</i> su terreni calcarei e argillosi(<i>Eu-Molinion</i>)	1 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	5 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A080	<i>Circus gallicus</i>	Biancone
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude

A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A231	<i>Coracias garrulus</i>	Ghiandaia marina
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A339	<i>Lanius minor</i>	Averla cenerina

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A041	<i>Anser albifrons</i>	Oca lombardella
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A115	<i>Phasianus colchicus</i>	
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera

A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio
A209	<i>Streptopelia decaocto</i>	
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A213	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni
A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta
A219	<i>Strix aluco</i>	Allocco
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore
A240	<i>Dendrocopos minor</i>	Picchio rosso minore
A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A257	<i>Anthus pratensis</i>	Pispola
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla
A262	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codiroso spazzacamino
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino
A276	<i>Saxicola torquata</i>	Saltimpalo
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
A284	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio
A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	Lui piccolo
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui grosso
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>	Codibugnolo
A329	<i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella
A330	<i>Parus major</i>	Cinciallegra
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A340	<i>Lanius excubitor</i>	Averla maggiore
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia
A343	<i>Pica pica</i>	
A347	<i>Corvus monedula</i>	Taccola

A349	<i>Corvus corone</i>	Cornacchia
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello
A361	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino
A363	<i>Carduelis chloris</i>	Verdone
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino
A365	<i>Carduelis spinus</i>	Lucarino
A366	<i>Carduelis cannabina</i>	Fanello
A383	<i>Miliaria calandra</i>	Strillozzo

PARMA MORTA ZPS e SIC IT4020025

Superficie: 601 ha

Provincia: Parma

Comuni: Mezzani

Aree Protette: Riserva naturale orientata regionale "Parma Morta"

CARATTERISTICHE GENERALI

Include e decuplica la in effetti limitata superficie della Riserva Naturale Orientata Parma Morta, verso Nord e verso Ovest, nella bassa pianura parmense del territorio di Mezzani. Il cuore del sito, coincidente con la Riserva, è il paleoalveo del torrente Parma, poi disegnano l'area la confluenza del torrente Parma nel Po (è inserita per breve tratto la sponda destra), l'ansa finale del torrente Enza, le aree agricole e i canali inclusi. L'area è molto gradita all'avifauna acquatica, in particolare durante lo svernamento. La Riserva Parma Morta costituisce un lembo residuo delle aree umide della pianura interna, inoltre il paleoalveo del torrente Parma funziona da corridoio ecologico tra l'attuale corso del torrente Parma e il torrente Enza. Gli habitat superstiti, tra estese attività agricole, consentono la sopravvivenza di superstiti, rarissimi relitti vegetali della flora spontanea quali *Marsilea quadrifolia*; *Leucojum aestivum* e *Utricularia vulgaris*.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE:

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	5 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	5 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	5 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A127	<i>Grus grus</i>	Gru
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiapapre
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A213	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni
A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta
A219	<i>Strix aluco</i>	Allocco
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore
A244	<i>Galerida cristata</i>	Cappellaccia
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A276	<i>Saxicola torquata</i>	Saltimpalo
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
A284	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena
A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	Lui piccolo
A317	<i>Regulus regulus</i>	Regolo
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>	Codibugnolo
A328	<i>Parus ater</i>	Cincia mora
A329	<i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella
A330	<i>Parus major</i>	Cinciallegra
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia
A347	<i>Corvus monedula</i>	Taccola
A348	<i>Corvus frugilegus</i>	
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	Sturno

A356	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	Migliarino di palude
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060 *Lycaena dispar*

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1428 *Marsilea quadrifolia*

MONTE ACUTO, ALPE DI SUCCISO ZPS e SIC IT4030001

Superficie: 3.254 ha

Provincia: Reggio Emilia

Comuni: Ramiseto, Collagna

Confinante con: SIC IT5110004 "Monte Acuto-Gropi di Camporaghena"

Aree Protette: Parco Nazionale "Appennino Tosco-Emiliano"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito si estende sul lato settentrionale del crinale dell'Appennino Tosco-Emiliano, dal confine provinciale con Parma al passo del Cerreto, ed include il contrafforte di Monte Acuto, Gropi di Camporaghena, Alpe di Succiso e Monte Casarola con vasti affioramenti arenacei, dal quale nascono i torrenti Liocca a Ovest e Secchia a Est; verso Nord il sito arriva fino al Monte Ledo (1.318 m) e lambisce gli abitati di Succiso e Miscoso. Sono presenti alcuni circhi glaciali sotto le maggiori cime e sul fondo delle conche lasciate dai ghiacciai vi sono i laghi Gora, Gonella, di Monte Acuto, Mesca in avanzato stato di interrimento. Il sito è caratterizzato da foreste di caducifoglie (85% della superficie del sito) costituite prevalentemente da faggete cedue, da vaccinieti e da praterie di alta quota. Il sito ricade per circa il 66% all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, contiene numerosi habitat e specie di interesse comunitario, tra i quali, prioritaria, la rupicola *Primula appennina*.

Il sito confina con il SIC IT5110004 "Monte Acuto-Gropi di Camporaghena" ed è prossimo ai SIC-ZPS IT4020020 "Crinale dell'Appennino parmense", IT4030002 "Monte Ventasso" e IT4030003 "Monte La Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto".

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6230 PRIORITARIO	Formazioni erbose di Nardo, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane(e delle zone submontane dell'Europa continentale)	5 % della sup. totale
9180 PRIORITARIO	Foreste di valloni di Tilio-Acerion	0,1 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di Alnion glutinoso-incanae	0,1 % della sup. totale
9210 PRIORITARIO	Faggeti degli Appennini di Taxus e di Ilex	5 % della sup. totale
4030	Lande secche (tutti i sottotipi)	2 % della sup. totale
4060	Lande alpine e subalpine	10 % della sup. totale
5130	Formazioni di Juniperus communis su lande o prati calcarei	5 % della sup. totale
6170	Terreni erbosi calcarei alpini	2 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(Eu-Molinion)	1 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	1 % della sup. totale
6520	Praterie montane da fieno (tipo britannico con Geranium sylvaticum)	2 % della sup. totale
7140	Torbiere di transizione e instabili	1 % della sup. totale
8110	Ghiaioni silicei	1 % della sup. totale

8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi	1 % della sup. totale
8210	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei	1 % della sup. totale
8220	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi silicicoli	1 % della sup. totale
9110	Faggeti di Luzulo-Fagetum	12 % della sup. totale
9150	Faggeti calcicoli(Cephalanthero-Fagion)	1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A280	<i>Monticola saxatilis</i>	Codirossone
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1352	<i>Canis lupus</i>	Lupo	(SPECIE PRIORITARIA)
------	--------------------	------	------------------------

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
------	--------------------------	---------------------------

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1627	<i>Primula apennina</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
------	-------------------------	------------------------

MONTE VENTASSO ZPS e SIC IT4030002

Superficie: 2.909 ha

Provincia: Reggio Emilia

Comuni: Ramiseto, Busana, Collagna

Aree Protette: Parco Nazionale "Appennino Tosco-Emiliano"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il Monte Ventasso costituisce un alto massiccio isolato dalle cime prossime al crinale, situato tra le valli del Secchia e dell'Enza. I boschi di Faggio, alternati a castagneti, ricoprono i fianchi del monte fin quasi alla sommità, dove la prateria sommitale e i vaccinieti sono interrotti da affioramenti rocciosi di arenarie del Monte Modino che ospitano una rara vegetazione rupicola. Sul versante meridionale prevalgono i pascoli e gli incolti e sul versante nord-occidentale, in una conca con morfologie glaciali, vi è il lago Calamone che conserva un'area torbosa di elevato interesse naturalistico. Tra le numerose specie di interesse comunitario, prioritari sono il lupo e *Primula appennina*, endemismo rupicolo di tipo alto montano. Il sito è localizzato in prossimità del SIC IT4030009 "Gessi Triassici" e del SIC-ZPS IT4030003 "Monte La Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto". Il sito ricade per circa il 36% all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6110 PRIORITARIO	Terreni erbosi calcarei carsici (Alyso-Sedion albi)	1 % della sup. totale
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	6 % della sup. totale
6230 PRIORITARIO	Formazioni erbose di Nardo, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane(e delle zone submontane dell'Europa continentale)	5 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di Alnion glutinoso-incanae	1 % della sup. totale
9220 PRIORITARIO	Faggeti degli Appennini Abies alba e faggeti di Abies nebrodensis	1 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	1 % della sup. totale
4030	Lande secche (tutti i sottotipi)	1 % della sup. totale
4060	Lande alpine e subalpine	5 % della sup. totale
5130	Formazioni di Juniperus communis su lande o prati calcarei	1 % della sup. totale
6170	Terreni erbosi calcarei alpini	2 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(Eu-Molinion)	1 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	1 % della sup. totale
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine(Alopecurus pratensis,Sanguisorba officinalis)	2 % della sup. totale
6520	Praterie montane da fieno (tipo britannico con Geranium sylvaticum)	3 % della sup. totale
7140	Torbiere di transizione e instabili	1 % della sup. totale

8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi	1 % della sup. totale
8210	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei	1 % della sup. totale
8220	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi silicicoli	1 % della sup. totale
9110	Faggeti di Luzulo-Fagetum	1 % della sup. totale
9150	Faggeti calcicoli(Cephalanthero-Fagion)	0,1 % della sup. totale
9260	Castagneti	1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo
A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1352	<i>Canis lupus</i>	Lupo	(SPECIE PRIORITARIA)
------	--------------------	------	------------------------

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone
------	--------------------------	---------

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume

MONTE LA NUDA, CIMA BELFIORE, PASSO DEL CERRETO ZPS e SIC IT4030003

Superficie: 3.462 ha

Provincia: Reggio Emilia

Comuni: Collagna, Busana, Ligonchio

Confinante con: SIC IT5110005 "Monte la Nuda-Monte Tondo"

Aree Protette: Parco Nazionale "Appennino Tosco-Emiliano"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito si estende sul lato settentrionale del crinale dell'Appennino Tosco-Emiliano, dal passo del Cerreto al passo di Pradarena, ed include i versanti settentrionali del Monte la Nuda (1.895 m) e Cima Belfiore (1.810 m) e il contrafforte di Monte Cavalbianco (1.855 m); verso valle il sito è delimitato dal corso del Secchia che a Nord di Cerreto dell'Alpi scorre tra versanti a strapiombo (gli Schiocchi del Secchia) costituiti da Arenarie del Monte Cervarola profondamente incise. Lo stesso fenomeno è osservabile negli Schiocchi del torrente Riarbero dove, tra spettacolari affioramenti di arenarie, la valle assume l'aspetto di un orrido profondo, con pareti di oltre 300 m. Nel versante settentrionale del Monte la Nuda è presente un complesso di laghi, torbiere e pozze a differenti stadi di interrimento su alcuni falsopiani di origine morenica. La tipologia ambientale prevalente è costituita dalle faggete cedue. Le altre tipologie di boschi (castagneti, cerrete, rimboschimenti di conifere, abetine residue di Abete rosso e Abete bianco, boschi igrofili) hanno superfici marginali. Estese praterie d'alta quota e vaccinieti si estendono lungo il crinale tra Monte La Nuda e Monte Ischia e sul Monte Cavalbianco, con varie specie d'altitudine d'interesse comunitario tra le quali almeno la prioritaria *Primula appennina*. Il sito comprende un'area di 36 ha di proprietà demaniale denominata "Ozola". Il sito ricade per il 56% all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Il sito confina con il SIC IT5110005 "Monte la Nuda-Monte Tondo" ed è prossimo ai SIC/ZPS IT4030001 "Monte Acuto, Alpe di Succiso", IT4030002 "Monte Ventasso", IT4030004 "Val d'Ozola, Monte Cusna".

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	3 % della sup. totale
6230 PRIORITARIO	Formazioni erbose di Nardo, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane(e delle zone submontane dell'Europa continentale)	3 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di <i>Alnion glutinoso-incanae</i>	1 % della sup. totale
9210 PRIORITARIO	Faggeti degli Appennini di <i>Taxus</i> e di <i>Ilex</i>	0,1 % della sup. totale
9220 PRIORITARIO	Faggeti degli Appennini <i>Abies alba</i> e faggeti di <i>Abies nebrodensis</i>	2 % della sup. totale
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di <i>Salix elaeagnos</i>	1 % della sup. totale
3270	<i>Chenopodietum rubri</i> dei fiumi submontani	1 % della sup. totale
4030	Lande secche (tutti i sottotipi)	1 % della sup. totale
4060	Lande alpine e subalpine	3 % della sup. totale
5130	Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcarei	2 % della sup. totale

6170	Terreni erbosi calcarei alpini	2 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(Eu-Molinion)	1 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	1 % della sup. totale
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine(<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	1 % della sup. totale
6520	Praterie montane da fieno (tipo britannico con <i>Geranium sylvaticum</i>)	5 % della sup. totale
7140	Torbiere di transizione e instabili	1 % della sup. totale
8110	Ghiaioni silicei	1 % della sup. totale
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi	1 % della sup. totale
8210	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei	1 % della sup. totale
8220	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi silicicoli	1 % della sup. totale
9110	Faggeti di Luzulo-Fagetum	16 % della sup. totale
9260	Castagneti	5 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A280	<i>Monticola saxatilis</i>	Codirossone
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1352	<i>Canis lupus</i>	Lupo	(SPECIE PRIORITARIA)
------	--------------------	------	------------------------

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>		(SPECIE PRIORITARIA)
------	------------------------------------	--	------------------------

1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume	
------	----------------------------------	------------------	--

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1627	<i>Primula apennina</i>		(SPECIE PRIORITARIA)
------	-------------------------	--	------------------------

VAL D'OZOLA, MONTE CUSNA ZPS e SIC IT4030004

Superficie: 4.873 ha

Provincia: Reggio Emilia

Comuni: Ligonchio, Villa Minozzo

Confinante con: SIC IT5120001 "Monte Sillano-Passo Romecchio" e i SIC/ZPS IT4030006 "Monte Prado" e IT4030005 "Abetina Reale, Alta Val Dolo"

Aree Protette: Parco Nazionale "Appennino Tosco-Emiliano"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito si estende sul lato settentrionale del crinale dell'Appennino Tosco-Emiliano, dal passo della Comunella a S.Bartolomeo, ed include la valle del torrente Ozola, delimitata a Sud dalla dorsale dominata dal Monte Sillano (1.874 m) e a Nord dall'imponente massiccio che dal Monte Cusna (2.120 m), col suo prolungamento corrispondente al blocco di Monte Prampa, si allunga verso Sud-Est. Nella porzione settentrionale del sito vi sono gli Schiocchi dell'Ozola, ripide pareti arenacee, che superano il centinaio di metri, prodotte dall'erosione dell'Ozola; in una parete rocciosa esposta a Sud, cresce una ridotta popolazione naturale di Abete bianco. Le praterie d'alta quota e i vaccinieti si estendono lungo la dorsale del crinale ed occupano una vasta superficie dal Monte Bagioletto fino al Monte Piella, attraverso la cima del Cusna, caratterizzata da estesi affioramenti rocciosi e con vallette nivali sul versante settentrionale. I boschi sono costituiti prevalentemente da faggete cedue (presso i prati di Sara vi è una faggeta con esemplari secolari) con limitate superfici di rimboschimenti a conifere, ma sono gli estesi nardeti e le caratteristiche rocce d'altitudine a caratterizzare il sito e ad ospitare le specie più rare e interessanti. Sono particolarmente numerosi i ruscelli, gli acquitrini e le pozze alimentati dalle acque di fusione della neve. Il sito ricade per circa il 79% all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Il sito confina con il SIC IT5120001 "Monte Sillano-Passo Romecchio" e i SIC/ZPS IT4030006 "Monte Prado" e IT4030005 "Abetina Reale, Alta Val Dolo"; sul lato Ovest il sito è prossimo al SIC/ZPS IT4030003 "Monte La Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto".

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6230 PRIORITARIO	Formazioni erbose di Nardo, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane(e delle zone submontane dell'Europa continentale)	8 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di <i>Alnion glutinoso-incanae</i>	1 % della sup. totale
9220 PRIORITARIO	Faggeti degli Appennini <i>Abies alba</i> e faggeti di <i>Abies nebrodensis</i>	1 % della sup. totale
4030	Lande secche (tutti i sottotipi)	1 % della sup. totale
4060	Lande alpine e subalpine	8 % della sup. totale
5130	Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcarei	1 % della sup. totale
6170	Terreni erbosi calcarei alpini	2 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(Eu-Molinion)	2 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	1 % della sup. totale
6520	Praterie montane da fieno (tipo britannico con <i>Geranium sylvaticum</i>)	5 % della sup. totale

7140	Torbiere di transizione e instabili	1 % della sup. totale
8110	Ghiaioni silicei	1 % della sup. totale
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi	1 % della sup. totale
8210	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei	1 % della sup. totale
8220	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi silicicoli	1 % della sup. totale
9110	Faggeti di Luzulo-Fagetum	28 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale
A139	<i>Charadrius morinellus</i>	Piviere tortolino
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A321	<i>Ficedula albicollis</i>	Balia dal collare
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo
A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A280	<i>Monticola saxatilis</i>	Codirossone
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1352	<i>Canis lupus</i>	Lupo	(SPECIE PRIORITARIA)
------	--------------------	------	------------------------

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1087	<i>Rosalia alpina</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1627	<i>Primula apennina</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
------	-------------------------	------------------------

ABETINA REALE, ALTA VAL DOLO ZPS e SIC IT4030005

Superficie: 3.444 ha

Provincia: Reggio Emilia

Comuni: Villa Minozzo

Confinante con: SIC/ZPS IT4030004 "Val d'Ozola, Monte Cusna" e IT4030006 "Monte Prado" e con il SIC IT5120002 "Monte Castellino - le Forbici"

Aree Protette: Parco Nazionale "Appennino Tosco-Emiliano"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito si estende sul lato settentrionale del crinale dell'Appennino Tosco-Emiliano, da Le Forbici a Monte Giovarello, ed include le zone sorgentifere del torrente Dolo e del suo affluente torrente Lama, delimitata a Sud dalla dorsale del crinale che dal Monte Prado arriva al Monte Giovarello e a Nord dalla dorsale Alpe di Vallestrina - Monte Ravino. Il sito si estende a Nord di Civago, comprende il Monte Beccara e termina a Sud dell'abitato di Riparotonda. Gli imponenti ed estesi affioramenti rocciosi che sovrastano a Nord il Rifugio Battisti, della dorsale Alpe di Vallestrina - Monte Ravino e di La Penna di Civago sono costituiti da Arenarie del Monte Modino mentre le rocce della dorsale del crinale sono Arenarie del Macigno. Le praterie d'altitudine e i vaccinieti occupano superfici significative, in particolare sulle cime del Monte Giovarello, dell'Alpe di Vallestrina e del Monte Ravino, anche se si tratta prevalentemente di un sito forestale. Le faggete sono predominanti e nella zona dell'Abetina sono inframezzate da Abeti bianchi e Abeti rossi, talvolta di dimensioni eccezionali. Presenti anche castagneti, querceti, incolti, e la stretta valle del torrente Dolo con boscaglie di tipo igrofilo. Il sito ricade per metà circa all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Il sito comprende un'area di 826 ha di proprietà demaniale denominata "Ozola".

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	1 % della sup. totale
6230 PRIORITARIO	Formazioni erbose di Nardo, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane(e delle zone submontane dell'Europa continentale)	3 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di <i>Alnion glutinoso-incanae</i>	1 % della sup. totale
9220 PRIORITARIO	Faggeti degli Appennini <i>Abies alba</i> e faggeti di <i>Abies nebrodensis</i>	15 % della sup. totale
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di <i>Salix elaeagnos</i>	1 % della sup. totale
4030	Lande secche (tutti i sottotipi)	1 % della sup. totale
4060	Lande alpine e subalpine	3 % della sup. totale
5130	Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcarei	2 % della sup. totale
6170	Terreni erbosi calcarei alpini	2 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(Eu-Molinion)	1 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	1 % della sup. totale
6520	Praterie montane da fieno (tipo britannico con <i>Geranium sylvaticum</i>)	5 % della sup. totale

7140	Torbiere di transizione e instabili	1 % della sup. totale
8110	Ghiaioni silicei	1 % della sup. totale
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi	1 % della sup. totale
8210	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei	1 % della sup. totale
8220	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi silicicoli	1 % della sup. totale
9110	Faggeti di Luzulo-Fagetum	10 % della sup. totale
9150	Faggeti calcicoli(Cephalanthero-Fagion)	2 % della sup. totale
9260	Castagneti	5 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiapapre
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1352	<i>Canis lupus</i>	Lupo (SPECIE PRIORITARIA)
1307	<i>Myotis blythii</i>	Vespertilio di Blyth
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i>	Miniottero

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1627	<i>Primula apennina</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
------	-------------------------	------------------------

MONTE PRADO ZPS e SIC IT4030006

Superficie: 618 ha

Provincia: Reggio Emilia

Comuni: Ligonchio, Villa Minozzo

Confinante con: SIC/ZPS IT4030005 "Abetina Reale, Alta Val Dolo" e IT4030004 "Val d'Ozola, Monte Cusna" e con il SIC IT5120002 "Monte Castellino - le Forbici"

Aree Protette: Parco Nazionale "Appennino Tosco-Emiliano"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito comprende il versante settentrionale del crinale dell'Appennino Tosco-Emiliano, costituito dalla dorsale del Monte Prado da S.Bartolomeo a Le Forbici, ed è caratterizzato prevalentemente da praterie e brughiere alpine con vaccinieti e torbiere, inframezzate da rupi e cenge rocciose e ghiaioni ospitanti una rara e relitta flora artico-alpina. L'area è molto nota tra i botanici. Alle quote più basse vi sono faggete cedue e in conversione. Le acque che si raccolgono nel circo glaciale aperto sul versante Nord-Ovest del Monte Prado formano il lago Bargetana. Il sito ricade interamente all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE NOME

6230 PRIORITARIO	Formazioni erbose di Nardo, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane(e delle zone submontane dell'Europa continentale)	10 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di <i>Alnion glutinoso-incanae</i>	1 % della sup. totale
9220 PRIORITARIO	Faggeti degli Appennini <i>Abies alba</i> e faggeti di <i>Abies nebrodensis</i>	4 % della sup. totale
4060	Lande alpine e subalpine	35 % della sup. totale
6170	Terreni erbosi calcarei alpini	5 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(Eu-Molinion)	2 % della sup. totale
7140	Torbiere di transizione e instabili	1 % della sup. totale
7230	Torbiere basse alcaline	1 % della sup. totale
8110	Ghiaioni silicei	2 % della sup. totale
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi	1 % della sup. totale
8210	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei	2 % della sup. totale
8220	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi silicicoli	2 % della sup. totale
9110	Faggeti di <i>Luzulo-Fagetum</i>	30 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale
A139	<i>Charadrius morinellus</i>	Piviere tortolino
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A280	<i>Monticola saxatilis</i>	Codirossone
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1352	<i>Canis lupus</i>	Lupo	(SPECIE PRIORITARIA)
------	--------------------	------	------------------------

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1627	<i>Primula apennina</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
------	-------------------------	------------------------

CASSE DI ESPANSIONE DEL SECCHIA ZPS e SIC IT4030011

Superficie: 278 ha

Provincia: Reggio Emilia, Modena

Comuni: Rubiera (RE), Modena (MO), Campogalliano (MO)

Aree Protette: Riserva naturale orientata regionale "Cassa di espansione del fiume Secchia"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è localizzato a valle della Via Emilia, lungo il Fiume Secchia, a cavallo tra le province di Modena e Reggio Emilia, in un'area dell'alta pianura intensamente antropizzata che dalla periferia di Rubiera si estende verso l'Autostrada Milano-Bologna. Oltre alle aree con ambienti ripariali lungo il Secchia, il sito comprende la cassa di espansione del Secchia, realizzata sulla sinistra idrografica, utilizzando vecchie cave, per regolare le piene del fiume. La cassa di espansione è costituita da vasti specchi d'acqua permanenti con isolotti, penisole e vegetazione tipica degli ambienti umidi di pianura ricca di specie arbustive e arboree mesofite e igrofile ed estesi tifeti e fragmiteti. L'area ha acquisito rapidamente una notevole valenza naturalistica rappresentando un'isola entro un territorio caratterizzato da aree agricole, cave di sabbia e ghiaia, aree per attività sportive e ricreative, grandi infrastrutture viarie. Il sito comprende totalmente la Riserva Naturale Orientata Cassa di espansione del fiume Secchia, l'Oasi di protezione della fauna "Cassa di espansione del fiume Secchia" in Provincia di Modena e l'omonima Area di Riequilibrio Ecologico.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE:

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e peralpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)	5 % della sup. totale
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	10 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	35 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A002	<i>Gavia arctica</i>	Strolaga mezzana
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratricello
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato

A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui grosso
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>	Balia nera
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
------	--------------------------	---------------------------

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca
1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite

VALLI DI NOVELLARA ZPS e SIC IT4030015

Superficie: 1.842 ha

Provincia: Reggio Emilia

Comuni: Guastalla, Reggiolo, Novellara, Campagnola Emilia, Fabbrico

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito comprende una vasta area della bassa pianura reggiana, scarsamente urbanizzata ed utilizzata per attività agricole, che ricade in un comprensorio occupato fino al XVI secolo da paludi alimentate dal torrente Crostolo e dal fiume Enza. Il sito è caratterizzato da una fitta rete di canali, scoli e fossati, alcuni dei quali con rive e golene che consentono lo sviluppo di rigogliose comunità di elofite ed idrofite e boscaglie igrofile. Vi sono anche vari piccoli bacini utilizzati per la caccia e la pesca. Le superfici agricole sono prevalentemente a seminativi, anche con pioppeti artificiali, e rappresentano circa il 70% della superficie del sito.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE:

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di chara	0,1 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A074	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boscareccio
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore

A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
------	-------------------------	--------------------

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1428	<i>Marsilea quadrifolia</i>
------	-----------------------------

CASSA DI ESPANSIONE DEL TRESINARO ZPS IT4030019

Superficie: 137 ha

Provincia: Reggio Emilia

Comuni: Rio Saliceto

Confinante con: ZPS IT4040017 “Valle delle Bruciate e Tresinaro” in Provincia di Modena

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è localizzato nella bassa pianura reggiana, a ridosso del confine provinciale con Modena, ed è costituito unicamente dalla cassa di espansione del cavo Tresinaro, una delle più vaste zone umide lentiche della pianura emiliana occidentale, creata dal Consorzio di Bonifica Parmigiana-Moglia nella seconda metà degli anni '90 su terreni agricoli attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per la fauna e la flora selvatiche. Sebbene di recente creazione, il sito presenta un buon livello di naturalità ed è stato rapidamente colonizzato da specie ornitiche rare e minacciate. L'attività venatoria è vietata. Il sito è contiguo ad altre piccole zone umide utilizzate come appostamenti fissi per la caccia ed alla ZPS IT4040017 “Valle delle Bruciate e Tresinaro” in Provincia di Modena.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE NOME

3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	10 % della sup. totale
------	--	------------------------

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fraticello

A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino

GOLENA DEL PO DI GUALTIERI, GUASTALLA E LUZZARA ZPS e SIC IT4030020

Superficie: 1.120 ha

Provincia: Reggio Emilia

Comuni: Luzzara, Guastalla, Gualtieri

Confinante con: ZPS IT20B0501 "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia", ZPS IT20B0402 "Riserva regionale Garzaia di Pomponesco"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è costituito da un tratto di circa 10 km della golena destra del Fiume Po, a ridosso del confine regionale con la Lombardia. Oltre alla golena, caratterizzata prevalentemente da pioppeti artificiali (circa 70% della superficie del sito), lembi di boschi ripariali, seminativi, lanche, ex cave inondate, sono presenti anche tratti con acque aperte del Po e un vecchio tratto del torrente Crostolo abbandonato. Nella golena che ricade in comune di Guastalla sono stati realizzati e sono in corso interventi di riqualificazione ambientale principalmente attraverso la piantumazione di alberi e arbusti autoctoni e, dal punto di vista faunistico, sono numerose le specie ornitiche svernanti e nidificanti, con importanti garzaie e siti riproduttivi.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE NOME

3170	Stagni temporanei mediterranei	1 % della sup. totale
PRIORITARIO		
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	2 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	2 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A074	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone

A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fraticello
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
------	---------------------	---------

FONTANILI DI GATTATICO E FIUME ENZA ZPS e SIC IT4030023

Superficie: 773 ha

Provincia: Reggio Emilia e Parma

Comuni: Reggio Emilia, Gattatico (RE), Sant'Ilario d'Enza (RE), Montecchio Emilia (RE), Parma, Montechiarugolo (PR)

CARATTERISTICHE GENERALI

Il territorio pianiziale pedepennino tra Montecchio Emilia e Gattatico, all'interno di due aree distinte presso S. Ilario d'Enza, comprende un articolato sistema di risorgive perenni e stagionali (tra i più importanti della regione, in particolare nei dintorni di Gattatico) e un tratto d'alveo del Fiume Enza, a sua volta alimentato da sorgive laterali. Gli habitat umidi sono immersi in un sistema agricolo con colture tradizionali, in particolare prati polifiti, con consistenti siepi e orli boscati (foreste ripariali a pioppi e salici). La platea golenale dell'Enza e il reticolo idrografico dei fontanili ospita acque perenni e stagionali, stagnanti e correnti, nonché boschi (ripariali, d'interesse comunitario), siepi e zone aperte che costituiscono habitat per numerose specie stanziali e di passaggio, in particolare anfibi (tritoni) e rettili (bisce d'acqua e testuggine palustre), pesci e uccelli (Occhione, Cavaliere d'Italia, Sterne). E' presente una garzaia storica di circa 50 nidi (Nitticore e Garzette). La fauna locale ancora presente è soggetta alla minaccia di esotici invadenti quali Nutria, Gambero della Louisiana, Testuggine americana, Rana toro e alcuni pesci.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco Brometalia</i>)(*stupenda fioritura di orchidee)	1 % della sup. totale
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e perialpina con vegetazione di <i>Littorella</i> o di <i>Isoetes</i> o vegetazione annua delle rive riemerse (<i>Nanocyperetalia</i>)	3 % della sup. totale
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di chara	0,1 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	5 % della sup. totale
3230	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di <i>Myricaria germanica</i>	4 % della sup. totale
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di <i>Salix elaeagnos</i>	4 % della sup. totale
3260	Vegetazione sommersa di ranuncoli dei fiumi submontani e delle pianure	0,1 % della sup. totale
3270	<i>Chenopodietum rubri</i> dei fiumi submontani	4 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	10 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera

A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A127	<i>Grus grus</i>	Gru
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A133	<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A177	<i>Larus minutus</i>	Gabbianello
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratricello
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A294	<i>Acrocephalus paludicola</i>	Pagliaro
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	Marangone minore

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A008	<i>Podiceps nigricollis</i>	Svasso piccolo
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A070	<i>Mergus merganser</i>	Smergo maggiore
A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio

A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	Piovanello
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiuolo
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>	Mignattino alibianche
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo
A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A228	<i>Apus melba</i>	Rondone maggiore
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore
A244	<i>Galerida cristata</i>	Cappellaccia
A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone
A257	<i>Anthus pratensis</i>	Pispola
A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla
A262	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codiroso spazzacamino
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino

A276	<i>Saxicola torquata</i>	Saltimpalo
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
A284	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio
A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello
A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino
A292	<i>Locustella luscinioides</i>	Salciaiola
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	Lui piccolo
A317	<i>Regulus regulus</i>	Regolo
A318	<i>Regulus ignicapillus</i>	Fiorrancino
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>	Codibugnolo
A329	<i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella
A330	<i>Parus major</i>	Cinciallegra
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia
A347	<i>Corvus monedula</i>	Taccola
A348	<i>Corvus frugilegus</i>	
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino
A366	<i>Carduelis cannabina</i>	Fanello
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	Migliarino di palude
A383	<i>Miliaria calandra</i>	Strillozzo
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca
1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone
1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo
1138	<i>Barbus meridionalis</i>	Barbo canino
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>	Savetta
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1084	<i>Osmoderma eremita</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1060	<i>Lycaena dispar</i>	
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume

MONTE CIMONE, LIBRO APERTO, LAGO DI PRATIGNANO
ZPS e SIC IT4040001

Superficie: 5.165 ha

Provincia: Modena

Comuni: Fanano, Fiumalbo, Riolunato, Sestola, Montecreto

Confinante con: SIC/ZPS IT4050002 "Corno alle Scale", ZPS IT5130003 "Abetone", SIC IT5130005 "Libro Aperto - Cima Tauffi", SIC IT5130006 "Monte Spigolino-Monte Gennaio"

Aree Protette: Parco Regionale "Alto Appennino Modenese"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito si estende sul lato settentrionale del crinale dell'Appennino tosco-emiliano, dal Passo dei Tre Termini, in coincidenza con il confine provinciale con Bologna, al Reniccione (Abetone), e comprende la parte modenese della dorsale che dal Monte Spigolino si allunga verso Nord, fino ed oltre il Lago Pratignano, il contrafforte che da Cima Tauffi arriva a Monte Lancio e il contrafforte che dal Libro Aperto, passando per il Cimone, si allunga verso Ovest fino all'Alpicella del Cimone e verso Est scende al Fellicarolo, oltre al blocco isolato di Monte Cavrile presso Montecreto. Includendo il massiccio più elevato dell'intero Appennino settentrionale (peraltro non collocato sul crinale principale, ma su un contrafforte laterale), si tratta evidentemente di un sito (relativamente) d'alta quota. Il sito è caratterizzato prevalentemente da faggete cedue, pascoli, praterie di alta quota, brughiere, vegetazione casmofitica, ghiaioni, laghetti e torbiere di origine glaciale. I crinali e le cime più alte emergono dalla sottostante fascia boscata con pareti rocciose e pendii rivestiti da praterie e brughiere a mirtillo. I rilievi maggiori ospitano ridotte popolazioni di specie a diffusione più nordica, qui al limite meridionale della distribuzione italiana e, in certi casi, europea. I vaccinieti rappresentano la vegetazione naturale più stabile a queste quote e sono formati da bassi arbusti di Mirtillo nero e Falso mirtillo accompagnati da Rosa alpina e Ginepro nano. Il sito include anche i laghi Scaffaiolo e Pratignano che giacciono all'interno di piccole conche allungate sotto i crinali e che debbono la loro origine ad un ampio sdoppiamento della linea di cresta probabilmente dovuto a movimenti franosi. Il sito è quasi completamente incluso (99%) nel Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese e comprende quasi totalmente l'area demaniale denominata "Tassoni" (circa 790 ha su 812 ha).

INFORMAZIONI ECOLOGICHE:

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	5 % della sup. totale
6230 PRIORITARIO	Formazioni erbose di Nardo, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane(e delle zone submontane dell'Europa continentale)	10 % della sup. totale
7110 PRIORITARIO	Torbiere alte attive	1 % della sup. totale
8160 PRIORITARIO	Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei	2 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di Alnion glutinoso-incanae	1 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	1 % della sup. totale
4030	Lande secche (tutti i sottotipi)	1 % della sup. totale

4060	Lande alpine e subalpine	10 % della sup. totale
5130	Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcarei	1 % della sup. totale
6170	Terreni erbosi calcarei alpini	10 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(Eu-Molinion)	1 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforie eutrofiche	1 % della sup. totale
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine(<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	2 % della sup. totale
6520	Praterie montane da fieno (tipo britannico con <i>Geranium sylvaticum</i>)	2 % della sup. totale
7140	Torbiere di transizione e instabili	1 % della sup. totale
8110	Ghiaioni silicei	2 % della sup. totale
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi	2 % della sup. totale
8210	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei	2 % della sup. totale
8220	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi silicicoli	2 % della sup. totale
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	1 % della sup. totale
9260	Castagneti	5 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale
A139	<i>Charadrius morinellus</i>	Piviere tortolino
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A085	<i>Accipiter gentilis</i>	Astore
A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A280	<i>Monticola saxatilis</i>	Codirossone
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1352	<i>Canis lupus</i>	Lupo	(SPECIE PRIORITARIA)
------	--------------------	------	------------------------

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
------	--------------------------	---------------------------

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1087	<i>Rosalia alpina</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1074	<i>Eriogaster catax</i>	
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1516	<i>Aldrovanda vesiculosa</i>
------	------------------------------

MONTE RONDINAIO, MONTE GIOVO ZPS e SIC IT4040002

Superficie: 4.849 ha

Provincia: Modena

Comuni: Pievapelago, Fiumalbo, Frassinoro

Confinante con: SIC IT5130001 "Alta valle del Sestolone", SIC IT5120005 "Monte Romecchio - Monte Rondinaio - Poggione"

Aree Protette: Parco Regionale "Alto Appennino Modenese"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito si estende sul lato settentrionale del crinale dell'Appennino tosco-emiliano, dal Monte Femmina Morta al limite provinciale presso l'Alpicella delle Radici, ed include i contrafforti dei monti Nuda e Modino. Sono presenti vari circhi glaciali sotto le Cime di Romecchio e sui versanti dei monti Giovo e Rondinaio; sul fondo delle conche lasciate dai ghiacciai vi sono numerosi laghetti limpidissimi come il Lago Santo, il Baccio, il Turchino, il Torbido e i Lagacci della Porticciola. Il sito è caratterizzato prevalentemente da faggete cedue, vaccinieti e praterie di alta quota. I crinali e le cime più alte emergono dalla sottostante fascia boscata con pareti rocciose e pendii rivestiti da praterie e brughiere a mirtillo (vaccinieti) che rappresentano la vegetazione naturale più stabile a queste quote e sono formati da bassi arbusti di Mirtillo nero e Falso mirtillo accompagnati da Rosa alpina e Ginepro nano. Il sito è in gran parte entro i confini del più ampio Parco Regionale Alto Appennino Modenese e gran parte del sito ricade su terreni di proprietà demaniale.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE NOME

6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	5 % della sup. totale
6230 PRIORITARIO	Formazioni erbose di Nardo, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane(e delle zone submontane dell'Europa continentale)	15 % della sup. totale
8160 PRIORITARIO	Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei	1 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di Alnion glutinoso-incanae	1 % della sup. totale
4030	Lande secche (tutti i sottotipi)	1 % della sup. totale
4060	Lande alpine e subalpine	15 % della sup. totale
5130	Formazioni di Juniperus communis su lande o prati calcarei	2 % della sup. totale
6170	Terreni erbosi calcarei alpini	2 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(Eu-Molinion)	1 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	1 % della sup. totale
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine(Alopecurus pratensis,Sanguisorba officinalis)	2 % della sup. totale
6520	Praterie montane da fieno (tipo britannico con Geranium sylvaticum)	1 % della sup. totale
7140	Torbiere di transizione e instabili	1 % della sup. totale
8110	Ghiaioni silicei	1 % della sup. totale

8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi	3 % della sup. totale
8210	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei	1 % della sup. totale
8220	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi silicicoli	1 % della sup. totale
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	1 % della sup. totale
9260	Castagneti	3 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A321	<i>Ficedula albicollis</i>	Balia dal collare
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A280	<i>Monticola saxatilis</i>	Codirossone
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1352	<i>Canis lupus</i>	Lupo	(SPECIE PRIORITARIA)
------	--------------------	------	------------------------

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
------	--------------------------	---------------------------

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume

SASSI DI ROCCAMALATINA E DI SANT'ANDREA ZPS e SIC IT4040003

Superficie: 1.198 ha

Provincia: Modena

Comuni: Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca

Aree Protette: Parco Regionale "Sassi di Roccamalatina"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è localizzato sulla destra idrografica del Panaro nella fascia collinare tra la pianura antropizzata ed i paesaggi montani a più elevata integrità ambientale; comprende un tratto del fiume Panaro e alcuni torrenti tributari che solcano un'area dolcemente ondulata con colline argillose in cui si ergono spettacolari torrioni di arenaria, i Sassi, guglie di oltre 70 metri di altezza con pareti ripide e a picco, la cui forma è dovuta a un processo di erosione differenziata. Sono presenti anche cavità naturali e grotte, per lo più di origine tettonica anche se il substrato calcarenitico può effettivamente ospitare (modesti) fenomeni carsici superficiali e profondi. Le tipologie ambientali prevalenti sono le praterie mesofile da sfalcio (35% della superficie del sito), le praterie post-colturali e meso-xerofile cespugliate dominate da Ginepro comune (9%), i boschi misti di caducifoglie (10%) e i castagneti da frutto (3%) e quelli abbandonati (11%). Nel mosaico della vegetazione si alternano, quindi, specie tipiche delle rupi e dei calanchi di argille scagliose, boscaglie di roverella, prati stabili, boschi umidi e freschi, castagneti. Le rupi costituiscono ottimo rifugio per la fauna, in particolare per alcuni rapaci. Il sito coincide, per quanto riguarda il grande blocco Ovest, con l'omonimo Parco Regionale Sassi di Roccamalatina e sul lato Ovest confina con l'Oasi di protezione della fauna "Festà". Il blocco del Sasso di Sant'Andrea, 80 ettari distaccati verso Est, riproduce in piccolo e con forme più arrotondate gli ambienti dei Sassi, è disabitato e costituisce utile nodo ecologico per la fauna.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6110 PRIORITARIO	Terreni erbosi calcarei carsici (Alyso-Sedion albi)	1 % della sup. totale
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	17 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di Alnion glutinoso-incanae	1 % della sup. totale
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di Salix elaeagnos	3 % della sup. totale
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	1 % della sup. totale
4030	Lande secche (tutti i sottotipi)	1 % della sup. totale
5130	Formazioni di Juniperus communis su lande o prati calcarei	2 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(Eu-Molinion)	1 % della sup. totale
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine(Alopecurus pratensis,Sanguisorba officinalis)	5 % della sup. totale
8220	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi silicicoli	1 % della sup. totale
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	1 % della sup. totale
9260	Castagneti	5 % della sup. totale

92A0

Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A101	<i>Falco biarmicus</i>	Lanario
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A280	<i>Monticola saxatilis</i>	Codirossone
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A304	<i>Sylvia cantillans</i>	Sterpazzolina
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A313	<i>Phylloscopus bonelli</i>	Lui bianco
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Ferro di cavallo minore
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore
1305	<i>Rhinolophus euryale</i>	Ferro di cavallo euriale

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
------	--------------------------	---------------------------

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca
1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone

1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo
1138	<i>Barbus meridionalis</i>	Barbo canino
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1014	<i>Vertigo angustior</i>	Vertigo sinistrorso minore
1083	<i>Lucanus cervus</i>	
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume

SASSOGUIDANO, GAIATO ZPS e SIC IT4040004

Superficie: 2.413 ha

Provincia: Modena

Comuni: Pavullo, Sestola, Montese

Aree Protette: Riserva Naturale Orientata Regionale "Sassoguidano"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è localizzato nella fascia collinare, sulla sinistra idrografica del Panaro, ed è caratterizzato dalle strapiombanti scarpate rocciose calcarenitiche del cinghio di Malvarone e della dorsale di Sassoguidano e da calanchi di argille scagliose. Sono presenti, inoltre, piccole grotte e morfologie carsiche superficiali, pareti ripide di calcare incise dal torrente Lerna e, sul fondo di una piccola dolina erbosa, lo stagno di Sassomassiccio, gestito dal WWF. Il margine Sud del sito è costituito da un tratto (6,6 km) del Torrente Scoltenna e quello Sud-Est da un tratto (2,5 km) del Fiume Panaro. La tipologia ambientale prevalente è rappresentata da estese aree boscate di Cerro, Roverella e Castagno che si alternano a campi e prati in buona parte ancora coltivati, spesso delimitati e incorniciati da siepi e da speroni rocciosi. Il sito include totalmente la Riserva Naturale Orientata Sassoguidano (175 ha).

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6110 PRIORITARIO	Terreni erbosi calcarei carsici (Alyso-Sedion albi)	2 % della sup. totale
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	15 % della sup. totale
8240 PRIORITARIO	Pavimenti calcarei	1 % della sup. totale
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di chara	1 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	1 % della sup. totale
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	1 % della sup. totale
4030	Lande secche (tutti i sottotipi)	1 % della sup. totale
5130	Formazioni di Juniperus communis su lande o prati calcarei	2 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(Eu-Molinion)	1 % della sup. totale
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi	1 % della sup. totale
8210	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei	1 % della sup. totale
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	1 % della sup. totale
9260	Castagneti	7 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale
A101	<i>Falco biarmicus</i>	Lanario
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
------	--------------------------	---------------------------

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1083	<i>Lucanus cervus</i>	
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume

ALPESIGOLA, SASSO TIGNOSO E MONTE CANTIERE ZPS e SIC IT4040005

Superficie: 3.761 ha

Provincia: Modena

Comuni: Frassinoro, Pievepelago, Riolunato, Palagano, Lama Mocogno

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è localizzato a Nord del Parco Regionale dell'Alto Appennino modenese, come una lunga e articolata bastionata protesa verso il crinale e da questa separata in quanto interrotta nella sua continuità dalla presenza della valle di Sant'Anna Pelago. E' un'area montana vasta, dominata dall'Alpesigola (1.640 m), che si presenta come un largo e articolato contrafforte, quasi un massiccio a sé stante che segna lo spartiacque Secchia-Panaro e si estende dal Torrente Dragone verso Est fino alla strada ducale Vandelli, spingendosi a valle fino al Passo Centocroci. Il sito prosegue oltre, verso Nord, includendo il massiccio altrettanto isolato di Monte Cantiere. Arenarie, argille e marne calcaree arrotondate del Complesso Caotico caratterizzano gran parte del sito, lasciando il posto sul lato meridionale a due importanti affioramenti ofiolitici, quello più piccolo e aguzzo di Sasso del Corvo e quello più grande e tozzo del Sasso Tignoso. Questi blocchi basaltici, vere emergenze geologiche e naturalistiche, contengono tra l'altro rarissimi minerali (Prehnite e zeoliti). Il sito è prevalentemente boscato (63%), con vaste faggete - qui sorgeva l'antica Selva Romana - interrotte qua e là da praterie (15%), laghetti e torbiere (significative sono le zone umide presso S. Antonio, Alpesigola e Monte del Rovinoso), arbusteti ed habitat rocciosi. Quasi assenti i coltivi; vi sono alcune zone a pascolo. L'area è scarsamente abitata, anche se circondata da numerosi insediamenti e strutture turistiche (Pievepelago, Frassinoro, Piandelagotti) nonché lambita da antichi, storici percorsi di collegamento transappenninico (Via Bibulca, Strada Vandelli). Numerosi sono i motivi di interesse naturalistico, ancora in parte inesplorati. Il sito include per circa 71 ha l'area demaniale denominata "Pievepelago", importanti habitat montani e varie specie floristiche e faunistiche tra le quali, prioritario, il Lupo.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE NOME

6110 PRIORITARIO	Terreni erbosi calcarei carsici (Alyso-Sedion albi)	2 % della sup. totale
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	10 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di Alnion glutinoso-incanae	1 % della sup. totale
9210 PRIORITARIO	Faggeti degli Appennini di Taxus e di Ilex	0,1 % della sup. totale
4030	Lande secche (tutti i sottotipi)	1 % della sup. totale
5130	Formazioni di Juniperus communis su lande o prati calcarei	5 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(Eu-Molinion)	1 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	1 % della sup. totale
7140	Torbiere di transizione e instabili	1 % della sup. totale
9110	Faggeti di Luzulo-Fagetum	5 % della sup. totale

9150

Faggeti calcicoli(Cephalanthero-Fagion)

1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A085	<i>Accipiter gentilis</i>	Astore
------	---------------------------	--------

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1352	<i>Canis lupus</i>	Lupo	(SPECIE PRIORITARIA)
------	--------------------	------	------------------------

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
------	--------------------------	---------------------------

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone
------	--------------------------	---------

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1083	<i>Lucanus cervus</i>	
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume

MANZOLINO ZPS e SIC IT4040009

Superficie: 256 ha

Provincia: Modena, Bologna

Comuni: Castelfranco Emilia (MO), San Giovanni in Persiceto (BO)

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito si estende in pianura tra le province di Modena e Bologna e comprende la cassa di espansione del Canale di S.Giovanni e i bacini di Tivoli. La cassa di espansione ricade in provincia di Modena ed è formata da tre bacini con acque poco profonde, estesi per una superficie complessiva circa 30 ettari e con ricca vegetazione palustre. Nelle adiacenze della cassa, vi sono rimboschimenti con specie autoctone e pioppeti artificiali. I bacini di Tivoli sono divisi in due gruppi (di 15 e 25 ha) dalla strada che da Tivoli va a Castelfranco Emilia. Sono stati creati negli anni '60 e '70 principalmente per l'itticoltura e una parte è in stato di abbandono. Nella parte modenese il sito ricade nell'Oasi di protezione della fauna di Manzolino. Nella parte bolognese alcuni bacini sono stati acquisiti dal Comune di S.Giovanni in Persiceto per la realizzazione di interventi di riqualificazione naturalistica.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	15 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A272	<i>Luscinia svecica</i>	Pettazzurro
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore

A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui grosso
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Ferro di cavallo minore
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore
1324	<i>Myotis myotis</i>	Vespertilio maggiore

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
------	-------------------------	--------------------

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite
------	-----------------------	--------

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060	<i>Lycaena dispar</i>	
------	-----------------------	--

TORRAZZUOLO ZPS e SIC IT4040010

Superficie: 115 ha
Provincia: Modena
Comuni: Nonantola

CARATTERISTICHE GENERALI

Situato nel comune di Nonantola tra i 22 e i 24 m s.l.m., il sito è localizzato in un'area di pianura intensamente antropizzata, in prossimità del confine provinciale con Bologna e si estende a Ovest della confluenza del Canal Torbido con la Fossa Bosca e la Fossa Sorga. Oltre al corso di canali e fosse, comprende un insieme di elementi naturali e seminaturali quali piccole zone umide ripristinate, rimboschimenti, un esteso reticolo di siepi e filari alberati, aree prative, circa 4 km di fossati artificiali realizzati entro o ai margini delle aree rimboschite, realizzati attraverso l'azione congiunta di Partecipanza Agraria di Nonantola, Amministrazioni provinciale e comunale. Flora e vegetazione attuali sono il risultato di insediamenti preesistenti, colonizzazione spontanea, gestione orientata dei livelli idrici e recenti interventi di rimboschimento volti a diversificare il paesaggio e incrementare la biodiversità ambientale. I rimboschimenti, realizzati a partire dal 1985, riguardano circa 50 ettari situati in gran parte presso l'area un tempo occupata dal Bosco della Partecipanza Agraria di Nonantola. Il corpo principale del sito (87 ha), include l'Oasi di protezione della fauna "Partecipanza" che coincide in gran parte con l'Area di Riequilibrio Ecologico "Torrazzuolo" (circa 70 ha).

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	10 % della sup. totale
3260	Vegetazione sommersa di ranuncoli dei fiumi submontani e delle pianure	8 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A074	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia

A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A257	<i>Anthus pratensis</i>	Pispola
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>	Balia nera
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua

CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME PANARO ZPS e SIC IT4040011

Superficie: 275 ha

Provincia: Modena

Comuni: San Cesario sul Panaro, Modena

CARATTERISTICHE GENERALI

Poco a sud di Modena, verso Castelfranco, c'è un'area relativamente indisturbata sia pure nel contesto di una pianura intensamente abitata e coltivata. Il sito è localizzato sulla riva destra del fiume Panaro tra l'Autostrada e la Via Emilia e comprende diversi specchi d'acqua originati da attività estrattive, ancora in corso, colonizzati da numerose specie animali e vegetali. La superficie e la profondità degli specchi d'acqua variano in funzione del regime fluviale. Vi sono anche limitate superfici agricole con coltivazioni cerealicole estensive e frutteti. Il sito è totalmente compreso nella più ampia Oasi di protezione della fauna "Cassa di espansione del Panaro" e possiede caratteristiche gradite alla fauna, in particolare ornitica, sia per quanto riguarda lo svernamento che, in parte, la nidificazione.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di chara	5 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	2 % della sup. totale
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	1 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	20 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A307	<i>Sylvia nisoria</i>	Bigia padovana
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca
1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone
1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite

VALLI MIRANDOLESI ZPS IT4040014

Superficie: 2.727 ha

Provincia: Modena

Comuni: Mirandola, Finale Emilia

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è collocato nella bassa pianura modenese in prossimità del confine regionale con la Lombardia (Oltrepò mantovano) e del confine provinciale con Ferrara, in un'area scarsamente abitata ma soggetta attualmente ad agricoltura intensiva in cui le conche geomorfologiche con terreni alluvionali erano occupati fino alla fine dell'800 e ai primi del '900 da paludi e praterie umide utilizzate per secoli per l'allevamento degli equini. In particolare, il sito è delimitato a Nord dallo scolo Cavo di Sotto, a Ovest dalla Via Guidalina, a Sud e a Est dalla strada provinciale Imperiale, in territorio mirandolese tra S.Martino Spino e Ponte San Pellegrino. È caratterizzato da un esteso e discontinuo mosaico (circa 800 ettari) di zone umide, stagni, praterie arbustate, siepi e boschetti realizzati prevalentemente da aziende agricole nel corso degli anni '90 su terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie finalizzate alla creazione e gestione di ambienti per la fauna e la flora selvatiche. Questi ambienti naturali e seminaturali, insieme al fitto reticolo di canali e ad alcune decine di ettari di bacini per l'itticoltura e appostamenti fissi per la caccia preesistenti, sono divenuti rapidamente uno dei più vasti ed importanti comprensori di interesse naturalistico della pianura interna, soprattutto per gli habitat graditi all'avifauna di passo o svernante e a quella stanziale. All'interno del sito ricade l'Oasi di protezione della fauna "Valli di Mortizzuolo".

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	10 % della sup. totale
3260	Vegetazione sommersa di ranuncoli dei fiumi submontani e delle pianure	1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A035	<i>Phoenicopterus ruber</i>	Fenicottero
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno

A074	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale
A080	<i>Circus gallicus</i>	Biancone
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A090	<i>Aquila clanga</i>	Aquila anatraia maggiore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A127	<i>Grus grus</i>	Gru
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta
A135	<i>Glareola pratincola</i>	Pernice di mare
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A177	<i>Larus minutus</i>	Gabbianello
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A272	<i>Luscinia svecica</i>	Pettazzurro
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A008	<i>Podiceps nigricollis</i>	Svasso piccolo
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A036	<i>Cygnus olor</i>	Cigno reale
A041	<i>Anser albifrons</i>	Oca lombardella
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola

A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A112	<i>Perdix perdix</i>	Starna
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A141	<i>Pluvialis squatarola</i>	Pivieressa
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A146	<i>Calidris temminckii</i>	Gambecchio nano
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	Piovanello
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A158	<i>Numenius phaeopus</i>	Chiurlo piccolo
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A182	<i>Larus canus</i>	Gavina
A183	<i>Larus fuscus</i>	Zafferano
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>	Mignattino alibianche
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A213	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni
A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A257	<i>Anthus pratensis</i>	Pispola
A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello

A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla
A262	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciuolo
A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codiroso spazzacamino
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A276	<i>Saxicola torquata</i>	Salimpalo
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
A284	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio
A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello
A287	<i>Turdus viscivorus</i>	Tordela
A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino
A292	<i>Locustella luscinioides</i>	Salciaiola
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	Lui piccolo
A323	<i>Panurus biarmicus</i>	Basettino
A329	<i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella
A330	<i>Parus major</i>	Cinciallegra
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A340	<i>Lanius excubitor</i>	Averla maggiore
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno
A356	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello
A360	<i>Fringilla montifringilla</i>	Peppola
A361	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino
A363	<i>Carduelis chloris</i>	Verdone
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino
A365	<i>Carduelis spinus</i>	Lucarino
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	Migliarino di palude
A383	<i>Miliaria calandra</i>	Strillozzo
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
------	--------------------------	---------------------------

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060	<i>Lycaena dispar</i>
------	-----------------------

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1428	<i>Marsilea quadrifolia</i>
------	-----------------------------

VALLE DI GRUPPO ZPS IT4040015

Superficie: 1.455 ha
Provincia: Modena
Comuni: Carpi, Novi

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito si estende in una zona agricola di pianura intensamente antropizzata tra Carpi e Novi di Modena, attraversata dai canali di Gruppo, Acque Basse Modenesi, Cavo Lama e da una intricata rete di scoli e fossi che connette l'esteso e discontinuo mosaico costituito da ampie superfici coltivate a riso, bacini per l'itticoltura, stagni per l'attività venatoria, zone umide create e gestite per la fauna e la flora selvatica su terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie. Sono presenti anche significative superfici con siepi, filari alberati e praterie arbustate. I diversi tipi di ambienti naturali e seminaturali presenti costituiscono spesso ambienti tra loro complementari per lo svolgimento del ciclo biologico di numerose specie dell'avifauna acquatica. All'interno del sito ricadono le Oasi di protezione della fauna "Garzaia Borsari" e "La Francesa".

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE NOME

3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	5 % della sup. totale
------	--	-----------------------

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A074	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato

A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fraticello
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
------	--------------------------	---------------------------

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1428	<i>Marsilea quadrifolia</i>
------	-----------------------------

SIEPI E CANALI DI RESEGA-FORESTO ZPS IT4040016

Superficie: 150 ha
Provincia: Modena
Comuni: Novi

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è localizzato nella bassa pianura modenese a ridosso del confine regionale con la Lombardia e di quello provinciale con Reggio Emilia. Si tratta di un'area agricola scarsamente urbanizzata e caratterizzata dalla presenza di ampi canali (Collettore Acque Basse Reggiane Fossa Raso) e di un esteso complesso di siepi alberate. E' una delle aree della bassa pianura emiliana con la maggiore densità e superficie di siepi e con specie ornitiche tipiche di questi ambienti.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE:

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE NOME

91F0	Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi	5 % della sup. totale
------	---	-----------------------

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella

A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
A284	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio
A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello
A287	<i>Turdus viscivorus</i>	Tordela
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
------	--------------------------	---------------------------

VALLE DELLE BRUCIATE E TRESINARO ZPS IT4040017

Superficie: 1.100 ha

Provincia: Modena

Comuni: Carpi, Novi

Confinante con: ZPS IT4030019 "Cassa di espansione del Tresinaro"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è localizzato nella bassa pianura modenese a ridosso del confine provinciale con Reggio Emilia (che lo delimita a Ovest e a Nord) e comprende una vasta area agricola scarsamente urbanizzata attraversata dall'Autostrada del Brennero e dalla ferrovia Verona-Modena. Ricade in una ex area valliva, contigua alla Cassa d'espansione del Tresinaro (RE), caratterizzata da vaste superfici coltivate a riso, colture cerealicole, allevamenti ittici, stagni per l'attività venatoria, un'estesa rete di canali (tra i quali il Collettore Acque Basse Modenesi e la Fossa Raso) e scoli minori. Vi nidificano regolarmente almeno cinque specie d'interesse comunitario e costituisce importante area di sosta e alimentazione per anatidi e limicoli. Il sito costituisce una delle zone della pianura emiliano-romagnola con le maggiori densità e superfici di risaie.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE NOME

3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	1 % della sup. totale
------	--	-----------------------

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo

A338 *Lanius collurio* Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino

LE MELEGHINE ZPS IT4040018

Superficie: 327 ha
Provincia: Modena
Comuni: Finale Emilia

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è collocato nella bassa pianura modenese in prossimità del confine provinciale con Ferrara, in un'area scarsamente abitata ma soggetta attualmente ad agricoltura intensiva in cui le conche geomorfologiche con terreni alluvionali erano occupati fino alla fine dell'800 e ai primi del '900 da paludi e praterie umide utilizzate per secoli per l'allevamento degli equini. In particolare, il sito è delimitato a Nord dalla strada Fruttarola, a Est dai canali Bagnoli e Canalazzo, a Sud dal cavo Pecora e dalla strada Dogarolo e comprende i bacini per la fitodepurazione di Massa Finalese "Le Meleghine" e dei bacini per l'itticoltura. La vicinanza alle zone umide della ZPS IT4040014 "Valli Mirandolesi" e i numerosi bacini di itticoltura sparsi attorno al sito hanno determinato l'uso dei bacini di fitodepurazione come zona di rifugio e sosta per numerose specie, soprattutto di Ardeidi. All'interno del sito ricade l'Oasi per la protezione della fauna "Le Meleghine" che comprende i bacini per la fitodepurazione la cui gestione è affidata all'Istituto Tecnico Agrario di Finale Emilia.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A177	<i>Larus minutus</i>	Gabbianello
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune

A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratricello
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A036	<i>Cygnus olor</i>	Cigno reale
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A323	<i>Panurus biarmicus</i>	Basettino
A340	<i>Lanius excubitor</i>	Averla maggiore
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	Migliarino di palude
A383	<i>Miliaria calandra</i>	Strillozzo

CORNO ALLE SCALE ZPS e SIC IT4050002

Superficie: 4.579 ha

Provincia: Bologna

Comuni: Lizzano in Belvedere

Confinante con: SIC/ZPS IT4040001 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano", SIC IT5130006 "Monte Spigolino - Monte Gennaio"

Aree Protette: Parco Regionale "Corno alle Scale"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito comprende la parte montuosa con le cime più alte del territorio bolognese ed è delimitato a Sud dal crinale tosco-emiliano, a Ovest dalla dorsale coincidente con il confine provinciale con Modena, a Nord dalla direttrice Lizzano-Vidiciatico e a Est dal Rio Baricello. Il sito è caratterizzato da due valli entro le quali scorrono i torrenti Dardagna e Silla i quali delimitano un'ampia dorsale che dal Corno alle Scale si protrae verso Nord fino al Monte Grande. Le emergenze rocciose del Corno alle Scale e della fascia di crinale sono costituite dalle Arenarie di Cervarola, mentre a quote più basse affiorano le marne dell'unità Sestola Vidiciatico. Nell'alta valle del Dardagna sono evidenti le tracce di fenomeni glaciali. Il bosco è l'elemento ambientale dominante ed è composto, oltre che da alcuni castagneti secolari, da specie tipiche della fascia vegetazionale del faggio. Nelle zone sommitali sono presenti brughiere a mirtillo alternate a nardeti e praterie che ospitano varie specie tipiche degli ambienti artico-alpini. Il sito è completamente incluso, e quasi totalmente coincidente, con il Parco Regionale del Corno alle Scale; comprende un'ampia area di proprietà demaniale denominata "Lizzano" (2.259 ha). Sul lato Ovest il sito è contiguo al SIC/ZPS IT4040001 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano" e a Sud confina con il SIC IT5130006 "Monte Spigolino - Monte Gennaio". Il sito è stato interessato dal recente Progetto LIFE Pellegrino con una serie di interventi dimostrativi di conservazione degli habitat e di salvaguardia di Chiroterti e Anfibi.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE NOME

6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco Brometalia</i>)(*stupenda fioritura di orchidee)	4 % della sup. totale
6230 PRIORITARIO	Formazioni erbose di Nardo, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane(e delle zone submontane dell'Europa continentale)	5 % della sup. totale
7220 PRIORITARIO	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufo(<i>Cratoneurion</i>)	1 % della sup. totale
9180 PRIORITARIO	Foreste di valloni di Tilio-Acerion	3 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di <i>Alnion glutinoso-incanae</i>	1 % della sup. totale
9210 PRIORITARIO	Faggeti degli Appennini di <i>Taxus</i> e di <i>Ilex</i>	1 % della sup. totale
9220 PRIORITARIO	Faggeti degli Appennini <i>Abies alba</i> e faggeti di <i>Abies nebrodensis</i>	0,1 % della sup. totale
4030	Lande secche (tutti i sottotipi)	2 % della sup. totale

4060	Lande alpine e subalpine	20 % della sup. totale
5130	Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcarei	1 % della sup. totale
6170	Terreni erbosi calcarei alpini	2 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(Eu-Molinion)	1 % della sup. totale
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine(<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	5 % della sup. totale
8110	Ghiaioni silicei	2 % della sup. totale
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi	1 % della sup. totale
8210	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei	2 % della sup. totale
8220	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi silicicoli	1 % della sup. totale
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	1 % della sup. totale
9110	Faggeti di <i>Luzulo-Fagetum</i>	5 % della sup. totale
9150	Faggeti calcicoli(<i>Cephalanthero-Fagion</i>)	1 % della sup. totale
9260	Castagneti	8 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale
A139	<i>Charadrius morinellus</i>	Piviere tortolino
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A085	<i>Accipiter gentilis</i>	Astore
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A280	<i>Monticola saxatilis</i>	Codirossone
A282	<i>Turdus torquatus</i>	Merlo dal collare
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1352	<i>Canis lupus</i>	Lupo	(SPECIE PRIORITARIA)
------	--------------------	------	------------------------

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
------	------------------------------------	------------------------

1083	<i>Lucanus cervus</i>	
------	-----------------------	--

1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	
------	-----------------------	--

1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume
------	----------------------------------	------------------

CONTRAFFORTE PLIOCENICO ZPS e SIC IT4050012

Superficie: 2.628 ha

Provincia: Bologna

Comuni: Pianoro, Sasso Marconi, Monzuno, Loiano, Monterenzio

Confinante con: SIC/ZPS IT4050029 "Boschi di San Luca e Destra Reno"

Aree Protette: Riserva Naturale Generale Regionale "Contrafforte pliocenico"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il Contrafforte Pliocenico è costituito da un complesso, lungo circa 15 km, di affioramenti rocciosi di arenaria e calcareniti plioceniche disposto trasversalmente alle valli di Setta, Savena, Zena e Idice, da Sasso Marconi al Monte delle Formiche. Le rupi rocciose sono orientate a Sud-Ovest, costituite da blocchi di arenaria, in genere di sabbia gialla o grigiastra e poco cementata, con numerosi macrofossili marini visibili, e contornate da ondulazioni argillose anch'esse plioceniche, talora calanchive. La diversificazione morfologica e litologica, il forte contrasto tra le falesie assolate e le profonde incisioni vallive orientate a settentrione determinano una notevole variabilità d'ambiente con una serie di habitat rocciosi, forestali e di prateria nettamente differenziati: dalla rupe arida con vegetazione mediterranea al versante boscoso fresco con elementi dell'alto Appennino, dal terreno sabbioso e acido alla plaga argillosa compatta e ricca di basi. La scarsa accessibilità di alcuni settori ha permesso, inoltre, la conservazione di flora e fauna rara in condizioni di vero e proprio rifugio; in generale l'antropizzazione dell'area è abbastanza contenuta. La copertura boschiva, diffusa sul 40% della superficie complessiva, domina un mosaico di arbusteti (15%), praterie (20%), calanchi e rupi, mentre le colture agricole, prevalentemente seminativi a carattere estensivo, sono contenute intorno al 20%. Il sito coincide in gran parte con l'omonima Oasi di protezione della fauna selvatica. E' stata istituita l'omonima Riserva Naturale Regionale su un terzo circa del sito (settore occidentale). Il sito prosegue verso nord con IT4050029 Boschi di San Luca e Destra Reno, sito col quale confina, ed è stato interessato dal recente Progetto LIFE Pellegrino con una serie di interventi dimostrativi di conservazione degli habitat e di salvaguardia di Chiroterri, Uccelli e Anfibi.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6110 PRIORITARIO	Terreni erbosi calcarei carsici (Alyso-Sedion albi)	2 % della sup. totale
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	15 % della sup. totale
6220 PRIORITARIO	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea)	2 % della sup. totale
9180 PRIORITARIO	Foreste di valloni di Tilio-Acerion	0,1 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di Alnion glutinoso-incanae	1 % della sup. totale
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	2 % della sup. totale
4030	Lande secche (tutti i sottotipi)	5 % della sup. totale
5130	Formazioni di Juniperus communis su lande o prati calcarei	5 % della sup. totale

6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(Eu-Molinion)	1 % della sup. totale
8220	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi silicicoli	2 % della sup. totale
9260	Castagneti	15 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	5 % della sup. totale
9340	Foreste di Quercus ilex	1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale
A101	<i>Falco biarmicus</i>	Lanario
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A228	<i>Apus melba</i>	Rondone maggiore
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torricollo
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A304	<i>Sylvia cantillans</i>	Sterpazzolina
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A431	<i>Calandrella rufescens</i>	Pisioletta

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
------	--------------------------	---------------------------

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca
1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone
1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo
1138	<i>Barbus meridionalis</i>	Barbo canino
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1083	<i>Lucanus cervus</i>	
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

4104	<i>Himantoglossum adriaticum</i>
------	----------------------------------

MONTE VIGESE ZPS e SIC IT4050013

Superficie: 617 ha

Provincia: Bologna

Comuni: Camugnano, Grizzana Morandi

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è localizzato nella fascia submontana e comprende i rilievi di Montovolo e del Monte Vigese che, con i loro balzi rocciosi, si stagliano decisi sulla successione di crinali del versante Est della Valle del Reno. Sia Montovolo, sia Monte Vigese sono costituiti da arenarie grigio-giallastre alle quali si interpongono sottili strati di marne grigie. Sui loro versanti si estendono boschi di Castagno, Carpino nero e Roverella, inframmezzati da prati, coltivi ed ex coltivi sui quali si sono sviluppati densi cespuglieti e praterie con Ginepro comune. Sulle emergenze rocciose sono concentrati vari habitat rari e di interesse comunitario. Il sito comprende parte (242 ha su 322 ha) dell'Oasi di protezione della fauna "Montovolo" ed è stato interessato dal recente Progetto LIFE Pellegrino con una serie di interventi dimostrativi di conservazione degli habitat e di salvaguardia di Chiroteri, Uccelli e Anfibi.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6110 PRIORITARIO	Terreni erbosi calcarei carsici (Alyso-Sedion albi)	1 % della sup. totale
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	20 % della sup. totale
9180 PRIORITARIO	Foreste di valloni di Tilio-Acerion	0,1 % della sup. totale
4030	Lande secche (tutti i sottotipi)	1 % della sup. totale
5130	Formazioni di Juniperus communis su lande o prati calcarei	2 % della sup. totale
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi	1 % della sup. totale
8210	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei	1 % della sup. totale
8220	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi silicicoli	1 % della sup. totale
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	1 % della sup. totale
9150	Faggeti calcicoli(Cephalanthero-Fagion)	1 % della sup. totale
9260	Castagneti	15 % della sup. totale
9340	Foreste di Quercus ilex	1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale
A101	<i>Falco biarmicus</i>	Lanario
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino

A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torricollo
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A304	<i>Sylvia cantillans</i>	Sterpazzolina
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1083	<i>Lucanus cervus</i>	
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume

LA BORA ZPS e SIC IT4050019

Superficie: 40 ha

Provincia: Bologna

Comuni: San Giovanni in Persiceto

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è ubicato nella periferia Sud-orientale di S.Giovanni in Persiceto ed è delimitato da strade, cavedagne e dalla ferrovia Verona-Bologna. La Bora è una cava di argilla abbandonata destinata dal 1992 ad Area di Riequilibrio Ecologico. Il nucleo principale dell'area è costituito da una raccolta d'acqua di circa 8 ettari derivante dal riempimento con acque di falda dei due preesistenti bacini di cava. La conformazione della depressione è quella tipica delle cave di argilla con pareti ripide sul fronte di cava ed elevata profondità. Presenti anche un'area rimboschita e un arbusteto a libera evoluzione. Il sito include l'omonima Area di Riequilibrio Ecologico e riveste una certa importanza per anfibi, rettili ed avifauna di passo e stanziale (c'è una garzaia di Nitticore con una settantina di nidi).

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di <i>Alnion glutinoso-incanac</i>	3 % della sup. totale
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>chara</i>	1 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	5 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia

A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A213	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni
A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo
A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A262	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo
A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A276	<i>Saxicola torquata</i>	Saltimpalo
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio
A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello
A287	<i>Turdus viscivorus</i>	Tordela
A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A325	<i>Parus palustris</i>	Cincia bigia
A329	<i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella
A330	<i>Parus major</i>	Cinciallegra
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	Sturno
A356	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello
A360	<i>Fringilla montifringilla</i>	Peppola
A361	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino
A363	<i>Carduelis chloris</i>	Verdone
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino
A373	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	Frosone

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060	<i>Lycaena dispar</i>
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>

BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI MEDICINA E MOLINELLA ZPS e SIC IT4050022

Superficie: 4.486 ha

Provincia: Bologna

Comuni: Molinella, Medicina, Budrio

Confinante con: SIC/ZPS IT4060001 "Valli di Argenta"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito si estende su un'area ampia, caratterizzata da conche geomorfologiche con terreni prevalentemente limoso-argillosi di origine alluvionale, in parte occupata fino al XVIII secolo da paludi. L'area è stata progressivamente bonificata trasformando le paludi prevalentemente in risaie, ma ancora alla fine del XIX secolo presentava superfici paludose. Nei comuni di Medicina e Molinella sono state conservate fino al 1950-1960 numerose zone umide utilizzate come casse di accumulo delle acque per le risaie, per la pesca e per la caccia, ma con la rapida diminuzione delle superfici coltivate a riso la maggior parte delle suddette zone umide è stata prosciugata. Tra il 1991 e il 2002, attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per la fauna e la flora selvatiche su seminativi ritirati dalla produzione, numerose aziende agricole hanno ripristinato un migliaio di ettari in zone umide, praterie arbustate e siepi. Cassa del Quadrone, Valle Bentivoglia, Valle Fracassata, La Boscosa, La Vallazza, La Fiorentina, Cassa dei Boschetti, Marzara sono le principali zone umide attualmente presenti nel sito, alcune contenenti gli ultimi biotopi relitti. Sono ricompresi a comporre una complessa rete di collegamenti ecologici tratti significativi dei torrenti Idice, Quaderna e dei canali Botte, Lorgana, Garda, Menata, Sesto alto, Centonara che collegano tra loro le zone con ambienti naturali e seminaturali. Le Oasi di protezione della fauna "Cassa del Quadrone" e "Sinibalda bolognese", interamente comprese testimoniano l'alto valore del sito in relazione alla tutela dell'avifauna presente, in particolare di estivanti e migratori.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	1 % della sup. totale
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e peralpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)	1 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	2 % della sup. totale
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	1 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	1 % della sup. totale
91F0	Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi	1 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	2 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A001	<i>Gavia stellata</i>	Strolaga minore
A019	<i>Pelecanus onocrotalus</i>	Pellicano
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso

A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A035	<i>Phoenicopterus ruber</i>	Fenicottero
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A074	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale
A080	<i>Circus gallicus</i>	Biancone
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A089	<i>Aquila pomarina</i>	Aquila anatraia minore
A090	<i>Aquila clanga</i>	Aquila anatraia maggiore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
A101	<i>Falco biarmicus</i>	Lanario
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A127	<i>Grus grus</i>	Gru
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta
A135	<i>Glareola pratincola</i>	Pernice di mare
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A157	<i>Limosa lapponica</i>	Pittima minore
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino
A177	<i>Larus minutus</i>	Gabbianello
A180	<i>Larus genei</i>	Gabbiano roseo
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A190	<i>Sterna caspia</i>	Sterna maggiore
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>	Beccapesci
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A272	<i>Luscinia svecica</i>	Pettazzurro

A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A321	<i>Ficedula albicollis</i>	Balia dal collare
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A339	<i>Lanius minor</i>	Averla cenerina
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	Marangone minore

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A006	<i>Podiceps grisegena</i>	Svasso collaroso
A008	<i>Podiceps nigricollis</i>	Svasso piccolo
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A036	<i>Cygnus olor</i>	Cigno reale
A039	<i>Anser fabalis</i>	Oca granaiola
A041	<i>Anser albifrons</i>	Oca lombardella
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A058	<i>Netta rufina</i>	Fistione turco
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A062	<i>Aythya marila</i>	Moretta grigia
A069	<i>Mergus serrator</i>	Smergo minore
A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A088	<i>Buteo lagopus</i>	Poiana calzata
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A141	<i>Pluvialis squatarola</i>	Pivieressa
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A143	<i>Calidris canutus</i>	Piovanello maggiore
A144	<i>Calidris alba</i>	Piovanello tridattilo
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A146	<i>Calidris temminckii</i>	Gambecchio nano
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	Piovanello

A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A152	<i>Lymnocyrtus minimus</i>	Frullino
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A158	<i>Numenius phaeopus</i>	Chiurlo piccolo
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A182	<i>Larus canus</i>	Gavina
A183	<i>Larus fuscus</i>	Zafferano
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>	Mignattino alibianche
A207	<i>Columba oenas</i>	Colombella
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A213	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni
A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo
A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta
A219	<i>Strix aluco</i>	Allocco
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torricollo
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore
A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A252	<i>Hirundo daurica</i>	Rondine rossiccia
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A257	<i>Anthus pratensis</i>	Pispola
A258	<i>Anthus cervinus</i>	Pispola golarossa
A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla
A262	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo
A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettirosso
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codirosso spazzacamino
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso
A276	<i>Saxicola torquata</i>	Saltimpalo

A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
A284	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio
A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello
A287	<i>Turdus viscivorus</i>	Tordela
A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino
A292	<i>Locustella luscinioides</i>	Salciaiola
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A306	<i>Sylvia hortensis</i>	Bigia grossa
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera
A313	<i>Phylloscopus bonelli</i>	Lui bianco
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	Lui piccolo
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui grosso
A317	<i>Regulus regulus</i>	Regolo
A318	<i>Regulus ignicapillus</i>	Fiorrancino
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>	Balia nera
A323	<i>Panurus biarmicus</i>	Basettino
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>	Codibugnolo
A325	<i>Parus palustris</i>	Cincia bigia
A329	<i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella
A330	<i>Parus major</i>	Cinciallegra
A335	<i>Certhia brachydactyla</i>	Rampichino
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A340	<i>Lanius excubitor</i>	Averla maggiore
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia
A347	<i>Corvus monedula</i>	Taccola
A349	<i>Corvus corone</i>	Cornacchia
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno
A356	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello
A360	<i>Fringilla montifringilla</i>	Peppola
A361	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino
A363	<i>Carduelis chloris</i>	Verdone
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino
A365	<i>Carduelis spinus</i>	Lucarino
A366	<i>Carduelis cannabina</i>	Fanello
A373	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	Frosone
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	Migliarino di palude
A383	<i>Miliaria calandra</i>	Strillozzo
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca
1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060	<i>Lycaena dispar</i>	
1082	<i>Graphoderus bilineatus</i>	
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	

BIOTOP E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BUDRIO E MINERBIO ZPS e SIC IT4050023

Superficie: 875 ha

Provincia: Bologna

Comuni: Molinella, Budrio, Minerbio, Baricella

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito si estende in una zona agricola di pianura scarsamente urbanizzata situata in una conca geomorfologica con terreni prevalentemente limoso-argillosi di origine alluvionale e coltivata a riso fino agli anni '60. Comprende il biotopo relitto Cassa Benni (38 ha), utilizzato un tempo come bacino di raccolta delle acque per le risaie, ed un articolato mosaico di seminativi su cui sono stati ripristinati nel corso degli anni '90 da aziende agricole circa 350 ettari di zone umide, praterie arbustate e siepi attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per la fauna e la flora selvatiche. Cassa Benni, situata nell'estrema propaggine Sud del sito, e le altre superfici soggette a ripristini ambientali, tra le quali le ex risaie di Mezzolara, i Bacini di San Martino in Soverzano, sono tra loro raccordate dagli scoli Fiumicello e Zena e dal Canale Allacciante Circondario. Una piccola porzione del sito (5%) ricade nell'Oasi di protezione della fauna "Prato grande". Il sito è considerato di livello nazionale per le popolazioni nidificanti di Moretta tabaccata e Mignattino piombato.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e perialpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)	10 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	10 % della sup. totale
3260	Vegetazione sommersa di ranuncoli dei fiumi submontani e delle pianure	1 % della sup. totale
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	2 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	2 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno

A074	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale
A080	<i>Circus gallicus</i>	Biancone
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A083	<i>Circus macrourus</i>	Albanella pallida
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A090	<i>Aquila clanga</i>	Aquila anatraia maggiore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
A101	<i>Falco biarmicus</i>	Lanario
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A127	<i>Grus grus</i>	Gru
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta
A135	<i>Glareola pratincola</i>	Pernice di mare
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino
A177	<i>Larus minutus</i>	Gabbianello
A180	<i>Larus genei</i>	Gabbiano roseo
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A190	<i>Sterna caspia</i>	Sterna maggiore
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A036	<i>Cygnus olor</i>	Cigno reale
A039	<i>Anser fabalis</i>	Oca granaiola
A041	<i>Anser albifrons</i>	Oca lombardella
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia

A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A058	<i>Netta rufina</i>	Fistione turco
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A146	<i>Calidris temminckii</i>	Gambecchio nano
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	Piovanello
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A182	<i>Larus canus</i>	Gavina
A183	<i>Larus fuscus</i>	Zafferano
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>	Mignattino alibianche
A207	<i>Columba oenas</i>	Colombella
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A213	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni
A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torricollo
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore

A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A257	<i>Anthus pratensis</i>	Pispola
A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla
A262	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo
A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codiroso spazzacamino
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino
A276	<i>Saxicola torquata</i>	Saltimpalo
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
A284	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio
A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello
A287	<i>Turdus viscivorus</i>	Tordela
A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino
A292	<i>Locustella luscinioides</i>	Salciaiola
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui grosso
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A325	<i>Parus palustris</i>	Cincia bigia
A329	<i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella
A330	<i>Parus major</i>	Cinciallegra
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A340	<i>Lanius excubitor</i>	Averla maggiore
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno
A356	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello
A361	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino
A363	<i>Carduelis chloris</i>	Verdone
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	Migliarino di palude
A383	<i>Miliaria calandra</i>	Strillozzo

A459

Larus cachinnans

Gabbiano reale

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestatto italiano
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060	<i>Lycaena dispar</i>
------	-----------------------

BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BENTIVOGLIO, SAN PIETRO IN CASALE,
MALABERGO E BARICELLA
ZPS e SIC IT4050024

Superficie: 3.224 ha

Provincia: Bologna

Comuni: Malalbergo, Baricella, Bentivoglio, San Pietro in Casale, Molinella, Galliera

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito si estende su una vasta area agricola di pianura, tra l'abitato di Bentivoglio e il Reno, occupata fino al XVIII secolo da un articolato sistema di paludi, le antiche "Valli di Malalbergo", originatosi a meridione dell'attuale corso del Reno a partire dal 1200 circa e che ha raggiunto la sua massima estensione verso Sud tra il 1600 e il 1700. Successivamente l'area è stata bonificata trasformando le paludi prevalentemente in risaie e conservando delle valli arginate per l'accumulo delle acque che sono state poi prosciugate negli anni '50 e '60 quando è quasi cessata la coltivazione del riso. Vennero, quindi, conservati pochi biotopi nei quali i proprietari erano interessati soprattutto alla caccia. All'interno del sito l'unico biotopo "reliato" è "Valle La Comune" (63 ha), situata a est di Malalbergo, tra i canali Botte e Lorgana. L'altro biotopo storico è "Le Tombe" (25 ha), che dopo la scomparsa delle risaie negli anni '50, fu però coltivato per alcuni anni prima di essere ripristinato in parte nel 1967. Tra gli anni '60 e '80 sono state realizzate le vasche di decantazione dei fanghi e delle acque degli zuccherifici di Malalbergo e San Pietro in Casale e numerosi bacini per l'itticoltura (alcune decine di ettari) che hanno costituito, insieme ai numerosi corsi d'acqua dell'area e ai piccoli appostamenti per la caccia, una sorta di "zattera di salvataggio" per alcune specie animali e vegetali che hanno saputo adattarsi a questo tipo di zone umide molto artificiali. Tra il 1990 e il 2002 sono state ripristinate, soprattutto da parte di aziende agricole, vaste zone umide, praterie arbustate, boschetti e siepi su circa 550 ettari di terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per specie animali e vegetali selvatiche. Le zone oggetto di ripristini ambientali sono localizzate ai margini di biotopi preesistenti e/o in coincidenza di zone recentemente prosciugate. Il sito comprende un tratto di 6,8 km del fiume Reno con le relative golene, dalla confluenza con il canale Navile al ponte tra S.Maria Codifiume e S.Pietro Capofiume, e tratti significativi dei canali Riolo, Tombe, Calcarata, Navile, Savena abbandonata, Botte che collegano tra loro le zone con ambienti naturali e seminaturali. Circa il 20% del sito ricade nelle Oasi di protezione della fauna "Ex risaia di Bentivoglio" e "Vasche zuccherificio". Il sito include anche le due Aree di Riequilibrio Ecologico "Casone del partigiano" e "Ex risaia di Bentivoglio".

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	
10	% della sup. totale	
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	2 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	2 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A021 *Botaurus stellaris* Tarabuso

A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A074	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale
A075	<i>Haliaeetus albicilla</i>	Aquila di mare
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A083	<i>Circus macrourus</i>	Albanella pallida
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A090	<i>Aquila clanga</i>	Aquila anatraia maggiore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
A101	<i>Falco biarmicus</i>	Lanario
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A127	<i>Grus grus</i>	Gru
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta
A135	<i>Glareola pratincola</i>	Pernice di mare
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino
A177	<i>Larus minutus</i>	Gabbianello
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A190	<i>Sterna caspia</i>	Sterna maggiore
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratricello
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A272	<i>Luscinia svecica</i>	Pettazzurro
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A339	<i>Lanius minor</i>	Averla cenerina
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A008	<i>Podiceps nigricollis</i>	Svasso piccolo
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A036	<i>Cygnus olor</i>	Cigno reale
A039	<i>Anser fabalis</i>	Oca granaiola
A041	<i>Anser albifrons</i>	Oca lombardella
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A058	<i>Netta rufina</i>	Fistione turco
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A067	<i>Bucephala clangula</i>	Quattrocchi
A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A088	<i>Buteo lagopus</i>	Poiana calzata
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A141	<i>Pluvialis squatarola</i>	Pivieressa
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A146	<i>Calidris temminckii</i>	Gambecchio nano
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	Piovanello
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A152	<i>Lymnocyrtus minimus</i>	Frullino
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A158	<i>Numenius phaeopus</i>	Chiurlo piccolo
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana

A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A182	<i>Larus canus</i>	Gavina
A183	<i>Larus fuscus</i>	Zafferano
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>	Mignattino alibianche
A207	<i>Columba oenas</i>	Colombella
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A213	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni
A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torricollo
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore
A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A257	<i>Anthus pratensis</i>	Pispola
A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla
A262	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo
A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codiroso spazzacamino
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino
A276	<i>Saxicola torquata</i>	Saltimpalo
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
A284	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio
A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello
A287	<i>Turdus viscivorus</i>	Tordela
A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico

A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui grosso
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A325	<i>Parus palustris</i>	Cincia bigia
A329	<i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella
A330	<i>Parus major</i>	Cinciallegra
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A340	<i>Lanius excubitor</i>	Averla maggiore
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno
A356	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello
A361	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino
A363	<i>Carduelis chloris</i>	Verdone
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	Migliarino di palude
A383	<i>Miliaria calandra</i>	Strillozzo
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1215	<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite
------	-----------------------	--------

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060	<i>Lycaena dispar</i>
------	-----------------------

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1428	<i>Marsilea quadrifolia</i>
------	-----------------------------

BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI CREVALCORE ZPS IT4050025

Superficie: 710 ha
Provincia: Bologna
Comuni: Crevalcore

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è costituito da cinque aree disgiunte situate a Nord e a Est dell'abitato del Comune omonimo. A metà strada tra Crevalcore e S.Matteo della Decima vi sono due gruppi di bacini (20 ha) utilizzati fino al 1985 per la decantazione delle acque e dei fanghi del contiguo zuccherificio (in corso di smantellamento) e parzialmente circondati da siepi e rimboschimenti di latifoglie. Quest'area include l'Area di Riequilibrio Ecologico "Bacini ex zuccherificio di Crevalcore" ed è totalmente inclusa nell'Oasi di protezione della fauna "Ghiacciaia". Le altre aree comprendono, invece, zone umide, praterie arbustate e siepi realizzate dalle aziende agricole su terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per specie animali e vegetali selvatiche. Tra le suddette aree sono di maggiore interesse sotto il profilo naturalistico quelle in cui gli interventi di ripristino ambientale sono stati realizzati da più tempo: "Valle Valletta" (la prima area a Nord di Crevalcore, dove la prima parte di zona umida è stata creata nel 1992), e l'area situata tra Bevilacqua e il canale Emissario delle acque basse, con circa 72 ettari di zone umide e praterie arbustate realizzate nel 1995.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE NOME

3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	10 % della sup. totale
------	--	------------------------

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
A101	<i>Falco biarmicus</i>	Lanario

A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A177	<i>Larus minutus</i>	Gabbianello
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A036	<i>Cygnus olor</i>	Cigno reale
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A058	<i>Netta rufina</i>	Fistione turco
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A146	<i>Calidris temminckii</i>	Gambecchio nano

A147	<i>Calidris ferruginea</i>	Piovanello
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>	Mignattino alibianche
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A213	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni
A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore
A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A257	<i>Anthus pratensis</i>	Pispola
A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla
A262	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo
A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codiroso spazzacamino
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino
A276	<i>Saxicola torquata</i>	Saltimpalo
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
A284	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio
A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello
A287	<i>Turdus viscivorus</i>	Tordela
A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino

A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui grosso
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>	Codibugnolo
A325	<i>Parus palustris</i>	Cincia bigia
A329	<i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella
A330	<i>Parus major</i>	Cinciallegra
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A340	<i>Lanius excubitor</i>	Averla maggiore
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno
A356	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello
A361	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino
A363	<i>Carduelis chloris</i>	Verdone
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	Migliarino di palude
A383	<i>Miliaria calandra</i>	Strillozzo
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060	<i>Lycaena dispar</i>
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>

BACINI EX-ZUCCHERIFICIO DI ARGELATO E GOLENA DEL FIUME RENO ZPS IT4050026

Superficie: 314 ha

Provincia: Bologna

Comuni: Argelato, Castello d'Argile

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è localizzato a Ovest del paese di Argelato, a ridosso della riva destra del fiume Reno, di cui comprende un tratto di golena. E' costituito principalmente dai bacini dell'ex zuccherificio di Argelato (circa 70 ha) che ricadono interamente nell'Oasi di protezione della fauna "Ex vasche zuccherificio". Alla fine degli anni '90 i bacini sono stati oggetto di interventi di bonifica ambientale che hanno comportato la rimozione di tubi ed altri manufatti di metallo e calcestruzzo, l'abbassamento degli argini perimetrali, la piantumazione di alberi e arbusti autoctoni sugli argini per creare ambienti idonei per la fauna selvatica e la realizzazione di un sistema di circolazione delle acque. All'interno dei bacini vi sono ampi specchi d'acqua bordati di canneto. A Ovest dei bacini dell'ex zuccherificio sono state realizzate delle praterie arbustate e una piccola zona umida all'interno della golena del Reno su seminativi ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per specie animali e vegetali selvatiche.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	15 % della sup. totale
3260	Vegetazione sommersa di ranuncoli dei fiumi submontani e delle pianure	1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
A101	<i>Falco biarmicus</i>	Lanario

A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A177	<i>Larus minutus</i>	Gabbianello
A190	<i>Sterna caspia</i>	Sterna maggiore
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratello
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A036	<i>Cygnus olor</i>	Cigno reale
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A058	<i>Netta rufina</i>	Fistione turco
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A141	<i>Pluvialis squatarola</i>	Pivieressa

A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A144	<i>Calidris alba</i>	Piovanello tridattilo
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A146	<i>Calidris temminckii</i>	Gambecchio nano
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	Piovanello
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>	Mignattino alibianche
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A213	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni
A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore
A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A257	<i>Anthus pratensis</i>	Pispola
A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla
A262	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo
A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codirosso spazzacamino
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino
A276	<i>Saxicola torquata</i>	Saltimpalo
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
A284	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio

A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello
A287	<i>Turdus viscivorus</i>	Tordela
A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui grosso
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>	Balia nera
A323	<i>Panurus biarmicus</i>	Basettino
A325	<i>Parus palustris</i>	Cincia bigia
A329	<i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella
A330	<i>Parus major</i>	Cinciallegra
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A340	<i>Lanius excubitor</i>	Averla maggiore
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno
A356	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello
A361	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino
A363	<i>Carduelis chloris</i>	Verdone
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	Migliarino di palude
A383	<i>Miliaria calandra</i>	Strillozzo
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167 *Triturus carnifex* Tritone crestatto italiano

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060 *Lycaena dispar*

BOSCHI DI SAN LUCA E DESTRA RENO ZPS e SIC IT4050029

Superficie: 1.951 ha

Provincia: Bologna

Comuni: Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Bologna, Pianoro

Confinante con: SIC/ZPS IT4050012 "Contrafforte Pliocenico"

CARATTERISTICHE GENERALI

Sito pedecollinare intorno al medio corso del fiume Reno allo sbocco in pianura comprendente i colli bolognesi a ridosso della città. In riva al fiume allignano boschi e boschetti ripariali a stretto contatto con formazioni boschive submediterranee, praterie e cespuglieti. E' collocato tra Casalecchio di Reno, a nord, e il SIC-ZPS Contrafforte Pliocenico IT4050012 a sud. Pur essendo a ridosso di aree densamente antropizzate e come tale soggetta a diverse minacce, comprende una vasta gamma di ambienti naturali ancora conservati, tipici della bassa collina bolognese quali rupi di arenaria, calanchi, affioramenti gessosi selenitici di modesta ma significativa entità, rii, l'alveo del Reno, boschi ripariali, boschi submediterranei, cespuglieti e praterie che ospitano numerose specie animali e vegetali rare e minacciate. La conformazione e l'ubicazione del sito lo rendono in particolare un importante corridoio ecologico ovvero un'area di transito sia per uccelli sia per specie a locomozione terrestre. E' importante area di riproduzione, sosta e alimentazione per Falconi ed altri rapaci. E' presente una popolazione isolata di Salamandrina dagli occhiali al limite settentrionale dell'areale.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6110 PRIORITARIO	Terreni erbosi calcarei carsici (Alyso-Sedion albi)	1 % della sup. totale
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	4 % della sup. totale
6220 PRIORITARIO	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea)	1 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di Alnion glutinoso-incanae	1 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	1 % della sup. totale
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di Salix elaeagnos	4 % della sup. totale
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	2 % della sup. totale
5130	Formazioni di Juniperus communis su lande o prati calcarei	5 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforie eutrofiche	1 % della sup. totale
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine(Alopecurus pratensis,Sanguisorba officinalis)	5 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	5 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A022 *Ixobrychus minutus* Tarabusino

A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiapapre
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo
A219	<i>Strix aluco</i>	Allocco
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A228	<i>Apus melba</i>	Rondone maggiore
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torricollo
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore
A240	<i>Dendrocopos minor</i>	Picchio rosso minore
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore
------	----------------------------------	---------------------------

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
1175	<i>Salamandrina terdigitata</i>	Salamandrina dagli occhiali
1193	<i>Bombina variegata</i>	Ululone dal ventre giallo

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca
1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone
1136	<i>Rutilus rubilio</i>	
1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo
1138	<i>Barbus meridionalis</i>	Barbo canino
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1083	<i>Lucanus cervus</i>	
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

4104	<i>Himantoglossum adriaticum</i>	
------	----------------------------------	--

CASSA DI ESPANSIONE DOSOLO ZPS IT4050030

Superficie: 62 ha
Provincia: Bologna
Comuni: Sala Bolognese

CARATTERISTICHE GENERALI

La cassa di espansione dello scolo Dosolo è situata nella pianura bolognese centro-occidentale a nord-ovest dell'abitato di Padulle, tra lo Scolo Dosolo, a est, e il Collettore delle Acque Basse a ovest. La cassa di espansione fu realizzata nel 1921 su una superficie di 55 ettari. All'interno di essa è stata istituita nel 1993 un'Area di Riequilibrio Ecologico comprendente una zona umida ripristinata nel 1993 di 3,5 ettari, un macero di canapa in evoluzione spontanea, vari rimboschimenti principalmente di farnia, frassino, acero campestre, carpino bianco, ciliegio selvatico, pioppo bianco e ontano realizzati a partire dal 1995 su circa 22 ettari; 5 ettari di praterie con macchie di arbusti realizzate nel 1997 su seminativi ritirati dalla produzione. La zona umida è caratterizzata da un invaso con profondità massima di circa 2 metri. L'adduzione e l'uscita dell'acqua vengono regolate mediante appositi manufatti idraulici. Importante elemento di diversificazione nel circostante monotono contesto agricolo, l'ecosistema periodicamente allagabile costituisce una peculiarità quasi del tutto scomparsa dal territorio pianiziale. L'espansione di un corso d'acqua entro un'area come quella di questo Biotopo svolge un ruolo di colonizzazione per specie vegetali ed animali, consentendo la rinaturalizzazione, il reinsediamento spontaneo di interessanti comunità biologiche e la frequentazione di specie migratorie che qui trovano rifugio.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco Brometalia</i>)(*stupenda fioritura di orchidee)	1 % della sup. totale
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e perialpina con vegetazione di <i>Littorella</i> o di <i>Isoetes</i> o vegetazione annua delle rive riemerse (<i>Nanocyperetalia</i>)	1 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	5 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la <i>Molin</i> su terreni calcarei e argillosi (<i>Eu-Molinion</i>)	1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore
A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
------	-------------------------	--------------------

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060	<i>Lycaena dispar</i>
------	-----------------------

VALLI DI ARGENTA ZPS e SIC IT4060001

Superficie: 2.905 ha

Provincia: Ferrara, Bologna, Ravenna

Comuni: Argenta (FE), Imola (BO), Conselice (RA)

Confinante con: SIC/ZPS IT4050022 "Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella"

Aree Protette: Parco Regionale "Delta del Po"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è caratterizzato da biotopi relitti scampati alla bonifica, da vaste zone umide, praterie arbustate e siepi ripristinate da aziende agricole su terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie. Cuore del sito sono le casse d'espansione di Campotto e del Bassarone (circa 600 ha), Vallesanta (circa 250 ha) e il Bosco del Traversante (circa 130 ettari), bosco igrofilo a sommersione saltuaria. Il sito comprende un tratto del fiume Reno (lungo 7,6 km) con le relative golene, tra l'impianto idrovoro Saiarino sul canale Botte e il ponte della Bastia, e tratti significativi dei torrenti Idice e Sillaro e dei canali Botte e Garda nei loro tratti confluenti nel Reno. Il 78% del sito ricade all'interno del Parco Regionale del Delta del Po, Stazione Campotto di Argenta (zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar), che peraltro contiene al suo interno l'Oasi di protezione della fauna "Valli di Argenta e Marmorta". Alcune aree del sito sono interessate dal Progetto LIFE Natura "Ripristino di equilibri ecologici per la conservazione di habitat e specie di interesse comunitario". Tra i siti planiziarci dotati di rete ecologica (canali e corridoi naturali di vario genere) immersa in paesaggi sostanzialmente agrari, è questo uno dei più dotati di biotopi relitti, soprattutto del tipo umido stagnante, con compagini vegetazionali a idrofite (per esempio a *Hippuris vulgaris*) rimaste le uniche in regione. E' per questo che particolarmente significativo diviene il controllo dei fattori perturbativi legati a flora e fauna esotiche d'invasione di fronte ai quali il sito risulta particolarmente vulnerabile.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	5 % della sup. totale
6220 PRIORITARIO	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea)	0,1 % della sup. totale
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e peralpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)	1 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	10 % della sup. totale
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	1 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	2 % della sup. totale
91F0	Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi	5 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	10 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A090	<i>Aquila clanga</i>	Aquila anatraia maggiore
A089	<i>Aquila pomarina</i>	Aquila anatraia minore
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta
A321	<i>Ficedula albicollis</i>	Balia dal collare
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>	Beccapesci
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A035	<i>Phoenicopterus ruber</i>	Fenicottero
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratricello
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino
A177	<i>Larus minutus</i>	Gabbianello
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino
A180	<i>Larus genei</i>	Gabbiano roseo
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A127	<i>Grus grus</i>	Gru
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A101	<i>Falco biarmicus</i>	Lanario
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	Marangone minore
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A074	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A019	<i>Pelecanus onocrotalus</i>	Pellicano
A135	<i>Glareola pratensis</i>	Pernice di mare
A068	<i>Mergus albellus</i>	Pesciaiola
A272	<i>Luscinia svecica</i>	Pettazzurro
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A157	<i>Limosa lapponica</i>	Pittima minore
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola

A190	<i>Sterna caspia</i>	Sterna maggiore
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A001	<i>Gavia stellata</i>	Strolaga minore
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello
A219	<i>Strix aluco</i>	Allocco
A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo
A340	<i>Lanius excubitor</i>	Averla maggiore
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>	Balia nera
A262	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla
A213	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni
A323	<i>Panurus biarmicus</i>	Basettino
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino
A306	<i>Sylvia hortensis</i>	Bigia grossa
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino
A284	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo
A158	<i>Numenius phaeopus</i>	Chiurlo piccolo
A036	<i>Cygnus olor</i>	Cigno reale
A325	<i>Parus palustris</i>	Cincia bigia
A330	<i>Parus major</i>	Cinciallegra
A329	<i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella
A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta
A324	<i>Aegithalos caudatus</i>	Codibugnolo
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codiroso spazzacamino
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio
A207	<i>Columba oenas</i>	Colombella

A349	<i>Corvus corone</i>	Cornacchia
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A366	<i>Carduelis cannabina</i>	Fanello
A318	<i>Regulus ignicapillus</i>	Fiorrancino
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A058	<i>Netta rufina</i>	Fistione turco
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello
A373	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	Frosone
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A146	<i>Calidris temminckii</i>	Gambecchio nano
A182	<i>Larus canus</i>	Gavina
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A365	<i>Carduelis spinus</i>	Lucarino
A313	<i>Phylloscopus bonelli</i>	Lui bianco
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui grosso
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	Lui piccolo
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	Migliarino di palude
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>	Mignattino alibianche
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A062	<i>Aythya marila</i>	Moretta grigia
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A039	<i>Anser fabalis</i>	Oca granaiola
A041	<i>Anser albifrons</i>	Oca lombardella
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A356	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia
A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino
A360	<i>Fringilla montifringilla</i>	Peppola
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso

A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	Piovanello
A143	<i>Calidris canutus</i>	Piovanello maggiore
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A144	<i>Calidris alba</i>	Piovanello tridattilo
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A257	<i>Anthus pratensis</i>	Pispola
A258	<i>Anthus cervinus</i>	Pispola golarossa
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A141	<i>Phuialis squatarola</i>	Pivieressa
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A088	<i>Buteo lagopus</i>	Poiana calzata
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A335	<i>Certhia brachydactyla</i>	Rampichino
A317	<i>Regulus regulus</i>	Regolo
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana
A252	<i>Hirundo daurica</i>	Rondine rossiccia
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A292	<i>Locustella luscinioides</i>	Salciaiola
A276	<i>Saxicola torquata</i>	Saltimpalo
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo
A069	<i>Mergus serrator</i>	Smergo minore
A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno
A383	<i>Miliaria calandra</i>	Strillozzo
A006	<i>Podiceps grisegena</i>	Svasso collorosso
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A008	<i>Podiceps nigricollis</i>	Svasso piccolo
A347	<i>Corvus monedula</i>	Taccola
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A287	<i>Turdus viscivorus</i>	Tordela
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio
A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume
A363	<i>Carduelis chloris</i>	Verdone
A361	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca

A183 *Larus fuscus* Zaifferano

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo
1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1084	<i>Osmoderma eremita</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	
1082	<i>Graphoderus bilineatus</i>	
1060	<i>Lycaena dispar</i>	

VALLI DI COMACCHIO ZPS e SIC IT4060002

Superficie: 13.012 ha

Provincia: Ferrara, Ravenna

Comuni: Comacchio (FE), Argenta (FE), Ravenna (RA)

Confinante con: ZPS IT4060008 "Valle del Mezzano, Valle Pega", SIC/ZPS IT4060003 "Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio"

Aree Protette: Parco Regionale "Delta del Po"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito comprende quanto rimane delle vaste valli salmastre ricche di barene e dossi con vegetazione alofila che sino ad un secolo fa caratterizzavano la parte Sud-orientale della provincia di Ferrara e che ancora oggi costituiscono il più esteso complesso di zone umide salmastre della regione. I principali bacini inclusi nel sito sono quelli delle Valli Fossa di Porto, Lido di Magnavacca, Campo, Fattibello e Capre. Relitti di valli adiacenti ormai bonificate sono Valle Zavelea e Valle Molino. L'estensione totale del complesso vallivo è di circa 11.400 ha. Le profondità sono assai variabili e risentono della morfologia dei fondali e delle variazioni stagionali dovute a gestione dei livelli idrici a fini itticolture, del bilancio tra precipitazioni ed evaporazione, delle maree: in media si aggirano sui 50-60 cm, con massimi di 1,5-2 m. Le valli di Comacchio si sono formate a causa dell'abbassamento del delta del Po etrusco-romano e dei catini interfluviali circostanti, in particolare nel medioevo, e quindi dell'ingressione delle acque marine. Le Valli Fossa di Porto e Lido di Magnavacca sono separate dalla lunga penisola di Boscoforte, coincidente con il cordone litoraneo dell'età etrusca. La parte Nord-Est del sito è costituita dalle Saline di Comacchio, estese circa 500 ettari e in disuso dal 1985. A Nord delle saline vi è la Valle Fattibello, l'unica attualmente soggetta al flusso delle maree, mentre a Nord-Ovest si trova la Valle Zavelea, con acque debolmente salmastre, così come acque debolmente salmastre si trovano in numerosi bacini delle Valli di Comacchio isolati a scopo itticulturale. Le Saline di Comacchio sono state interessate dalla realizzazione di un Progetto LIFE Natura che aveva come scopo la conservazione e il ripristino degli habitat tipici della salina. Il sito è pressoché totalmente incluso nel Parco Regionale del Delta del Po, stazioni "Valli di Comacchio" e "Centro storico di Comacchio". Il comprensorio vallivo di Comacchio è classificato come zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
1150 PRIORITARIO	Lagune	40 % della sup. totale
1510 PRIORITARIO	Steppe salate (Limonietalia)	2 % della sup. totale
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	1 % della sup. totale
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose	1 % della sup. totale
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	10 % della sup. totale
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (Arthrocnemetaalia fruticosae)	1 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	5 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>	Beccapesci
A397	<i>Tadorna ferruginea</i>	Casarca
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A170	<i>Phalaropus lobatus</i>	Falaropo becco sottile
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A035	<i>Phoenicopterus ruber</i>	Fenicottero
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino
A177	<i>Larus minutus</i>	Gabbianello
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino
A180	<i>Larus genei</i>	Gabbiano roseo
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	Marangone minore
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A135	<i>Glareola pratincola</i>	Pemice di mare
A272	<i>Luscinia svecica</i>	Pettazzurro
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A157	<i>Limosa lapponica</i>	Pittima minore
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A190	<i>Sterna caspia</i>	Sterna maggiore
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo
A158	<i>Numenius phaeopus</i>	Chiurlo piccolo
A036	<i>Cygnus olor</i>	Cigno reale
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A146	<i>Calidris temminckii</i>	Gambecchio nano
A182	<i>Larus canus</i>	Gavina
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A062	<i>Aythya marila</i>	Moretta grigia
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A039	<i>Anser fabalis</i>	Oca granaiola
A041	<i>Anser albifrons</i>	Oca lombardella
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
A065	<i>Melanitta nigra</i>	Orchetto marino
A066	<i>Melanitta fusca</i>	Orco marino
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	Piovanello
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo

A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A141	<i>Pluvialis squatarola</i>	Pivieressa
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A067	<i>Bucephala clangula</i>	Quattrocchi
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A069	<i>Mergus serrator</i>	Smergo minore
A602	<i>Sterna bengalensis</i>	Sterna del Ruppel
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A008	<i>Podiceps nigricollis</i>	Svasso piccolo
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca
A169	<i>Arenaria interpres</i>	Voltapietre
A183	<i>Larus fuscus</i>	Zafferano

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
1154	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>	Ghiozzetto cenerino
1155	<i>Knipowitschia panizzae</i>	Ghiozzetto di laguna
1095	<i>Petromyzon marinus</i>	Lampreda di mare
1152	<i>Aphanius fasciatus</i>	Nono

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060	<i>Lycaena dispar</i>
------	-----------------------

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1443	<i>Salicornia veneta</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
------	--------------------------	------------------------

VENE DI BELLOCCHIO, SACCA DI BELLOCCHIO, FOCE DEL FIUME RENO,
PINETA DI BELLOCCHIO
ZPS e SIC IT4060003

Superficie: 2.147 ha

Provincia: Ferrara, Ravenna

Comuni: Comacchio (FE), Ravenna (RA).

Confinante con: SIC/ZPS IT4060002 "Valli di Comacchio"

Aree Protette: Parco Regionale "Delta del Po", Riserva Naturale Statale "Sacca di Bellocchio III", Riserva Naturale Statale "Pineta di Ravenna", Riserva Naturale Statale "Destra foce Fiume Reno", Riserva Naturale Statale "Foce Fiume Reno", Riserva Naturale Statale "Sacca di Bellocchio", Riserva Naturale Statale "Sacca di Bellocchio II"

CARATTERISTICHE GENERALI

E' un sito con elevata diversità ambientale che si estende tra la strada Romea ed il mare e comprende: un sistema di dune sabbiose attive, la fascia marina antistante, una grande sacca salmastra, la foce del fiume Reno, zone umide d'acqua dolce e salmastra, pinete a *Pinus pinaster*, boscaglie costiere e un bosco planiziale inframmezzati da coltivi, vigneti e pioppeti. Le vaste depressioni, entro le quali si trovano le varie zone umide del sito, sono separate dalle Valli di Comacchio da un fascio di cordoni litoranei, formati tra il IX e il XIV secolo su quale si trova la Romea. Nella prima metà del 1600 l'area era un'unica laguna con un canale che la metteva in comunicazione con il tratto terminale del Po di Primaro (l'attuale Reno), una comunicazione con le valli di Comacchio e vari sbocchi a mare. Nei secoli successivi la laguna è rimasta completamente isolata dal mare ed è stato scavato il canale di Bellocchio che la attraversa per mettere in comunicazione le Valli di Comacchio con il mare. Nella prima metà del 1900 si è formata a Nord della foce del Reno un'altra laguna parallela alla precedente, attraversata anch'essa dal prolungamento del canale di Bellocchio. Nella seconda metà del 1900 la parte settentrionale è stata soggetta ad un'intensa urbanizzazione (Lido di Spina) che ha comportato la realizzazione di strade e argini e l'alterazione delle zone umide. Il cordone litoraneo ha molto risentito negli ultimi decenni del marcato processo di erosione costiera che interessa la foce del Reno e, nonostante le varie opere di difesa realizzate, le mareggiate entrano sempre più frequentemente nell'entroterra causando la riduzione della laguna formata nella prima metà del 1900 e l'aumento della salinità dei terreni retrostanti. Nel corso degli anni '90 vaste superfici con seminativi e pioppeti nel settore meridionale del sito sono state ritirate dalla produzione per realizzare stagni e praterie con macchie di arbusti gestite per la flora e la fauna selvatiche. Il sito rientra quasi totalmente nel Parco Regionale del Delta del Po e include diverse Riserve Naturali dello Stato per complessivi 510 ha e due zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar (Sacca di Bellocchio: 213 ha, Valli residue di Comacchio: 931 ha).

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
1150 PRIORITARIO	Lagune	20 % della sup. totale
1510 PRIORITARIO	Steppe salate (Limonietalia)	1 % della sup. totale
2130 PRIORITARIO	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	2 % della sup. totale

2270	Foreste dunari di <i>Pinus pinca</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	15 % della sup. totale
PRIORITARIO		
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	1 % della sup. totale
1130	Estuari	5 % della sup. totale
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1 % della sup. totale
1310	Vegetazione annua pioniera di <i>Salicornia</i> e altre delle zone fangose e sabbiose	1 % della sup. totale
1320	Prati di <i>Spartina</i> (<i>Spartinion</i>)	5 % della sup. totale
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	15 % della sup. totale
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (<i>Arthrocnemetalia fruticosae</i>)	1 % della sup. totale
2110	Dune mobili embrionali	5 % della sup. totale
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	5 % della sup. totale
2160	Dune con presenza di <i>Hippophae rhamnoides</i>	1 % della sup. totale
2190	Depressioni umide interdunari	0,1 % della sup. totale
2230	Prati dunali di <i>Malcolmietalia</i>	1 % della sup. totale
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi(<i>Molinion-Holoschoenion</i>)	2 % della sup. totale
91F0	Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi	1 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	2 % della sup. totale
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	3 % della sup. totale
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, compresi il <i>Pinus mugo</i> e il <i>Pinus leucodermis</i>	6 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>	Beccapesci
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A035	<i>Phoenicopiterus ruber</i>	Fenicottero
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino

A177	<i>Larus minutus</i>	Gabbianello
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino
A180	<i>Larus genei</i>	Gabbiano roseo
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A127	<i>Grus grus</i>	Gru
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	Marangone minore
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A157	<i>Limosa lapponica</i>	Pittima minore
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A002	<i>Gavia arctica</i>	Strolaga mezzana
A001	<i>Gavia stellata</i>	Strolaga minore
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A007	<i>Podiceps auritus</i>	Svasso cornuto
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia
A130	<i>Haematopus ostralegus</i>	Beccaccia di mare
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione

A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A182	<i>Larus canus</i>	Gavina
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A062	<i>Aythya marila</i>	Moretta grigia
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A039	<i>Anser fabalis</i>	Oca granaiola
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A141	<i>Pluvialis squatarola</i>	Pivieressa
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A008	<i>Podiceps nigricollis</i>	Svasso piccolo
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torricollo
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca
A169	<i>Arenaria interpres</i>	Voltapietre
A183	<i>Larus fuscus</i>	Zafferano

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1199	<i>Pelobates fuscus insubricus</i>	Pelobate padano	(SPECIE PRIORITARIA)
1224	<i>Caretta caretta</i>	Tartaruga caretta	(SPECIE PRIORITARIA)
1217	<i>Testudo hermanni</i>	Testuggine comune	
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua	
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano	

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
1154	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>	Ghiozzetto cenerino
1155	<i>Knipowitschia panizzae</i>	Ghiozzetto di laguna
1095	<i>Petromyzon marinus</i>	Lampreda di mare
1152	<i>Aphanius fasciatus</i>	Nono

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060	<i>Lycaena dispar</i>
------	-----------------------

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1443	<i>Salicornia veneta</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1880	<i>Stipa veneta</i>	(SPECIE PRIORITARIA)

VALLE BERTUZZI, VALLE PORTICINO-CANNEVIÈ ZPS e SIC IT4060004

Superficie: 2.691 ha

Provincia: Ferrara

Comuni: Comacchio, Codigoro

Confinante con: SIC/ZPS IT4060005 "Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano", SIC/ZPS IT4060015 "Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara", SIC/ZPS IT4060007 "Bosco di Volano"

Aree Protette: Parco Regionale "Delta del Po"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è costituito principalmente dal complesso vallivo di Valle Bertuzzi formato da tre bacini vallivi, denominati Val Cantone, Valle Bertuzzi e Valle Nuova, in parte comunicanti, arginati ed utilizzati per l'itticoltura estensiva; fanno parte del sito anche altri piccoli residui di zone umide con acque salmastre (Taglio della Falce e Valli Cannevié-Porticino), situati a Nord del Po di Volano, ed un invaso artificiale denominato Lago delle Nazioni a est di Valle Bertuzzi. L'area è poco antropizzata e ricca di aspetti ambientali e naturalistici non alterati da interventi umani; il complesso di Valle Bertuzzi è la valle salmastra meglio conservata in Emilia-Romagna dal punto di vista ambientale e paesaggistico; al suo interno vi sono numerosi dossi, alcuni dei quali con boschetti di vegetazione arbustiva ed arborea. Valle Bertuzzi, così come le zone umide a Nord di essa, si è formata in seguito allo sprofondamento dei terreni a Sud e a Nord del delta del Po di Volano nel medioevo. Il Taglio della Falce è costituito da una insenatura marina a Nord della foce del Volano e rappresenta la bocca lagunare delle Valli Giralda e Falce prosciugate rispettivamente nel 1960 e nel 1969. Le Valli Cannevié-Porticino sono gli unici specchi d'acqua a Nord del Po di Volano esclusi dal prosciugamento negli anni '60. Il lago delle Nazioni è stato ricavato con interventi di dragaggio della parte centrale e prosciugamento del perimetro della valle Volano negli anni '60 per realizzare un bacino per gli sport acquatici; la Valle Volano si era formata tra il medioevo e il rinascimento. Il sito risulta totalmente incluso nella stazione "Volano, Mesola, Goro" del Parco Regionale del Delta del Po.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
1150 PRIORITARIO	Lagune	20 % della sup. totale
1510 PRIORITARIO	Steppe salate (Limonietalia)	1 % della sup. totale
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	1 % della sup. totale
1130	Estuari	1 % della sup. totale
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose	1 % della sup. totale
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	10 % della sup. totale
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (Arthrocnemetalia fruticosae)	1 % della sup. totale
2260	Dune con vegetazione di sclerofille (Cisto-Lavanduletalia)	0,1 % della sup. totale
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinion-Holoschoenion)	1 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	1 % della sup. totale

9340

Foreste di Quercus ilex

2 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A339	<i>Lanius minor</i>	Averla cenerina
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>	Beccapesci
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A035	<i>Phoenicopiterus ruber</i>	Fenicottero
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratricello
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino
A180	<i>Larus genei</i>	Gabbiano roseo
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A002	<i>Gavia arctica</i>	Strolaga mezzana
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A036	<i>Cygnus olor</i>	Cigno reale
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale

A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A182	<i>Larus canus</i>	Gavina
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A008	<i>Podiceps nigricollis</i>	Svasso piccolo
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca
A183	<i>Larus fuscus</i>	Zafferano

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
------	-------------------------	--------------------

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo
1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite
1154	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>	Ghiozzetto cenerino
1155	<i>Knipowitschia panizzae</i>	Ghiozzetto di laguna
1152	<i>Aphanius fasciatus</i>	Nono

SACCA DI GORO, PO DI GORO, VALLE DINDONA, FOCE DEL PO DI VOLANO ZPS e SIC IT4060005

Superficie: 4.872 ha

Provincia: Ferrara

Comuni: Goro, Mesola, Codigoro, Comacchio

Confinante con: SIC IT4060004 "Valle Bertuzzi, Valle Porticino-Canneviè", SIC/ZPS IT4060007 "Bosco di Volano", SIC/ZPS IT4060015 "Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara", SIC/ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico", ZPS IT3270016 "Rami fluviali e scanni" e con il SIC IT3270017 "Delta Po"

Aree Protette: Parco Regionale "Delta del Po", Riserva Naturale Statale "Po di Volano", Riserva Naturale Statale "Dune e isole della Sacca di Gorino"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è costituito principalmente dalla Sacca di Goro, un'insenatura marina di oltre 2.000 ettari che si estende tra le foci del Po di Volano e del Po di Goro, parzialmente isolata dal mare da scanni prevalentemente sabbiosi. Gli scanni esterni presentano un'elevata naturalità mentre le acque aperte sono intensamente utilizzate per la molluschicoltura. Il sito include anche il tratto terminale del Po di Goro da Mesola alla foce, comprendente la lanca fluviale denominata Valle Dindona ad esso collegata, la fascia marina costiera a Sud della Sacca di Goro per un'estensione di circa 300 m, la palude salmastra denominata "Peschiera" situata a Ovest della foce del Po di Volano, la foce del Po di Volano e i contigui scanni sabbiosi. Gran parte del sito si estende su un territorio formatosi recentemente, a partire dal XVIII secolo; l'unica comunicazione naturale della sacca di Goro con il mare è rappresentata dall'ampio varco compreso fra la foce del Po di Volano e lo Scanno di Goro sviluppatosi nell'ultimo mezzo secolo. A bassa marea emergono vaste superfici di velme, soprattutto in prossimità degli scanni di Volano e Goro. Gli scanni sono costituiti da numerose dune vive con estese formazioni vegetali psammofile (cakileto, agropireto, ammoreto) e macchie basse, prevalentemente di tamerice, nella parte più interna; nelle bassure interdunali vi sono praterie dominate da alofite pioniere come *Spartina maritima* e *Salicornia veneta*, prati salmastri a *Juncus maritimus* e *Juncus acutus* e praterie dominate da *Puccinellia palustris*. Sulle parti più elevate degli scanni del Po di Volano vi sono, oltre alle pinete di impianto artificiale, macchie e boschi di sempreverdi xerofili, dominati dal leccio. Di particolare interesse per la loro rarità su tutto il territorio regionale sono anche le numerose specie di idrofite radicate presenti nelle acque dolci della Valle Dindona. Il sito ricade nella stazione "Volano, Mesola, Goro" del Parco Regionale del Delta del Po e include 3 Riserve Naturali dello Stato per complessivi 516 ha e una zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
1150 PRIORITARIO	Lagune	10 % della sup. totale
1510 PRIORITARIO	Steppe salate (Limonietalia)	1 % della sup. totale
2270 PRIORITARIO	Foreste dunari di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	5 % della sup. totale
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	5 % della sup. totale
1130	Estuari	5 % della sup. totale

1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	5 % della sup. totale
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose	5 % della sup. totale
1320	Prati di Spartina (Spartinion)	10 % della sup. totale
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	5 % della sup. totale
2110	Dune mobili embrionali	10 % della sup. totale
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	5 % della sup. totale
2230	Prati dunali di Malcolmietalia	1 % della sup. totale
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinion-Holoschoenion)	1 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	5 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>	Beccapesci
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino
A180	<i>Larus genei</i>	Gabbiano roseo
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A392	<i>Phalacrocorax aristotelis desmarestii</i>	Marangone dal ciuffo ss. mediterranea
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A157	<i>Limosa lapponica</i>	Pittima minore
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A002	<i>Gavia arctica</i>	Strolaga mezzana
A001	<i>Gavia stellata</i>	Strolaga minore
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A130	<i>Haematopus ostralegus</i>	Beccaccia di mare
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo
A158	<i>Numenius phaeopus</i>	Chiurlo piccolo
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A063	<i>Somateria mollissima</i>	Edredone
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A182	<i>Larus canus</i>	Gavina
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A065	<i>Melanitta nigra</i>	Orchetto marino
A066	<i>Melanitta fusca</i>	Orco marino
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	Piovanello
A143	<i>Calidris canutus</i>	Piovanello maggiore
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A144	<i>Calidris alba</i>	Piovanello tridattilo
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A141	<i>Pluvialis squatarola</i>	Pivieressa
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A067	<i>Bucephala clangula</i>	Quattrocchi
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine

A292	<i>Locustella luscinioides</i>	Salciaiola
A070	<i>Mergus merganser</i>	Smergo maggiore
A069	<i>Mergus serrator</i>	Smergo minore
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A008	<i>Podiceps nigricollis</i>	Svasso piccolo
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca
A169	<i>Arenaria interpres</i>	Voltapietre
A183	<i>Larus fuscus</i>	Zafferano

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1224	<i>Caretta caretta</i>	Tartaruga caretta	(SPECIE PRIORITARIA)
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua	
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano	

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1101	<i>Acipenser sturio</i>	Storione	(SPECIE PRIORITARIA)
1100	<i>Acipenser naccarii</i>	Storione cobice	(SPECIE PRIORITARIA)
1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo	
1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia	
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite	
1154	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>	Ghiozzetto cenerino	
1155	<i>Knipowitschia panizzae</i>	Ghiozzetto di laguna	
1095	<i>Petromyzon marinus</i>	Lampreda di mare	
1152	<i>Aphanius fasciatus</i>	Nono	
1114	<i>Rutilus pigus</i>	Pigo	
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>	Savetta	

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1443	<i>Salicornia veneta</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
------	--------------------------	------------------------

BOSCO DI VOLANO ZPS e SIC IT4060007

Superficie: 401 ha

Provincia: Ferrara

Comuni: Comacchio

Confinante con: SIC/ZPS IT4060004 "Valle Bertuzzi, Valle Porticino-Canneviè", SIC/ZPS IT4060005 "Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano"

Aree Protette: Parco Regionale "Delta del Po", Riserva Naturale Statale "Po di Volano"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito comprende la pineta litoranea posta a Sud della foce del Po di Volano, nonché l'antistante tratto di dune attive e la fascia di mare sino a 300 m dalla battigia. Gli arenili sono di recente formazione, originati dal progressivo deposito di sabbie marine. Con l'allontanamento dalla linea di battigia, si sono sviluppate forme vegetazionali tipiche dell'ambiente dunoso. L'origine della pineta è artificiale, dovuta all'opera di rimboschimento compiuta a metà degli anni '30, disponendo lungo il perimetro dell'area di duna consolidata pini marittimi e, più all'interno, pini domestici. Nel 1966 la zona più depressa è stata invasa dal mare e l'acqua salata ha provocato una forte moria di pini. Il successivo rimboschimento ha portato a privilegiare il pino marittimo, più resistente alla salinità, e l'introduzione di specie autoctone, quali il leccio e la farnia. Il sito ricade totalmente nel Parco Regionale del Delta del Po (stazione "Volano, Mesola, Goro") e include la Riserva Naturale dello Stato denominata Bosco di Volano.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
2130 PRIORITARIO	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	5 % della sup. totale
2270 PRIORITARIO	Foreste dunari di <i>Pinus pinca</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	5 % della sup. totale
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1 % della sup. totale
2110	Dune mobili embrionali	10 % della sup. totale
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	10 % della sup. totale
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (<i>Molinion-Holoschoenion</i>)	1 % della sup. totale
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	10 % della sup. totale
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	20 % della sup. totale
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, compresi il <i>Pinus mugo</i> e il <i>Pinus leucodermis</i>	25 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A002	<i>Gavia arctica</i>	Strolaga mezzana
A001	<i>Gavia stellata</i>	Strolaga minore
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiapapre

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A219	<i>Strix aluco</i>	Allocco
A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
------	-------------------------	--------------------

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1152	<i>Aphanius fasciatus</i>	Nono
------	---------------------------	------

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060	<i>Lycaena dispar</i>
------	-----------------------

VALLE DEL MEZZANO, VALLE PEGA ZPS IT4060008

Superficie: 22.632 ha

Provincia: Ferrara, Ravenna

Comuni: Ostellato (FE), Comacchio (FE), Argenta (FE), Portomaggiore (FE), Alfonsine (RA), Ravenna (RA)

Confinante con: SIC/ZPS IT4060002 "Valli di Comacchio"

Aree Protette: Parco Regionale "Delta del Po"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è costituito principalmente dalla ex Valle del Mezzano e dalla ex Valle Pega, prosciugate rispettivamente alla fine degli anni '60 e negli anni '50; oltre a queste due ex valli salmastre sono incluse anche alcune aree contigue con ampi canali e zone umide relitte (Bacino di Bando, Anse di S. Camillo, Vallette di Ostellato, bacini di Valle Umana), parte della bonifica del Mantello realizzata negli anni '30, la bonifica di Casso Madonna e un tratto del fiume Reno in corrispondenza della foce del torrente Senio. Si tratta di una vasta e particolarissima area: prosciugata e resa coltivabile, doveva anche essere colonizzata con insediamenti rurali stabili. Le prime due azioni sono compiute, la terza non ha mai incontrato il favore di residenti, infatti se qualche costruzione comunque esiste, non si trovano all'interno dell'area insediamenti stabili. Il sito è completamente disabitato e caratterizzato prevalentemente da estesi seminativi inframezzati da una fitta rete di canali, scoli, fossati, filari e fasce frangivento. Su circa 300 ettari, localizzati principalmente nel Mezzano, sono stati ripristinati negli anni '90 stagni, prati umidi e praterie arbustate attraverso l'applicazione di misure agroambientali finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per la flora e la fauna selvatiche. Il sito è parzialmente incluso (Casso Madonna, Valle Pega e Valle Umana) nel Parco Regionale del Delta del Po e, per le caratteristiche di scarso disturbo antropico, risulta particolarmente gradito all'avifauna sia di passo che nidificante, con presenze uniche in Europa.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE NOME

6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	1 % della sup. totale
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e perialpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive ricemse (Nanocyperetalia)	0,1 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	0,1 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A511	<i>Falco cherrug</i>	
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A083	<i>Circus macrourus</i>	Albanella pallida
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A090	<i>Aquila clanga</i>	Aquila anatraia maggiore
A339	<i>Lanius minor</i>	Averla cinerina

A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>	Beccapesci
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino
A177	<i>Larus minutus</i>	Gabbianello
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino
A180	<i>Larus genei</i>	Gabbiano roseo
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A231	<i>Coracias garrulus</i>	Ghiandaia marina
A095	<i>Falco naumanni</i>	Grillaio
A127	<i>Grus grus</i>	Gru
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A101	<i>Falco biarmicus</i>	Lanario
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A133	<i>Burhinus oedicnemus</i>	Occhione
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A135	<i>Glareola pratincola</i>	Pernice di mare
A068	<i>Mergus albellus</i>	Pesciaiola
A272	<i>Luscinia svecica</i>	Pettazzurro
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A190	<i>Sterna caspia</i>	Sterna maggiore
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A002	<i>Gavia arctica</i>	Strolaga mezzana
A001	<i>Gavia stellata</i>	Strolaga minore
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino

A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello
A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A340	<i>Lanius excubitor</i>	Averla maggiore
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A262	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla
A213	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni
A323	<i>Panurus biarmicus</i>	Basettino
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera
A244	<i>Galerida cristata</i>	Cappellaccia
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino
A284	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiarlo
A158	<i>Numenius phaeopus</i>	Chiarlo piccolo
A036	<i>Cygnus olor</i>	Cigno reale
A325	<i>Parus palustris</i>	Cincia bigia
A330	<i>Parus major</i>	Cincialegra
A329	<i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella
A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio
A207	<i>Columba oenas</i>	Colombella
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A349	<i>Corvus corone</i>	Cornacchia
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A366	<i>Carduelis cannabina</i>	Fanello
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga

A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello
A152	<i>Lymnocyrtus minimus</i>	Frullino
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A146	<i>Calidris temminckii</i>	Gambecchio nano
A182	<i>Larus canus</i>	Gavina
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A365	<i>Carduelis spinus</i>	Lucarino
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	Lui piccolo
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	Migliarino di palude
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>	Mignattino alibianche
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A039	<i>Anser fabalis</i>	Oca granaiola
A041	<i>Anser albifrons</i>	Oca lombardella
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A356	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia
A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino
A360	<i>Fringilla montifringilla</i>	Peppola
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	Piovanello
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A257	<i>Anthus pratensis</i>	Pispola
A258	<i>Anthus cervinus</i>	Pispola golarossa
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A141	<i>Pluvialis squatarola</i>	Pivieressa
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A088	<i>Buteo lagopus</i>	Poiana calzata
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine

A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A276	<i>Saxicola torquata</i>	Saltimpalo
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo
A069	<i>Mergus serrator</i>	Smergo minore
A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello
A112	<i>Perdix perdix</i>	Starna
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno
A383	<i>Miliaria calandra</i>	Strillozzo
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A008	<i>Podiceps nigricollis</i>	Svasso piccolo
A347	<i>Corvus monedula</i>	Taccola
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A287	<i>Turdus viscivorus</i>	Tordela
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio
A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume
A363	<i>Carduelis chloris</i>	Verdone
A361	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca
A183	<i>Larus fuscus</i>	Zafferano

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
------	---------------------	---------

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060	<i>Lycaena dispar</i>
------	-----------------------

DUNE DI MASSENZATICA ZPS e SIC IT4060010

Superficie: 52 ha

Provincia: Ferrara

Comuni: Mesola, Codigoro

Aree Protette: Riserva Naturale Orientata Regionale "Dune fossili di Massenzatica"

CARATTERISTICHE GENERALI

Residuo di dune fossili con praterie xeriche e boscaglia termofila, oggi localizzate a 12 km dal mare, testimonianza di una antica linea di costa di circa 3.000 anni fa. Rimaste insepolti dalla deposizione dei sedimenti successivi, le dune di Massenzatica rappresentano uno dei più antichi e appariscenti complessi dunosi fossili del delta padano, nonché un raro relitto paesaggistico di quel particolare mosaico di ambienti che sino all'inizio del nostro secolo caratterizzava il territorio padano prossimo al delta e alla costa, quando ancora non era stata portata agli estremi la drastica semplificazione operata dall'uomo. Nella aree di prateria, oltre alle specie xerofile, adattate ad ambienti asciutti e soleggiati e spesso comuni nell'area mediterranea, vi sono anche varie specie psammofile, tipiche dei terreni sabbiosi e diffuse nelle dune litorali e in qualche caso in quelle continentali dell'Europa centrale e orientale. Il sito è interamente compreso nella Riserva Naturale orientata Dune fossili di Massenzatica.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE NOME

2130	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	50 % della sup. totale
PRIORITARIO		
2230	Prati dunali di <i>Malcolmietalia</i>	2 % della sup. totale
4030	Lande secche (tutti i sottotipi)	5 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A339	<i>Lanius minor</i>	Averla cenerina
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060	<i>Lycaena dispar</i>
------	-----------------------

GARZAIA DELLO ZUCCHERIFICIO DI CODIGORO E PO DI VOLANO
ZPS IT4060011

Superficie: 184 ha

Provincia: Ferrara

Comuni: Codigoro, Massa Fiscaglia, Migliarino

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è costituito dall'area occupata dall'ex zuccherificio di Codigoro, con le sue vasche abbandonate e un bosco igrofilo di vigorosa neoformazione, e da un contiguo tratto del Po di Volano, a monte attraverso Valle Volta fino quasi a Massa Fiscaglia, in territorio di antiche e recenti bonifiche. Il bosco igrofilo dello zuccherificio di Codigoro è sede di un'importante garzaia, soprattutto per la presenza di *Ardeola ralloides* e *Egretta alba*. E' inoltre la garzaia più importante della penisola per *Bubulcus ibis*. Gli argini del Po di Volano sono prevalentemente occupati da copertura erbacea e, oltre all'avifauna, si va consolidando una ricca popolazione di specie ittiche ed erpetologiche.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE NOME

3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	1 % della sup. totale
------	--	-----------------------

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
------	-------------------------	--------------------

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo
1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite
1114	<i>Rutilus pigus</i>	Pigo
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>	Savetta

DUNE DI SAN GIUSEPPE ZPS e SIC IT4060012

Superficie: 73 ha

Provincia: Ferrara

Comuni: Comacchio

Aree Protette: Parco Regionale "Delta del Po"

CARATTERISTICHE GENERALI

Separato dal Bosco di Volano e dalla Valle Bertuzzi dal solo abitato di Lido delle Nazioni, il sito è costituito da un residuo di dune fossili con macchia a leccio e praterie xeriche, esempio degli ambienti di transizione costieri tra il mare e la pianura coltivata. Consiste di un tratto completo di costa esteso su un fronte di circa 600 m ed un più ampio fronte di praterie retrodunali che si estende a Sud sino alle spalle dell'abitato di San Giuseppe. Predominano gli ambienti di prateria retrodunale con diverse tipologie vegetazionali che comprendono vegetazione post-culturale e d'invasione dei seminativi, xerobrometi, con macchie di arbusti e alberi sempreverdi di specie tipicamente mediterranee. Il sito ricade parzialmente (39%) nel Parco Regionale del Delta del Po ed è circondato da aree intensamente antropizzate.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
2130	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	30 % della sup. totale
PRIORITARIO		
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1 % della sup. totale
2110	Dune mobili embrionali	2 % della sup. totale
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	3 % della sup. totale
2230	Prati dunali di <i>Malcolmietalia</i>	2 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	5 % della sup. totale
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	5 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiapapre

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa

BACINI DI JOLANDA DI SAVOIA ZPS IT4060014

Superficie: 45 ha

Provincia: Ferrara

Comuni: Jolanda di Savoia

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è costituito da due aree disgiunte: i bacini dell'ex zuccherificio di Jolanda di Savoia e una piccola zona umida realizzata attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie. I bacini dell'ex zuccherificio ricadono in un'Oasi di Protezione della Fauna. Il territorio circostante è costituito quasi esclusivamente da seminativi coltivati prevalentemente a riso, in quella che si può considerare come l'area Natura 2000 morfologicamente più depressa della Regione Emilia-Romagna e d'Italia (quote tra -4 e -1 m s.l.m.). Frutto di bonifiche recenti, il territorio di Jolanda e gli stessi insediamenti risalgono al XX secolo, tuttavia per le caratteristiche agro-ambientali risulta particolarmente gradito all'ornitofauna che vi nidifica con ben 29 specie d'interesse comunitario.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di chara	5 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	10 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	10 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A035	<i>Phoenicopterus ruber</i>	Fenicottero
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino

A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume

BOSCO DELLA MESOLA, BOSCO PANFILIA, BOSCO DI SANTA GIUSTINA,
VALLE FALCE, LA GOARA
ZPS e SIC IT4060015

Superficie: 1.563 ha

Provincia: Ferrara

Comuni: Mesola, Codigoro, Goro

Confinante con: SIC/ZPS IT4060004 "Valle Bertuzzi, Valle Porticino-Canneviè", SIC/ZPS IT4060005 "Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano"

Aree Protette: Parco Regionale "Delta del Po", Riserva Naturale Statale "Bosco della Mesola", Riserva Naturale Statale "Bassa dei Frassini-Balanzetta"

CARATTERISTICHE GENERALI

Sito con il bosco planiziale costiero (prevalentemente lecceta) più rappresentativo nella pianura padana. A Est e a Ovest del "Boscone" vi sono terreni agricoli prosciugati negli anni '50 e '60 e oggetto su una piccola superficie (parte meridionale di Valle Falce) di un intervento di ripristino delle zone umide attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie su seminativi ritirati dalla produzione. Nel bosco della Mesola sono riconoscibili tre tipi di vegetazione forestale: un bosco dominato dal Leccio, il più esteso, un tempo governato a ceduo e in parte avviato verso l'alto fusto, un bosco mesofilo dominato da Farnia e Carpino orientale, localizzato sui cordoni dunosi più antichi (dal XII secolo in poi), e un bosco igrofilo con Frassino ossifillo limitato alle depressioni interdunali. Il sito è stato interessato da un Progetto LIFE Natura che aveva come principale obiettivo la conservazione degli habitat e delle specie presenti. Il sito è quasi totalmente compreso nel Parco Regionale del Delta del Po, include due Riserve Naturali Statali estese complessivamente 68 ettari. E' sito complesso e ricchissimo di specie animali e vegetali, tra tutti l'Ibisco litorale *Kosteletzkya pentacarpos* e l'endemico rarissimo rospetto notturno *Pelobate fosco*.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
2130 PRIORITARIO	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	5 % della sup. totale
2270 PRIORITARIO	Foreste dunari di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	8 % della sup. totale
3170 PRIORITARIO	Stagni temporanei mediterranei	2 % della sup. totale
7210 PRIORITARIO	Paludi calcaree di <i>Cladium mariscus</i> e di <i>Carex davalliana</i>	1 % della sup. totale
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi(Molinion-Holoschoenion)	1 % della sup. totale
91F0	Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi	15 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	1 % della sup. totale
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	30 % della sup. totale
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, compresi il <i>Pinus mugo</i> e il <i>Pinus leucodermis</i>	2 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A090	<i>Aquila clanga</i>	Aquila anatraia maggiore
A089	<i>Aquila pomarina</i>	Aquila anatraia minore
A092	<i>Hieraaetus pennatus</i>	Aquila minore
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A231	<i>Coracias garrulus</i>	Ghiandaia marina
A127	<i>Grus grus</i>	Gru
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A074	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A135	<i>Glareola pratincola</i>	Pernice di mare
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello
A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo
A340	<i>Lanius excubitor</i>	Averla maggiore
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A262	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla
A213	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino
A284	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo
A158	<i>Numenius phaeopus</i>	Chiurlo piccolo
A325	<i>Parus palustris</i>	Cincia bigia
A330	<i>Parus major</i>	Cinciallegra
A329	<i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella
A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codiroso spazzacamino
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio
A207	<i>Columba oenas</i>	Colombella
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A146	<i>Calidris temminckii</i>	Gambecchio nano
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio

A342	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui grosso
A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	Lui piccolo
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	Migliarino di palude
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A039	<i>Anser fabalis</i>	Oca granaiola
A041	<i>Anser albifrons</i>	Oca lombardella
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A356	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia
A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino
A360	<i>Fringilla montifringilla</i>	Peppola
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore
A235	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	Piovanello
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A257	<i>Anthus pratensis</i>	Pispola
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A141	<i>Pluvialis squatarola</i>	Pivieressa
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A088	<i>Buteo lagopus</i>	Poiana calzata
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A276	<i>Saxicola torquata</i>	Saltimpalo
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciollo
A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno
A383	<i>Miliaria calandra</i>	Strillozzo
A347	<i>Corvus monedula</i>	Taccola
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A287	<i>Turdus viscivorus</i>	Tordela

A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio
A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume
A363	<i>Carduelis chloris</i>	Verdone
A361	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	Barbastello
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1199	<i>Pelobates fuscus insubricus</i>	Pelobate padano	(SPECIE PRIORITARIA)
1217	<i>Testudo hermanni</i>	Testuggine comune	
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua	
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano	

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1088	<i>Cerambyx cerdo</i>
1083	<i>Lucanus cervus</i>
1060	<i>Lycaena dispar</i>

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1581	<i>Kosteletzkya pentacarpos</i>
------	---------------------------------

FIUME PO DA STELLATA A MESOLA E CAVO NAPOLEONICO ZPS e SIC IT4060016

Superficie: 3.140 ha

Provincia: Ferrara

Comuni: Ferrara, Sant'Agostino, Mirabello, Bondeno, Ro, Berra, Mesola

Confinante con: SIC/ZPS IT4060005 "Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano", ZPS IT3270016 "Rami fluviali e scanni" e con il SIC IT3270017 "Delta Po"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito comprende tutto il tratto del fiume Po a monte di Mesola ricadente nel territorio provinciale di Ferrara (sponda destra, una sessantina di chilometri), tutto il Cavo Napoleonico dal Po fino al Bosco di Sant'Agostino (altri venti circa) e l'ultimo tratto del Fiume Panaro da Bondeno alla confluenza con il Grande Fiume. Si tratta di un lungo sito lineare, o meglio, ripariale, in quanto percorre importanti corridoi ecologici di tipo fluviale della bassa pianura immersi tra zone agricole e urbane intensamente antropizzate, con pochissime digressioni laterali (l'area umida di Bassa Villa presso Ponte dei Rodoni, le golene tra Stellata e S.Biagio non lontano dalle rotte storiche di Ficarolo. E' il sito delle golene, estese e continue soprattutto nella zona di Porporana, alla periferia Nord della città di Ferrara, dove peraltro è ricompresa l'Isola Bianca, una delle più antiche isole fluviali del Po, già esistente nel XV secolo. In questo grande e variegato sito ci sono specie vegetali rare e minacciate come *Leucojum aestivum* e *Stipa veneta*, si persegue la tutela di libellule e specie ittiche di grande interesse conservazionistico (Cheppia, Lampreda, Storioni), sussistono importanti garzaie di Aironi e parecchi habitat, anche effimeri, collegati alle variazioni piezometriche del grande Po. Confina "a monte" col bosco della Panfilia e "a valle" con il Po di Goro, oltre che con il simmetrico sito della riva sinistra, quella veneta, del Po.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e peralpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)	1 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	1 % della sup. totale
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	2 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi (Eu-Molinion)	1 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	1 % della sup. totale
91F0	Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi	1 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	15 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente

A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fraticello
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	Piovanello
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
------	-------------------------	--------------------

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1101	<i>Acipenser sturio</i>	Storione	(SPECIE PRIORITARIA)
1100	<i>Acipenser naccarii</i>	Storione cobice	(SPECIE PRIORITARIA)
1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo	
1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia	
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite	
1095	<i>Petromyzon marinus</i>	Lampreda di mare	
1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca	
1114	<i>Rutilus pigus</i>	Pigo	
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>	Savetta	

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1880	<i>Stipa veneta</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
------	---------------------	------------------------

PO DI PRIMARO E BACINI DI TRAGHETTO ZPS IT4060017

Superficie: 1.436 ha

Provincia: Ferrara, Bologna

Comuni: Ferrara (FE), Argenta (FE), Molinella (BO)

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito si svolge lungo il corso del Po morto di Primaro dalle porte di Ferrara giù per oltre venti chilometri fino alla confluenza col Fiume Reno, che segue allargandosi a ricomprendere golene, pioppeti, zone umide riallagate circondate da aree agricole, in continuità sia con le Valli di Campotto (a sud-est) sia con le zone umide del bolognese (ad ovest). Ricadono nel sito i "Boschi" (poderi a piantate e pioppeto) Vallazza, Priazzo, Isolato, Volpe, Bonora e altri, in parte oggetto di interventi di bonifica e riqualificazione ambientale, ampi maceri ed ex cave allagate. Sito tipicamente fluviale con ambienti ripariali, sia pur storicamente soggetti a drastiche bonifiche, ospita esempi di vegetazione erbacea annuale dell'alveo fluviale (*Chenopodium rubri* e *Bidenton sp.p.*), praterie mesofile secondarie (mesobrometi) e boschi igrofilo a salici e pioppi su sponde e argini. La rete di fossati e canali è ricca di idrofite e vegetazione spontanea. La presenza di attività antropiche e di centri abitati principalmente in alcune aree a stretto contatto con le aste fluviali costituisce fattore di minaccia, in particolare alle popolazioni ittiche, erpetologiche e ornitologiche di passo e nidificanti.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	1 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	1 % della sup. totale
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	2 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	5 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A339	<i>Lanius minor</i>	Averla cenerina
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato

A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdoneola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A146	<i>Calidris temminckii</i>	Gambecchio nano
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
------	-------------------------	--------------------

PUNTE ALBERETE, VALLE MANDRIOLE
ZPS e SIC IT4070001

Superficie: 900 ha

Provincia: Ravenna

Comuni: Ravenna

Confinante con: SIC/ZPS IT4070002 "Bardello", SIC/ZPS IT407003 "Pineta di San Vitale, Bassa del Pirotto"

Aree Protette: Parco Regionale "Delta del Po"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito comprende quanto resta della cassa di colmata del fiume Lamone dopo la bonifica avvenuta tra gli anni '50 e '70 del secolo scorso. La zona umida attuale è divisa in due dal corso del fiume Lamone. La parte meridionale, Ponte Alberete (circa 190 ha), è un bosco prevalentemente igrofilo dominato da *Fraxinus oxycarpa*, *Ulmus minor*, *Populus alba*, *Salix alba*; la parte settentrionale, Valle Mandriole (circa 240 ha), è una valle aperta. Entrambe le zone umide di acqua dolce sono caratterizzate dall'alternanza di diversi microambienti e formazioni vegetali in rapporto alla profondità ed alle variazioni stagionali dei livelli idrici. Superfici aperte con acque relativamente profonde e specie vegetali tipiche del lamineto sono predominanti in Valle Mandriole e nelle bassure di Ponte Alberete; popolamenti di elofite con predominanza di Cannuccia e lembi di bosco igrofilo e allagato si susseguono in aree più o meno soggette a sommersione risultando più estesi, rispettivamente, in Valle Mandriole e Ponte Alberete. La restante parte del sito comprende i terreni agricoli di più recente bonifica (circa 470 ha) e un lungo tratto del fiume Lamone, con boschi ripariali di *Salix alba* e *Populus alba*. Su una superficie contigua a Valle Mandriole è stato ripristinato alla fine degli anni '90 un piccolo prato umido su terreni precedentemente bonificati. I biotopi di Ponte Alberete e Valle Mandriole sono classificati come zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar e ricadono interamente in un'Oasi di protezione faunistica di 508 ha, con presenza floristiche e faunistiche (dalla Testuggine palustre al Falco di palude) di grande importanza. Il sito è compreso quasi totalmente (93%) nel Parco Regionale del Delta del Po.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
3170	Stagni temporanei mediterranei	1 % della sup. totale
PRIORITARIO		
7210	Paludi calcaree di <i>Cladium mariscus</i> e di <i>Carex davalliana</i>	2 % della sup. totale
PRIORITARIO		
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	2 % della sup. totale
3270	<i>Chenopodietum rubri</i> dei fiumi submontani	1 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	1 % della sup. totale
91F0	Boschi misti di quercia, olmo e frassino di grandi fiumi	10 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	10 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A090	<i>Aquila clanga</i>	Aquila anatraia maggiore
A089	<i>Aquila pomarina</i>	Aquila anatraia minore
A092	<i>Hieraaetus pennatus</i>	Aquila minore
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A231	<i>Coracias garrulus</i>	Ghiandaia marina
A127	<i>Grus grus</i>	Gru
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	Marangone minore
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A019	<i>Pelecanus onocrotalus</i>	Pellicano
A272	<i>Luscinia svecica</i>	Pettazzurro
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampanere
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio

A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A039	<i>Anser fabalis</i>	Oca granaiola
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	Piovanello
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A292	<i>Locustella luscinioides</i>	Salciaiola
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	Barbastello
------	---------------------------------	-------------

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1215	<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>	Cobite mascherato

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1082	<i>Graphoderus bilineatus</i>	
1060	<i>Lycaena dispar</i>	

BARDELLO ZPS e SIC IT4070002

Superficie: 99 ha

Provincia: Ravenna

Comuni: Ravenna

Confinante con: SIC/ZPS IT407003 "Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo", IT4070001 "Punte Alberete, Valle Mandriole"

Aree Protette: Parco Regionale "Delta del Po"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il Bardello è la prateria umida più estesa (un centinaio di ettari) del litorale nord-Adriatico. Il sito è un rettangolo allungato in direzione Nord-Sud chiuso a Ovest dalla Statale Romea (al di là della quale si estende la Valle Mandriole), a Sud dal corso del fiume Lamone e sui due lati rimanenti dalla Pineta della Bedalassona. L'area è fisicamente distinta in due piani principali: uno più ondulato a ridosso della Romea, solo periodicamente e parzialmente allagato per effetto dell'affioramento naturale della falda e del ristagno di acque meteoriche, l'altro, corrispondente ad un settore dell'estesa Bassa del Pirottolo, quasi perennemente allagato. Presenta suoli in alcuni punti sabbiosi, in altri argillosi, con numerose bassure oligotrofiche periodicamente allagate e canneti. La prateria è solcata da dossi sabbiosi, residui di antichi cordoni dunosi litoranei, con prati xerici di vegetazione erbacea legata alle sabbie consolidate, macchie termofile e arbusteti. La contemporanea presenza di praterie e prati periodicamente allagati, canneti, dune consolidate, boschetti igrofili, arbusteti e prati aridi determina una variata mosaicatura ambientale e una grande ricchezza floristica e faunistica. Il sito è completamente incluso nel Parco Regionale del Delta del Po.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
2130 PRIORITARIO	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	15 % della sup. totale
3170 PRIORITARIO	Stagni temporanei mediterranei	5 % della sup. totale
7210 PRIORITARIO	Paludi calcaree di <i>Cladium mariscus</i> e di <i>Carex davalliana</i>	1 % della sup. totale
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	5 % della sup. totale
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e peralpina con vegetazione di <i>Littorella</i> o di <i>Isoetes</i> o vegetazione annua delle rive riemerse (<i>Nanocyperetalia</i>)	1 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi (Eu-Molinion)	20 % della sup. totale
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinion-Holoschoenion)	15 % della sup. totale
91F0	Boschi misti di quercia, olmo e frassino di grandi fiumi	1 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	1 % della sup. totale
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, compresi il <i>Pinus mugo</i> e il <i>Pinus leucodermis</i>	1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A090	<i>Aquila clanga</i>	Aquila anatraia maggiore
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano
A122	<i>Crex crex</i>	Re di quaglie
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A304	<i>Sylvia cantillans</i>	Sterpazzolina
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torricollo
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa

A271 *Luscinia megarhynchos* Usignolo

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1199	<i>Pelobates fuscus insubricus</i>	Pelobate padano	(SPECIE PRIORITARIA)
1215	<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste	
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua	
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano	

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060 *Lycaena dispar*

PINETA DI SAN VITALE, BASSA DEL PIROTTOLO ZPS e SIC IT4070003

Superficie: 1.222 ha

Provincia: Ravenna

Comuni: Ravenna

Confinante con: SIC/ZPS IT4070001 "Punte Alberete e Valle Mandriole", SIC/ZPS IT4070002 "Bardello", SIC/ZPS IT4070004 "Pialasse della Baiona, Risega e Pontazzo"

Aree Protette: Parco Regionale "Delta del Po"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito comprende il residuo più settentrionale e di maggiori dimensioni dell'antica pineta di Ravenna. Ricco di bassure umide alternate a "staggi" derivati dagli antichi cordoni dunosi, il bosco planiziale su cui è stata realizzata artificialmente la pineta di Pino domestico *Pinus pinea*, può essere suddiviso in due comunità vegetali principali, collegate da comunità di transizione: un bosco xerofilo con *Quercus ilex*, *Phyllirea angustifolia*, *Ruscus aculeatus* e un bosco igrofilo dominato da *Populus alba*, *Fraxinus oxycarpa* e *Quercus pedunculata*. La diffusione del Pino domestico, originario del Mediterraneo occidentale, fu effettuata in epoca storica, forse a partire dall'età Romana e mantenuta fino a tempi recentissimi. La pineta è attraversata da Nord a Sud dalla Bassa del Pirottole, depressione con acque da dolci a salmastre, ed è attraversata in senso Est-Ovest da numerosi canali e dal fiume Lamone. Il sito risulta quasi totalmente incluso nel Parco Regionale del Delta del Po. Il sito confina con i SIC/ZPS IT4070001 "Punte Alberete e Valle Mandriole" (da cui è separato dalla Statale Romea), IT4070002 "Bardello" (lato Ovest), IT4070004 "Pialasse della Baiona, Risega e Pontazzo" (confine Ovest).

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
2130 PRIORITARIO	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	5 % della sup. totale
2270 PRIORITARIO	Foreste dunari di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	10 % della sup. totale
3170 PRIORITARIO	Stagni temporanei mediterranei	2 % della sup. totale
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	5 % della sup. totale
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e perialpina con vegetazione di <i>Littorella</i> o di <i>Isoetes</i> o vegetazione annua delle rive riemerse (<i>Nanocyperetalia</i>)	1 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	2 % della sup. totale
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (<i>Molinion-Holoschoenion</i>)	5 % della sup. totale
91F0	Boschi misti di quercia, olmo e frassino di grandi fiumi	30 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	1 % della sup. totale
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	1 % della sup. totale
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, compresi il <i>Pinus mugo</i> e il <i>Pinus leucodermis</i>	30 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A304	<i>Sylvia cantillans</i>	Sterpazzolina
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro

A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Ferro di cavallo minore

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
1155	<i>Knipowitschia panizzae</i>	Ghiozzetto di laguna
1152	<i>Aphanius fasciatus</i>	Nono

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	
1074	<i>Eriogaster catax</i>	
1083	<i>Lucanus cervus</i>	
1060	<i>Lycaena dispar</i>	

PIALASSE BAIONA, RISEGA E PONTAZZO ZPS e SIC IT4070004

Superficie: 1.596 ha

Provincia: Ravenna

Comuni: Ravenna

Confinante con: SIC/ZPS IT4070003 "Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo", SIC IT4070005 "Pineta di Casalborgretti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini"

Aree Protette: Parco Regionale "Delta del Po"

CARATTERISTICHE GENERALI

Ampia laguna salmastra a contatto con il mare tramite canali, con acque a bassa profondità e fondali limoso-argillosi. Le Pialasse si sono formate a partire dal Rinascimento e devono le loro caratteristiche e l'attuale assetto in gran parte all'azione umana; attualmente sono divise in chiari da argini erbosi e solcate da alcuni dossi con vegetazione alofila. In alcune zone limitrofe alla pineta, alimentate dalle acque di canali, prevale la vegetazione delle zone umide d'acqua dolce. Il sito racchiude un campionario pressochè completo di successioni sublitoranee a diverso gradiente di umidità e salinità, delle quali un raro, prezioso esempio è concentrato presso il Prato barenicolo "Pietro Zangheri", al margine nord-orientale della Baiona. Negli anni '50 la parte settentrionale, detta Valle delle Vene, fu stralciata dall'inalveamento del Lamone e venne successivamente bonificata; gli ultimi prosciugamenti vennero effettuati nel 1972. Nella seconda metà degli anni '90, sulle superfici prosciugate più recentemente e situate a Nord del Lamone, sono stati creati circa 40 ettari di prati umidi e stagni per la fauna e la flora selvatiche su seminativi ritirati dalla produzione grazie all'applicazione di misure agroambientali comunitarie. La porzione del sito compresa tra Via delle Valli e Via delle Industrie è considerata zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar. Il sito risulta incluso nel Parco Regionale del Delta del Po.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
1150 PRIORITARIO	Lagune	25 % della sup. totale
1510 PRIORITARIO	Steppe salate (Limonietalia)	2 % della sup. totale
2130 PRIORITARIO	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	1 % della sup. totale
2270 PRIORITARIO	Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	1 % della sup. totale
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose	1 % della sup. totale
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	20 % della sup. totale
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (Arthrocnemetalia fruticosae)	1 % della sup. totale
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	1 % della sup. totale
2160	Dune con presenza di Hippophae rhamnoides	1 % della sup. totale
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinion-Holoschoenion)	5 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>	Beccapesci
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A035	<i>Phoenicopterus ruber</i>	Fenicottero
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino
A177	<i>Larus minutus</i>	Gabbianello
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino
A180	<i>Larus genei</i>	Gabbiano roseo
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A127	<i>Grus grus</i>	Gru
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	Marangone minore
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A007	<i>Podiceps auritus</i>	Svasso cornuto
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio

A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A058	<i>Netta rufina</i>	Fistione turco
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A067	<i>Bucephala clangula</i>	Quattrocchi
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A070	<i>Mergus merganser</i>	Smergo maggiore
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A008	<i>Podiceps nigricollis</i>	Svasso piccolo
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220 *Emys orbicularis* Testuggine d'acqua

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
1154	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>	Ghiozzetto cenerino
1155	<i>Knipowitschia panizzae</i>	Ghiozzetto di laguna
1152	<i>Aphanius fasciatus</i>	Nono

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1443	<i>Salicornia veneta</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
------	--------------------------	------------------------

SALINA DI CERVIA ZPS e SIC IT4070007

Superficie: 1.095 ha

Provincia: Ravenna

Comuni: Cervia

Aree Protette: Parco Regionale "Delta del Po", Riserva Naturale Statale "Salina di Cervia"

CARATTERISTICHE GENERALI

Salina di origine probabilmente etrusca, è situata in una vasta depressione a ridosso del cordone sublitoraneo percorso dalla S.S. Adriatica. La Salina è costituita da 97 vasche, di dimensione e profondità varie, separate da una rete di bassi arginelli con vegetazione spiccatamente alofila. Le vasche presentano ampi specchi d'acqua a diversa salinità, dossi bassi e distese melmose. Sugli argini più elevati vi sono siepi di *Prunus spinosa* e *Tamarix gallica*. Al centro della Salina vi sono alcuni appezzamenti coltivati e prati incolti. L'accesso e il deflusso delle acque marine sono regolati da canali artificiali in collegamento con il mare e da un canale circondariale che distribuisce le acque. L'alimentazione di acqua dal mare avviene tramite il canale del Pino (o Canalino di Milano Marittima), lo scolo attraverso il Canale della Bova che sfocia al Porto Canale di Cervia. L'estrazione del sale avviene in modo meccanizzato, anche se una piccola parte, di proprietà privata, è sfruttata ancora in maniera artigianale, a scopo turistico-didattico. Sono inclusi nel sito i limitrofi bacini usati come appostamenti per la caccia e le ex-cave di sabbia e ghiaia dedicate oggi all'itticoltura ed alla pesca sportiva. Una piccola area lineare disgiunta, presso il margine Nord-Ovest, contiene il Bosco del Duca, una doppia fila di vecchie farnie sugli argini dell'omonimo canale, unica presenza forestale di questa vasta distesa nota sia per la *Salicornia veneta* (specie di interesse prioritario) sia per le ricchissime popolazioni ornitiche. Il sito ricade nel Parco regionale del Delta del Po ed include totalmente sia l'area "Saline di Cervia" (830 ha), designata come zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar, sia la Riserva Naturale dello Stato "Saline di Cervia" (789 ha). Verso Est, separato dalla sola SS Adriatica, il sito è prossimo al SIC IT4070008 "Pineta di Cervia".

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
1150 PRIORITARIO	Lagune	5 % della sup. totale
1510 PRIORITARIO	Steppe salate (Limonietalia)	2 % della sup. totale
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	1 % della sup. totale
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose	1 % della sup. totale
1410	Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)	25 % della sup. totale
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (Arthrocnemetalia fruticosae)	2 % della sup. totale
91F0	Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi	0,5 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>	Beccapesci
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A035	<i>Phoenicopterus ruber</i>	Fenicottero
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratricello
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino
A180	<i>Larus genei</i>	Gabbiano roseo
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A127	<i>Grus grus</i>	Gru
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	Marangone minore
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano
A135	<i>Glareola pratincola</i>	Pernice di mare
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino

A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A284	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>	Mignattino alibianche
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A039	<i>Anser fabalis</i>	Oca granaiola
A041	<i>Anser albifrons</i>	Oca lombardella
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettirosso
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	Piovanello
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A141	<i>Pluvialis squatarola</i>	Pivieressa
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A276	<i>Saxicola torquata</i>	Saltimpalo
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Sericciolo
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A008	<i>Podiceps nigricollis</i>	Svasso piccolo
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio
A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto

A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
------	-------------------------	--------------------

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1154	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>	Ghiozzetto cenerino
1155	<i>Knipowitschia panizzae</i>	Ghiozzetto di laguna
1152	<i>Aphanius fasciatus</i>	Nono

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1088	<i>Cerambyx cerdo</i>
------	-----------------------

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1443	<i>Salicornia veneta</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
------	--------------------------	------------------------

ORTAZZO, ORTAZZINO, FOCE DEL TORRENTE BEVANO ZPS e SIC IT4070009

Superficie: 1.256 ha

Provincia: Ravenna

Comuni: Ravenna

Confinante con: SIC/ZPS IT4070010 "Pineta di Classe"

Aree Protette: Parco Regionale "Delta del Po", Riserva Naturale Statale "Duna costiera ravennate e foce torrente Bevano"

CARATTERISTICHE GENERALI

E' uno dei siti con maggiore diversità ambientale in ambito litoraneo della regione. Vi ricadono la foce del Torrente Bevano, ultimo estuario meandriforme dell'alto Adriatico libero di evolvere naturalmente, cinque chilometri di dune costiere attive con alle spalle la pineta litoranea a *Pinus pinaster* e il sistema di zone umide perifluviali salmastre dell'Ortazzino e dell'Ortazzo. Il sito comprende anche la fascia marina costiera per circa 300 metri di larghezza. La foce del Bevano vera e propria occupa un'area di circa 40 ettari, e testimonia, con i suoi equilibri tra acque e sabbie, mutevoli in base agli andamenti stagionali di maree e portate fluviali, come doveva essere la fascia costiera prima dei massicci interventi antropici. L'area ad Ovest della foce è detta Ortazzino e comprende i meandri fossili del Bevano, con parte delle dune costiere, i retrostanti prati umidi salmastri con falda affiorante e prati aridi con arbusteti termofili, dominati da Ginepro comune e Olivello spinoso. In questo complesso di zone umide e dune aride sono presenti quasi tutti i tipi di vegetazione alofila nordadriatica, dai salicornieti annuali e perenni, agli spartineti e giuncheti marittimi, al puccinellieto. Alle spalle delle dune si trovano le pinete demaniali, sezioni Ramazzotti e Savio, create a partire dalla fine del XIX secolo sul cordone litoraneo di più recente deposizione, con lo scopo di proteggere le colture retrostanti dai venti marini. Le pinete artificiali sono state sovrapposte all'originaria vegetazione arbustiva tipica delle dune consolidate che, in parte, rimane nelle fasce marginali e nel sottobosco. L'Ortazzo era un'antica valle di acqua dolce, arginata ed ottenuta dalla riconversione di precedenti risaie; attualmente è soggetto agli influssi salmastri della falda, come testimoniato dalla presenza di giuncheti marittimi e puccinellieti e si caratterizza come un ampio stagno subcostiero. Le superfici con acque più basse si prosciugano durante l'estate, originando distese fangose in cui si insediano le comunità alofile annuali tipiche di questi ambienti. La palude è attraversata da una penisola con pineta a *Pinus pinea*. A sud dell'Ortazzo sono presenti praterie umide con acque dolci, ripristinate alla fine degli anni '90 su seminativi ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali per la fauna e la flora selvatiche. Il sito rientra quasi totalmente nel Parco Regionale del Delta del Po e comprende l'Oasi di protezione "Ortazzo e Ortazzino" (796 ha su 807 ha), una Riserva Naturale dello Stato (per complessivi 172 ha), e una zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar (430 ha su 439 ha).

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
1150 PRIORITARIO	Lagune	2 % della sup. totale
1510 PRIORITARIO	Steppe salate (Limonietaia)	1 % della sup. totale
2130 PRIORITARIO	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	2 % della sup. totale

2250 PRIORITARIO	Perticaia costiera di ginepri (<i>Juniperus</i> spp.)	2 % della sup. totale
2270 PRIORITARIO	Foreste dunari di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	5 % della sup. totale
1130	Estuari	1 % della sup. totale
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1 % della sup. totale
1320	Prati di <i>Spartina</i> (<i>Spartinion</i>)	5 % della sup. totale
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	10 % della sup. totale
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (<i>Arthrocnemum fruticosae</i>)	2 % della sup. totale
2110	Dune mobili embrionali	5 % della sup. totale
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	10 % della sup. totale
2160	Dune con presenza di <i>Hippophae rhamnoides</i>	2 % della sup. totale
2230	Prati dunali di <i>Malcolmietalia</i>	5 % della sup. totale
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (<i>Molinion-Holoschoenion</i>)	10 % della sup. totale
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, compresi il <i>Pinus mugo</i> e il <i>Pinus leucodermis</i>	15 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A090	<i>Aquila clanga</i>	Aquila anatraia maggiore
A339	<i>Lanius minor</i>	Averla cenerina
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>	Beccapesci
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A397	<i>Tadorna ferruginea</i>	Casarca
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A035	<i>Phoenicopiterus ruber</i>	Fenicottero
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratichello
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino
A180	<i>Larus genei</i>	Gabbiano roseo
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A231	<i>Coracias garrulus</i>	Ghiandaia marina
A127	<i>Grus grus</i>	Gru

A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A133	<i>Burhinus oedicephalus</i>	Occhione
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A157	<i>Limosa lapponica</i>	Pittima minore
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A120	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiapapre
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia
A130	<i>Haematopus ostralegus</i>	Beccaccia di mare
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiarlo
A158	<i>Numenius phaeopus</i>	Chiarlo piccolo
A036	<i>Cygnus olor</i>	Cigno reale
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie
A152	<i>Lymnocyrtus minimus</i>	Frullino
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune

A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano reale
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A182	<i>Larus canus</i>	Gavina
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>	Mignattino alibianche
A039	<i>Anser fabalis</i>	Oca granaiola
A041	<i>Anser albifrons</i>	Oca lombardella
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A141	<i>Pluvialis squatarola</i>	Pivieressa
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A008	<i>Podiceps nigricollis</i>	Svasso piccolo
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
------	-------------------------	--------------------

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1154	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>	Ghiozzetto cenerino
1155	<i>Knipowitschia panizzae</i>	Ghiozzetto di laguna
1152	<i>Aphanius fasciatus</i>	Nono

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060 *Lycaena dispar*

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1443 *Salicornia veneta* (SPECIE PRIORITARIA)

PINETA DI CLASSE ZPS e SIC IT4070010

Superficie: 1.082 ha

Provincia: Ravenna

Comuni: Ravenna

Confinante con: SIC/ZPS IT4070009 "Ortazzo, Ortazzino, Foce Bevano"

Aree Protette: Parco Regionale "Delta del Po"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito comprende il residuo centrale dei tre nuclei originari che componevano l'antica pineta ravennate a *Pinus pinea*. E' la più vasta pineta situata a Sud di Ravenna, disposta parallelamente alla costa in un grande rettangolo, tagliato dal Fosso Ghiaia e circondato da seminativi e terreni bonificati. La Pineta di Classe (900 ha) è un'unica grande selva che si presenta talora discontinua, a tratti invasa da impenetrabili roveti, non ovunque gestita secondo i criteri forestali che fin qui l'hanno condotta e, rispetto alla manutenzione che il pino domestico comunque richiede, a tratti sostanzialmente abbandonata, essendo venute meno nel tempo alcune delle ragioni colturali che ne hanno determinato la complessa fisionomia. L'area presenta spiccati aspetti mediterranei con lembi di lecceta su rialzi o, all'opposto, gruppi di frassini con farnia su umide depressioni a caratterizzare i settori del sottobosco meglio conservati e che tendono a sostituire spontaneamente la pineta stessa. Sono presenti anche bassure allagate interne e ampi specchi d'acqua (ex cave di ghiaia) sul margine occidentale. Ad eccezione di una piccola porzione (circa 7 ha), situata sul margine Ovest, il sito è totalmente incluso nel Parco Regionale del Delta del Po.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
2130 PRIORITARIO	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	2 % della sup. totale
2250 PRIORITARIO	Perticaia costiera di ginepri (<i>Juniperus</i> spp.)	1 % della sup. totale
2270 PRIORITARIO	Foreste dunari di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	5 % della sup. totale
6220 PRIORITARIO	Percosi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea)	2 % della sup. totale
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	1 % della sup. totale
2160	Dune con presenza di <i>Hippophae rhamnoides</i>	1 % della sup. totale
3270	<i>Chenopodietum rubri</i> dei fiumi submontani	1 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi (Eu-Molinion)	2 % della sup. totale
6420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinion-Holoschoenion)	1 % della sup. totale
91F0	Boschi misti di quercia, olmo e frassino di grandi fiumi	20 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	1 % della sup. totale
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	1 % della sup. totale
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, compresi il <i>Pinus mugo</i> e il <i>Pinus leucodermis</i>	35 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1323	<i>Myotis bechsteini</i>	Vespertilio di Bechstein
------	--------------------------	--------------------------

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1199	<i>Pelobates fuscus insubricus</i>	Pelobate padano	(SPECIE PRIORITARIA)
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua	
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano	

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1155	<i>Knipowitschia panizzae</i>	Ghiozzetto di laguna
------	-------------------------------	----------------------

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	
1074	<i>Eriogaster catax</i>	
1083	<i>Lucanus cervus</i>	
1060	<i>Lycaena dispar</i>	

VENA DEL GESSO ROMAGNOLA ZPS e SIC IT4070011

Superficie: 6.317 ha

Provincia: Ravenna, Bologna

Comuni: Brisighella (RA), Riolo Terme (RA), Casola Valsenio (RA); Borgo Tossignano (BO), Casalfiumanese (BO), Fontanelice (BO), Imola (BO)

Aree Protette: Parco Regionale "Vena del Gesso Romagnola"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito, localizzato nella fascia collinare a cavallo tra le province di Bologna e Ravenna, racchiude l'affioramento gessoso del Messiniano più rilevante d'Europa. Di estremo interesse geologico e naturalistico, esso si allunga trasversalmente alle valli per circa 20 km, digradando verso nord in ambiti argilloso-calanchivi pliocenici in parte ricompresi nel sito. Gli strati della cosiddetta Vena del Gesso, inclinati verso la pianura, determinano una falesia dirupata e continua esposta a Sud a carattere mediterraneo, contrastante con i versanti a pendenza più moderata esposti a Nord, boscosi, ricchi di stazioni fresche con elementi floristici dell'alto Appennino. Tutta la zona è caratterizzata da diffusi fenomeni carsici superficiali (valli cieche, doline, forre, forme erosive, campi solcati) e profondi (inghiottitoi, risorgenti, abissi e grotte anche di notevole sviluppo), che concorrono a diversificare morfologie peculiari, ricche di contrasti e di ambienti-rifugio ad alta biodiversità. Quattro torrenti appenninici (Santerno, Senio, Sintria, Lamone) interrompono la continuità dell'emergenza, isolando altrettanti settori. Sulla Vena si concentra, a tratti con diversi gradi di antropizzazione, una flora molto diversificata con elementi mediterranei e centroeuropei, nonché un'interessante fauna epigea e ipogea. Alcune grotte assommano interessi archeologici e paleontologici ad un contesto naturalistico ben conservato, con abbondanza di felci e flora specializzata, colonie di chiroteri e fauna troglodila e troglobia. La flora annovera un endemismo mediterraneo occidentale (*Cheilanthes persica*) e l'avifauna si presenta ricca di rapaci, rupicoli e silvidi di macchia. Le colture agrarie sono relativamente poco diffuse, in netto contrasto con l'ambiente rurale collinare circostante la Vena e ancora insistono rilevanti attività estrattive. Il sito include totalmente l'Oasi di protezione "Monte Mauro" e ricade per il 79% nel Parco regionale della Vena del Gesso romagnola.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6110 PRIORITARIO	Terreni erbosi calcarei carsici (Alyso-Sedion albi)	2 % della sup. totale
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	10 % della sup. totale
6220 PRIORITARIO	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea)	2 % della sup. totale
7220 PRIORITARIO	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufo(Cratoneurion)	0,1 % della sup. totale
8240 PRIORITARIO	Pavimenti calcarei	1 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di Alnion glutinoso-incanae	3 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	1 % della sup. totale

3240	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di <i>Salix elaeagnos</i>	1 % della sup. totale
5130	Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcarei	5 % della sup. totale
5210	Formazioni di ginepri	1 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(Eu-Molinion)	1 % della sup. totale
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine(<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	1 % della sup. totale
8210	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei	1 % della sup. totale
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	1 % della sup. totale
9260	Castagneti	5 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	1 % della sup. totale
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A339	<i>Lanius minor</i>	Averla cenerina
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A321	<i>Ficedula albicollis</i>	Balia dal collare
A080	<i>Circaetus gallicus</i>	Biancone
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A095	<i>Falco naumanni</i>	Grillaio
A215	<i>Bubo bubo</i>	Gufo reale
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A122	<i>Crex crex</i>	Re di quaglie
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiapapre
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A341	<i>Lanius senator</i>	Averla capirossa
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>	Balia nera
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
A306	<i>Sylvia hortensis</i>	Bigia grossa
A308	<i>Sylvia curruca</i>	Bigiarella
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A299	<i>Hippolais icterina</i>	Canapino maggiore
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A280	<i>Monticola saxatilis</i>	Codirossone
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola

A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A313	<i>Phylloscopus bonelli</i>	Lui bianco
A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui grosso
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde
A281	<i>Monticola solitarius</i>	Passero solitario
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A228	<i>Apus melba</i>	Rondone maggiore
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A304	<i>Sylvia cantillans</i>	Sterpazzolina
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torricollo
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1305	<i>Rhinolophus euryale</i>	Ferro di cavallo euriale
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Ferro di cavallo minore
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i>	Miniottero
1307	<i>Myotis blythii</i>	Vespertilio di Blyth
1324	<i>Myotis myotis</i>	Vespertilio maggiore

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestatto italiano
1193	<i>Bombina variegata</i>	Ululone dal ventre giallo

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo
1138	<i>Barbus meridionalis</i>	Barbo canino
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite
1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca
1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1084	<i>Osmoderma eremita</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	
1083	<i>Lucanus cervus</i>	

BACINI DI CONSELICE ZPS IT4070019

Superficie: 21 ha
Provincia: Ravenna
Comuni: Conselice, Alfonsine

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è costituito da due distinte zone umide di limitata estensione, situate rispettivamente a Est di Lavezzola (bacini rinaturalizzati della Fornace Litos) e poco a oriente di Conselice (cassa di espansione del fiume Santerno). Si tratta di piccoli bacini in corso di rinaturalizzazione, con ambienti non ancora del tutto affermati a livello vegetazionale, ma che costituiscono eccellente rifugio in particolare per la concentrazione di avifauna, che qui trova condizioni favorevoli di vita di in un contesto circostante fortemente antropizzato e sostanzialmente inospitale.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE NOME

3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	30 % della sup. totale
------	--	------------------------

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boscareccio
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino

A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo

BACINI EX-ZUCCHERIFICIO DI MEZZANO ZPS IT4070020

Superficie: 39 ha
Provincia: Ravenna
Comuni: Ravenna

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è costituito dai bacini dell'ex zuccherificio di Mezzano, situato a Nord dell'omonimo centro abitato. Alla fine degli anni '90 i bacini sono stati oggetto di interventi di bonifica ambientale che hanno comportato la rimozione di infrastrutture e macerie di diverso tipo, l'abbassamento degli argini perimetrali, la piantumazione di alberi e arbusti autoctoni sugli argini per creare ambienti idonei alla fauna selvatica e la realizzazione di un sistema di circolazione controllato delle acque. All'interno dei bacini vi sono estesi canneti, specchi d'acqua e folte macchie di salici e sambuchi, quindi un'ambiente gradito alla fauna selvatica e in particolare all'avifauna di passo o in cerca di siti per nidificare.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	20 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1088	<i>Cerambyx cerdo</i>
1083	<i>Lucanus cervus</i>

BIOTOPHI DI ALFONSINE E FIUME RENO ZPS e SIC IT4070021

Superficie: 468 ha

Provincia: Ravenna, Ferrara

Comuni: Alfonsine (RA), Conselice (RA), Argenta (FE)

Aree Protette: Riserva Naturale Speciale Regionale "Alfonsine"

CARATTERISTICHE GENERALI

Alle tre aree situate nel territorio di Alfonsine (Golena Canale dei Mulini, Stagno di Fornace Violani, Boschetto Tre Canali verso Voltana) distanti alcuni chilometri una dall'altra e caratterizzate da ambienti più o meno umidi, si aggiungono quelli ripariali del corso del Fiume Reno da San Biagio ad Anita, inclusa la confluenza del Santerno fino alla Reale. La prima e più settentrionale delle tre aree sopra citate si estende dalle fasce boscate ripariali igrofile della golena destra del fiume Reno lungo una macchia boscata mesofila a *Quercus robur*, *Populus alba*, *Acer campestre* e *Ulmus minor* all'interno della golena abbandonata del Canale dei Mulini; al margine di tale macchia boscata sorge un antico fabbricato, oggi abbandonato, sede di una interessante colonia di Rinolofo maggiore *Rhinolophus ferrumequinum*. La seconda area, situata attorno all'incrocio di vari canali a Sud dello stradone Bentivoglio, comprende un boschetto igrofilo periodicamente allagato a *Fraxinus oxycarpa*, *Salix alba*, *Ulmus minor*, con una piccola garzaia, una piccola zona umida recentemente ripristinata su seminativi ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali, due zone umide preesistenti e un tratto degli scoli Arginello e Tratturo. La terza area, situata a Nord-Est del centro abitato di Alfonsine, è costituita da una ex cava di argilla con bacino allagato (Stagno di Fornace Violani) ricco di vegetazione elofitica e bordato di siepi arboree. L'alveo del Reno, fiancheggiato da una continua fila di salici e pioppi, è racchiuso tra alti argini erbosi a evoluzione (se si escludono sfalci più o meno regolari) naturale. Il sito, di rilievo per la fauna anche ornitica, comprende le tre piccole aree (13 ettari in tutto) della Riserva Naturale Speciale Alfonsine e, tramite il corridoio determinato dal corso del Reno, collega in un grande sistema ripariale-planiziario i siti di Molinella-Argenta col Mezzano e i siti della costa.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE NOME

3170 PRIORITARIO	Stagni temporanei mediterranei	1 % della sup. totale
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	10 % della sup. totale
6220 PRIORITARIO	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea)	1 % della sup. totale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	5 % della sup. totale
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	1 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	1 % della sup. totale
91F0	Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi	5 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	10 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fraticello
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenere
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A051	<i>Anas strepera</i>	Canapiglia
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale

A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torricollo
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore
------	----------------------------------	---------------------------

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo
1103	<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite
1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca
1114	<i>Rutilus pigus</i>	Pigo
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>	Savetta

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060	<i>Lycaena dispar</i>	
------	-----------------------	--

BACINI DI RUSSI E FIUME LAMONE ZPS e SIC IT4070022

Superficie: 132 ha

Provincia: Ravenna

Comuni: Russi, Bagnacavallo

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito è costituito da un tratto del fiume Lamone lungo circa 5,8 km da Boncellino a Traversara, dai bacini dello zuccherificio di Russi e dall'Area di Riequilibrio Ecologico "Villa Romana di Russi". Lungo le golene del Lamone (un paio di arretramenti poco accentuati dell'argine principale), su entrambi i lati sono presenti boscaglie igrofile con Salici e Pioppo bianco dominanti. I bacini dello zuccherificio sono stati realizzati per il trattamento dei fanghi e delle acque di lavorazione delle barbabietole e sono caratterizzati da argini perimetrali molto alti rispetto al piano di campagna e da frequenti e consistenti escursioni dei livelli dell'acqua in funzione delle attività produttive dello zuccherificio; la presenza di vaste superfici con fanghi ricchi di invertebrati all'interno dei bacini attira, soprattutto durante le migrazioni, varie specie acquatiche, in particolare limicoli. La Villa Romana di Russi è localizzata nell'immediata periferia del paese di Russi e comprende prevalentemente l'area naturalistica ricreata a partire dal 1996 nella ex cava di argilla adiacente allo scavo mediante il quale, nel 1938, vennero riportate alla luce le vestigia di una vasta e importante villa romana di epoca imperiale. L'area, estesa per 17 ha, comprende, oltre all'area archeologica, superfici con bosco igrofilo, bosco mesofilo, praterie umide e allagate, prato stabile, stagno perenne, costituendo ambito per ulteriori ridiffusioni di fauna selvatica e in particolare ornitica.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	5 % della sup. totale
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e peralpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)	1 % della sup. totale
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di chara	0,1 % della sup. totale
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	1 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	1 % della sup. totale
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	10 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	NOME	
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino

A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite
------	-----------------------	--------

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1060	<i>Lycaena dispar</i>
------	-----------------------

BACINI DI MASSA LOMBARDA ZPS IT4070023

Superficie: 42 ha

Provincia: Ravenna

Comuni: Massa Lombarda

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito si trova nel settore più occidentale della bassa pianura romagnola, in territorio imolese seppur amministrativamente in provincia di Ravenna - al confine con la provincia di Bologna -, in una zona agricola tra Sillaro e Santerno storicamente interessata da opere di bonifica e di gestione controllata delle acque. La Zona di Protezione Speciale istituita presso il Fondo Botte, tra Villa Serraglio e il capoluogo municipale Massalombarda, è costituita da una zona umida recentemente realizzata come cassa di espansione presso l'incrocio dei due scoli Gambellara e Gambellarino, peraltro già individuato dal P.T.C.P. di Ravenna come zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale. Si tratta di un piccolo biotopo rappresentativo degli ambienti umidi un tempo presenti nella pianura interna ravennate, in un comprensorio costellato di insediamenti ed opifici tra vaste zone prevalentemente a seminativi solcate da fossi e canali, con alcuni maceri e stagni di modeste dimensioni, gli ultimi rimasti dopo oltre un paio di secoli di incessante bonifica. Inserito in zona interfluviale con depositi alluvionali più o meno recenti, il sito è caratterizzato da terreni limosi e argillosi. L'area è interdetta all'attività venatoria, poiché la cassa di espansione è inclusa in una Zona di Ripopolamento e Cattura.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE NOME

3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	30 % della sup. totale
------	--	------------------------

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
A055	<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola
A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana
A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo

FORESTA DI CAMPIGNA, FORESTA LA LAMA, MONTE FALCO ZPS e SIC IT4080001

Superficie: 4.040 ha

Provincia: Forlì-Cesena

Comuni: Bagno di Romagna, Santa Sofia, Premilcuore

Confinante con: SIC/ZPS IT4080003 "Monte Gemelli, Monte Guffone", SIC IT5180001 "Crinale M. Falterona - M. Falco", SIC IT5180002 "Foreste alto bacino dell'Arno", SIC IT5180003 "Monte Faggiolo - Gogo Seccheta", SIC IT5180018 "Foresta di Camaldoli e Badia Prataglia", ZPS IT5180004 "Camaldoli, Scodella, Campigna, Badia Prataglia"

Aree Protette: Parco Nazionale "Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna", Riserva Naturale Statale "Sasso Fratino", Riserva Naturale Statale "Campigna", Riserva Naturale Statale "Badia Prataglia"

CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito si estende sul lato settentrionale del crinale appenninico tosco-romagnolo, dalla Costa Poggio dell'Aggio Grosso (sorgenti del Bidente delle Celle) al passo dei Lupatti (sorgenti del Bidente di Pietrapazza), ed è caratterizzato dalle foreste millenarie di Faggio e Abete bianco che ricoprono quasi fino in vetta le grandiose banconate arenacee del "tetto della Romagna". Queste foreste offrono un paesaggio solenne, unico in Italia perché sono il risultato di una gestione forestale secolare, sicuramente illuminata e, per certi versi, lungimirante. Il sito comprende, infatti, incastrata tra le Riserve Biogenetiche di Campigna e della Lama, che includono vaste abetine di diffusione antropica, la Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino, istituita una cinquantina d'anni fa a tutela di una delle aree wilderness più importanti d'Italia, caratterizzata dalla foresta più vetusta e celebrata d'Italia, il cuore del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi (che contiene il sito interamente). Si tratta di una millenaria foresta di faggio con abete bianco (abeti-faggeto) e con acero di monte alle quote più alte (aceri-faggeto), habitat di endemismi (*Epipactis flaminia*, per esempio), del lupo e dell'aquila. Su alcune cime (Monte Falco, Monte Penna, Poggio Scali, che oscillano tra i 1.500 e i 1.650 m) sono presenti vaccinieti e praterie secondarie con alcuni relitti alpini di grande significato fitogeografico.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco Brometalia</i>)(*stupenda fioritura di orchidee)	7 % della sup. totale
6230 PRIORITARIO	Formazioni erbose di Nardo, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane(e delle zone submontane dell'Europa continentale)	1 % della sup. totale
9180 PRIORITARIO	Foreste di valloni di Tilio-Acerion	5 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di <i>Alnion glutinoso-incanae</i>	1 % della sup. totale
9210 PRIORITARIO	Faggeti degli Appennini di <i>Taxus</i> e di <i>Ilex</i>	5 % della sup. totale
9220 PRIORITARIO	Faggeti degli Appennini <i>Abies alba</i> e faggeti di <i>Abies nebrodensis</i>	20 % della sup. totale
4030	Lande secche (tutti i sottotipi)	1 % della sup. totale
4060	Lande alpine e subalpine	1 % della sup. totale

5130	Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcarei	2 % della sup. totale
6410	Praterie in cui è presente la Molin su terreni calcarei e argillosi(Eu-Molinion)	1 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	2 % della sup. totale
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine(<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	1 % della sup. totale
9150	Faggeti calcicoli(<i>Cephalanthero</i> -Fagion)	5 % della sup. totale
9260	Castagneti	2 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A236	<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A085	<i>Accipiter gentilis</i>	Astore
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso
A280	<i>Monticola saxatilis</i>	Codirossone
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A313	<i>Phylloscopus bonelli</i>	Lui bianco
A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde
A282	<i>Turdus torquatus</i>	Merlo dal collare
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone
A334	<i>Certhia familiaris</i>	Rampichino alpestre
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1352	<i>Canis lupus</i>	Lupo (SPECIE PRIORITARIA)
1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	Barbastello
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i>	Miniottero
1324	<i>Myotis myotis</i>	Vespertilio maggiore
1321	<i>Myotis emarginatus</i>	Vespertilio smarginato

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1175	<i>Salamandrina terdigitata</i>	Salamandrina dagli occhiali
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
1193	<i>Bombina variegata</i>	Ululone dal ventre giallo

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo
1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1084	<i>Osmoderma eremita</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1087	<i>Rosalia alpina</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume
1074	<i>Eriogaster catax</i>	
1083	<i>Lucanus cervus</i>	
1014	<i>Vertigo angustior</i>	Vertigo sinistrorso minore

MONTE GEMELLI, MONTE GUFFONE ZPS e SIC IT4080003

Superficie: 13.351 ha

Provincia: Forlì-Cesena

Comuni: Premilcuore, Santa Sofia, Bagno di Romagna, Portico

Confinante con: SIC IT4080002 "Acquacheta", SIC IT4080011 "Rami del Bidente, Monte Marino", SIC IT5140005 "Muraglione - Acqua Cheta", SIC IT5180018 "Foresta di Camaldoli e Badia Prataglia", ZPS IT5180004 "Camaldoli, Scodella, Campigna, Badia Prataglia"

Aree Protette: Parco Nazionale "Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna"

CARATTERISTICHE GENERALI

E' il sito montano più esteso della regione e fa parte di un sistema di siti Natura 2000 dell'Appennino tosco-romagnolo che comprende a Ovest il SIC IT4080002 "Acquacheta", a Nord-Est il SIC IT4080011 "Rami del Bidente, Monte Marino" e a Sud il SIC/ZPS di crinale IT4080001 "Foresta di Campigna, Foresta La Lama, Monte Falco" e il SIC IT5140005 "Muraglione - Acqua Cheta", tutti facenti parte della foresta più grande d'Italia, nota come il complesso delle "Foreste Casentinesi". Il sito, che cinge il cuore romagnolo del Parco Nazionale, si estende lungo le parti alte dei bacini del Montone, del Rabbi e dei tre Bidenti, comprendendo una vastissima area submontana ad andamento parallelo al crinale appenninico, crinale (e confine regionale) che tocca solo all'estremità orientale, presso il Passo del Lupatti. Caratteristica del settore occidentale del sito è la presenza di montagne (Il Gemelli, il Guffone-Fratta) che, pur disposte lungo i contrafforti che separano le valli, per ragioni tettoniche risultano più alte dei corrispondenti tratti di crinale (esterni al sito, in territorio toscano). Il settore orientale si snoda ai piedi del crinale tosco-romagnolo e vi è compreso anche il vasto lago artificiale formato dalla diga di Ridracoli. Tutta l'area insiste sulla Formazione Marnoso-Arenacea Romagnola (Miocene), caratterizzata dalla continua alternanza di strati più duri (arenacei) e teneri ed erosi (marne), che determinano affioramenti caratteristici e talora scarpate notevoli. Il sito è caratterizzato da faggete, quasi tutte a fustaia, e boschi misti mesofili, tra i quali ostrieti, cerreti, boschi di roverella e qualche castagneto. Non mancano pascoli, zone rupestri e praterie arbustate. La fauna è ricchissima: ungulati, il lupo, chirotteri e uccelli silvani e rupicoli, rettili, anfibi, pesci e invertebrati. Il sito è quasi totalmente (99%) incluso nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi (salvo il versante del Campaccio di fronte al Corniolino). Una notevole porzione del sito è su terreni di proprietà demaniale (oltre 11.000 ha).

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43

CODICE	NOME	
6210 PRIORITARIO	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	10 % della sup. totale
7220 PRIORITARIO	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufo(Cratoneurion)	1 % della sup. totale
9180 PRIORITARIO	Foreste di valloni di Tilio-Acerion	5 % della sup. totale
91E0 PRIORITARIO	Foreste alluvionali residue di Alnion glutinoso-incanac	1 % della sup. totale
9210 PRIORITARIO	Faggeti degli Appennini di Taxus e di Ilex	1 % della sup. totale

9220	Faggeti degli Appennini <i>Abies alba</i> e faggeti di <i>Abies nebrodensis</i>	5 % della sup. totale
PRIORITARIO		
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di chara	1 % della sup. totale
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di <i>Salix elaeagnos</i>	1 % della sup. totale
4030	Lande secche (tutti i sottotipi)	3 % della sup. totale
5130	Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcarei	2 % della sup. totale
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	2 % della sup. totale
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine(<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	5 % della sup. totale
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>	1 % della sup. totale
9150	Faggeti calcicoli(<i>Cephalanthero-Fagion</i>)	15 % della sup. totale
9260	Castagneti	2 % della sup. totale
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	0,1 % della sup. totale

UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A215	<i>Bubo bubo</i>	Gufo reale
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiapapre
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla

UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE NOME

A085	<i>Accipiter gentilis</i>	Astore
A253	<i>Delichon urbica</i>	Balestruccio
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso
A280	<i>Monticola saxatilis</i>	Codirossone
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
A313	<i>Phylloscopus bonelli</i>	Lui bianco
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
A304	<i>Sylvia cantillans</i>	Sterpazzolina
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torricollo
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa

A271 *Luscinia megarhynchos* Usignolo

MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1352	<i>Canis lupus</i>	Lupo (SPECIE PRIORITARIA)
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Ferro di cavallo minore
1324	<i>Myotis myotis</i>	Vespertilio maggiore
1321	<i>Myotis emarginatus</i>	Vespertilio smarginato

ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1175	<i>Salamandrina terdigitata</i>	Salamandrina dagli occhiali
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano
1193	<i>Bombina variegata</i>	Ululone dal ventre giallo

PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo
1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone

INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

1078	<i>Callimorpha quadripunctaria</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1084	<i>Osmoderma eremita</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1087	<i>Rosalia alpina</i>	(SPECIE PRIORITARIA)
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume
1074	<i>Eriogaster catax</i>	
1083	<i>Lucanus cervus</i>	
1014	<i>Vertigo angustior</i>	Vertigo sinistrorso minore

PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE NOME

4104	<i>Himantoglossum adriaticum</i>	
------	----------------------------------	--

ALLEGATO 2

TIPOLOGIE AMBIENTALI PRESENTI A LIVELLO REGIONALE NELLE ZPS

Tenuto conto dei criteri ornitologici, di cui all'art. 4 della Direttiva 79/409/CEE, e delle esigenze ecologiche delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nelle ZPS esistenti in regione, sono state individuate le principali tipologie ambientali, nelle quali raggruppare tutte le attuali 75 ZPS esistenti.

A tale scopo si è provveduto ad adottare i criteri ed i parametri tecnico-scientifici contenuti nel "Manuale per la gestione di ZPS e IBA", commissionato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alla LIPU, in quanto lo stesso costituisce il più autorevole studio di riferimento nel quale sono indicate, per le ZPS, le principali tipologie ambientali presenti a livello nazionale.

A livello regionale si è potuta riscontrare la presenza nelle ZPS delle seguenti cinque principali tipologie ambientali, basate su categorie morfologiche e di paesaggio caratterizzate da particolari ambienti e/o da specie caratteristiche:

1. Ambienti aperti

Tipologia che raggruppa sia le parti sommitali della catena appenninica (praterie secondarie di origine antropica, praterie primarie, arbusteti e zone rocciose), sia i paesaggi a mosaico, dalla montagna alla costa, composti da vari ambienti (incolti, prati, pascoli, aree a macchia e gariga, etc.) anche inframmezzati gli uni agli altri. Si tratta spesso di ambienti in gran parte modellati nei secoli dall'attività agro-silvo-pastorale tradizionali come il pascolo e che attualmente tendono a scomparire a causa del declino di talune attività antropiche.

2. Ambienti forestali

Tipologia che raggruppa gli ambienti forestali delle aree montane, collinari, pianiziali e costiere. I boschi maturi e ben strutturati sono divenuti nel tempo piuttosto rari e sono stati progressivamente sostituiti da popolamenti forestali coetanei e poveri di specie accessorie. Negli ultimi decenni si è assistito in diverse aree appenniniche ad un'inversione di tendenza in quanto di recente non tutti i boschi sono stati oggetto di utilizzazione a fini produttivi e, quindi, si sta assistendo ad una lenta ma progressiva ripresa del loro livello di naturalità, anche attraverso interventi attivi di conversione da boschi cedui in fustaie. La gestione dei boschi in questi siti deve, quindi, tenere conto delle specifiche esigenze ecologiche delle specie vegetali presenti o potenziali e considerare non solo le dinamiche dei popolamenti forestali, ma anche le interrelazioni con la

fauna selvatica ed in particolare con l'avifauna, favorendo il ripristino di un variegato mosaico ambientale con alternanza di vecchie fustaie, cedui attivi e zone aperte.

3. Acque lentiche

Tipologia che raggruppa tutte le zone umide di acqua dolce, salmastra e salata (lagune, saline, valli, paludi, laghi, casse di espansione ed invasi artificiali) ad eccezione degli ambienti fluviali, e comprende anche le dune e le spiagge naturali presenti nella fascia costiera. Si tratta di ambienti con caratteristiche ecologiche differenziate, spesso gestite con finalità diverse (idrauliche, produttive, ricreative o naturalistiche) che sono in grado di ospitare un elevato numero di specie ornitiche. Trattasi, infatti, di ambienti potenzialmente caratterizzati da un elevato livello di biodiversità. Particolare attenzione meritano anche i relitti dunali costieri, ormai molto limitati nella loro distribuzione lungo il litorale regionale.

4. Acque lotiche

Tipologia che raggruppa gli ambienti fluviali, comprensivi delle fasce golenali ed i canali. La loro distribuzione, soprattutto nella fascia planiziale, ha comportato una drastica riduzione degli ambienti fluviali quali lanche, golene e fasce di vegetazione arborea ed arbustiva ripariale, un tempo molto più diffusi lungo i corsi d'acqua regionali.

5. Ambienti agricoli

Tipologia che raggruppa le zone con coltivazioni intensive situate soprattutto nella fascia planiziale e collinare. In queste aree densamente occupate da seminativi e frutteti sono presenti ancora elementi di naturalità quali stagni, maceri, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, piantate, boschetti,. Il mantenimento ed il recupero di questi residuali elementi naturali e seminaturali caratterizzanti gli agroecosistemi costituisce un fattore fondamentale per la sopravvivenza di numerose specie ornitiche di interesse comunitario ancora presenti nella pianura padana.

Per tutte le ZPS si è, quindi, provveduto alla loro classificazione attribuendo ogni ZPS ad una o più delle cinque tipologie ambientali sopra descritte (Tabella n. 3), in modo tale che per ogni ZPS possano essere applicate, sia le misure di conservazione di carattere generale del presente provvedimento, che quelle specifiche appartenenti alle singole tipologie ambientali.

Tabella n. 3

Elenco delle principali tipologie ambientali
presenti nelle Zone di Protezione Speciale
(ZPS) dell'Emilia-Romagna

CODICE	NOME	PROV.	TIPOLOGIE AMBIENTALI PRINCIPALI
IT4010016	Basso Trebbia	PC	A, B, C, D, E
IT4010017	Conoide del Nure e Bosco di Fornace vecchia	PC	A, B, C, D, E
IT4010018	Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio	PC	A, B, C, D, E
IT4020017	Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po	PR	A, C, D, E
IT4020018	Prati e Ripristini ambientali di Frescarolo e Samboseto	PR	A, C, D, E
IT4020019	Golena del Po presso Zibello	PR	B, D, E
IT4020020	Crinale dell'Appennino parmense	PR	A, B, C, D
IT4020021	Medio Taro	PR	A, B, C, D, E
IT4020022	Basso Taro	PR	B, D, E
IT4020024	San Genesio	PR	D, E
IT4020025	Parma Morta	PR	A, B, C, D, E
IT4030001	Monte Acuto, Alpe di Succiso	RE	A, B, C
IT4030002	Monte Ventasso	RE	A, B, C
IT4030003	Monte la Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto	RE	A, B, C
IT4030004	Val d'Ozola, Monte Cusna	RE	A, B, C
IT4030005	Abetina Reale, Alta Val Dolo	RE	A, B, C
IT4030006	Monte Prado	RE	A, B, C
IT4030011	Casse di espansione del Secchia	RE-MO	C, D, E
IT4030015	Valli di Novellara	RE	C, D, E
IT4030019	Cassa di espansione del Tresinaro	RE	C, E
IT4030020	Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara	RE	B, C, D, E
IT4030023	Fontanili di Gattatico e Fiume Enza	RE-PR	A, C, D, E
IT4040001	Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano	MO	A, B, C
IT4040002	Monte Rondinaio, Monte Giovo	MO	A, B, C
IT4040003	Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea	MO	A, B, D, E
IT4040004	Sassoguidano, Gaiato	MO	A, B, D, E
IT4040005	Alpesigola, Sasso Tignoso e Monte Cantiere	MO	A, B, C
IT4040009	Manzolino	MO-BO	C, E
IT4040010	Torrazzuolo	MO	C, E

IT4040011	Cassa di espansione del Fiume Panaro	MO	C, D, E
IT4040014	Valli Mirandolesi	MO	A, C, D, E
IT4040015	Valle di Gruppo	MO	C, D, E
IT4040016	Siepi e Canali di Resega-Foresto	MO	D, E
IT4040017	Valle delle Bruciate e Tresinaro	MO	C, D, E
IT4040018	Le Meleghine	MO	C, D, E
IT4050002	Corno alle Scale	BO	A, B, C, D
IT4050012	Contrafforte Pliocenico	BO	A, B, C, D, E
IT4050013	Monte Vigese	BO	A, B, E
IT4050019	La Bora	BO	B, C
IT4050022	Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella	BO	A, C, D, E
IT4050023	Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio	BO	A, C, D, E
IT4050024	Biotopi e Ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella	BO	A, C, D, E
IT4050025	Biotopi e Ripristini ambientali di Crevalcore	BO	C, D, E
IT4050026	Bacini ex-zuccherificio di Argelato e Golea del Fiume Reno	BO	C, D, E
IT4050029	Boschi di San Luca e Destra Reno	BO	A, B, C, D, E
IT4050030	Cassa di espansione Dosolo	BO	B, C, D
IT4060001	Valli di Argenta	FE-BO-RA	A, B, C, D, E
IT4060002	Valli di Comacchio	FE-RA	C, D, E
IT4060003	Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio	FE-RA	A, B, C, D, E
IT4060004	Valle Bertuzzi, Valle Porticino-Cannevié	FE	C, D, E
IT4060005	Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano	FE	C, D, E
IT4060007	Bosco di Volano	FE	B, C
IT4060008	Valle del Mezzano, Valle Pega	FE-RA	A, C, D, E
IT4060010	Dune di Massenzatica	FE	A
IT4060011	Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano	FE	B, D, E
IT4060012	Dune di San Giuseppe	FE	A, C
IT4060014	Bacini di Jolanda di Savoia	FE	C
IT4060015	Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara	FE	B, C, E
IT4060016	Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico	FE	D, E
IT4060017	Po di Primaro e Bacini di Traghetto	FE-BO	C, D, E
IT4070001	Punte Alberete, Valle Mandriole	RA	B, C
IT4070002	Bardello	RA	C
IT4070003	Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo	RA	B, C
IT4070004	Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo	RA	B, C, D, E

IT4070007	Salina di Cervia	RA	C
IT4070009	Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano	RA	B, C, D, E
IT4070010	Pineta di Classe	RA	B, C, D, E
IT4070011	Vena del Gesso Romagnola	RA-BO	A, B, C, D, E
IT4070019	Bacini di Conselice	RA	C
IT4070020	Bacini ex-zuccherificio di Mezzano	RA	C
IT4070021	Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno	RA-FE	C, D, E
IT4070022	Bacini di Russi e Fiume Lamone	RA	C, D, E
IT4070023	Bacini di Massa Lombarda	RA	C
IT4080001	Foresta di Campigna, Foresta la Lama, Monte Falco	FC	A, B, D
IT4080003	Monte Gemelli, Monte Guffone	FC	A, B, C, D

Legenda:

Abbreviazioni utilizzate per indicare le principali tipologie ambientali in cui sono state raggruppate le ZPS:

- A = ambienti aperti
- B = ambienti forestali
- C = acque lentiche
- D = acque lotiche
- E = ambienti agricoli

ALLEGATO 3

MISURE DI CONSERVAZIONE PER LA TUTELA DELLE ZPS DELL'EMILIA-ROMAGNA IN ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE E DEL DPR N. 357/97 E SS.MM.

Al fine di mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) applicando, altresì, i criteri ornitologici previsti all'art. 4 della Direttiva 79/409/CEE, si rende necessario disporre la regolamentazione di attività, opere ed interventi che possono pregiudicarne la tutela.

Le attività, le opere e gli interventi sono stati, quindi, suddivisi in due categorie principali:

- attività, opere ed interventi particolarmente critici per la conservazione della biodiversità e come tali da limitare o da interdire;
- attività, opere ed interventi positivi per l'avifauna e per gli habitat e come tali da promuovere e/o da incentivare.

In funzione della diversa natura delle attività, delle opere e degli interventi oggetto di limitazione e/o di interdizione o di incentivazione, inoltre, sono state individuate le misure di conservazione che devono essere applicate all'interno del territorio di tutte le ZPS e quelle che hanno valore solo in alcune tipologie ambientali di ZPS.

1. MISURE DI CONSERVAZIONE VALIDE PER TUTTE LE ZPS

Nelle ZPS sono vietate le attività, gli interventi e le opere che possono compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed ai rispettivi habitat protetti ai sensi della Direttiva 79/409/CEE.

In particolare, nelle aree comprese all'interno delle ZPS sono vietati le attività, le opere e gli interventi di seguito indicati:

- la realizzazione di nuovi impianti eolici;
- la realizzazione di nuove linee elettriche di alta e media tensione e la manutenzione straordinaria di quelle esistenti, qualora non si prevedano le opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione mediante l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti, di cavi tipo elicord o l'interramento dei cavi, specialmente nelle vicinanze di pareti rocciose, dove sono presenti siti di nidificazione di rapaci, ardeidi ed altre specie sensibili, nonché nei siti di passaggio dei migratori;

- l'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore, comunali, provinciali e dei parchi nazionali e regionali, vigenti alla data di approvazione del presente atto, ed a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici, attraverso la creazione di zone umide e/o di aree boscate;
- la realizzazione dei nuovi impianti di risalita, degli impianti a fune permanenti e delle nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica comunali, provinciali e dei parchi nazionali e regionali, vigenti alla data di approvazione del presente atto, e ad eccezione degli interventi di adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di risalita, nonché delle piste da sci esistenti, necessari per la loro messa a norma rispetto alla sicurezza delle stesse, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica di riferimento dell'intervento;
- l'apertura di nuove discariche e degli impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti;
- l'eliminazione degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali stagni, maceri, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive, fontanili, piantate e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi;
- l'incendio delle stoppie e della vegetazione infestante prima del 31 agosto;
- l'accensione di fuochi all'aperto, non preventivamente autorizzati;
- l'attività di circolazione motorizzata fuoristrada, fatta eccezione dei mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, gestori o utilizzatori;
- l'attività venatoria in deroga, di cui alla Direttiva 79/409/CEE, art 9, par. 1, lett. c;
- l'abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Moretta (*Aythya fuligula*) e Combattente (*Philomachus pugnax*);
- l'attività di controllo delle popolazioni dei corvidi attraverso la pratica dello sparo al nido;
- l'introduzione di specie animali alloctone in ambienti naturali;
- i ripopolamenti a scopo venatorio, ad esclusione di quelli realizzati con soggetti appartenenti alle specie autoctone mantenute in purezza e provenienti da allevamenti nazionali, e di quelli effettuati con fauna selvatica proveniente dalle zone di ripopolamento e cattura o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;

- la pre-apertura della stagione venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;
- l'attività venatoria in forma vagante nel mese di gennaio per più di due giornate fisse alla settimana, corrispondenti al giovedì ed alla domenica, ad eccezione della caccia agli ungulati che resta regolamentata dal vigente calendario venatorio regionale;
- l'attività venatoria da appostamento fisso nel mese di gennaio per più di due giornate alla settimana definite a scelta tra quelle di giovedì, sabato e domenica;
- l'attività di addestramento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1 febbraio al 15 settembre;
- la riduzione delle aree precluse all'attività venatoria al momento dell'approvazione del presente atto, all'interno di ogni singola ZPS.

2. MISURE DI CONSERVAZIONE VALIDE PER LE SINGOLE ZPS APPARTENENTI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE AMBIENTALI

IN FUNZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE SINGOLE ZPS ALL'INTERNO DELLE DIVERSE TIPOLOGIE AMBIENTALI, SONO VIETATI GLI INTERVENTI, LE OPERE E LE ATTIVITÀ DI SEGUITO INDICATI:

A) - ZPS DI AMBIENTI APERTI

- il sorvolo a bassa quota con mezzi aerei ed elicotteri non preventivamente autorizzato, in prossimità delle pareti rocciose durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, in quanto potenzialmente utilizzate per la nidificazione soprattutto da Aquila reale, Gufo reale, Pellegrino e Lanario, salvo che per motivi di soccorso, protezione civile ed antincendio;
- l'attività di forestazione artificiale di prati, pascoli, incolti, arbusteti e brughiere, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuare tramite l'impiego di specie autoctone.

B) - ZPS DI AMBIENTI FORESTALI

- il sorvolo a bassa quota con mezzi aerei ed elicotteri non preventivamente autorizzato, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, salvo che per motivi di soccorso, protezione civile ed antincendio;
- il taglio di piante annose e marcescenti che sono utilizzate per la nidificazione e/o l'alimentazione dell'avifauna, ad eccezione dei casi connessi alla sicurezza pubblica ed idraulica;
- l'uso di specie alloctone negli interventi di forestazione.

C) - ZPS DI ACQUE LENTICHE

- le captazioni idriche che comportano il totale prosciugamento degli specchi d'acqua nel periodo estivo;

- la bonifica delle zone umide, ad eccezione dei casi in cui si renda necessario un intervento di disinquinamento;
- l'allagamento permanente delle zone umide temporanee;
- l'eliminazione di isole, barene e dossi esistenti;
- il sorvolo a bassa quota delle zone umide con mezzi aerei ed elicotteri non preventivamente autorizzato e salvo che per motivi di soccorso, protezione civile ed antincendio;
- l'uso di pallini di piombo per l'attività venatoria nelle zone umide naturali ed artificiali (con acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati) ed in una fascia di rispetto di 150 metri dai loro confini, a decorrere dalla stagione venatoria 2007-2008; i pallini dovranno, pertanto, essere costituiti da materiali non tossici per l'avifauna;
- la pulizia meccanica delle spiagge naturali non occupate da stabilimenti balneari già autorizzati, ad eccezione dei primi quattro metri dal limite della battigia;
- l'accesso alle dune naturali al di fuori degli appositi percorsi.

D) - ZPS DI ACQUE LOTICHE

- le captazioni idriche che non rispettano il rilascio del deflusso minimo vitale;
- il sorvolo a bassa quota di garzaie con mezzi aerei ed elicotteri non preventivamente autorizzato e salvo che per motivi di soccorso, protezione civile ed antincendio;
- l'uso di pallini di piombo per l'attività venatoria nei corsi d'acqua e nei canali ed in una fascia di rispetto di 150 metri dai loro confini, a decorrere dalla stagione venatoria 2007-2008; i pallini dovranno, pertanto, essere costituiti da materiali non tossici per l'avifauna;
- il taglio dei pioppeti dal 20 febbraio al 31 agosto;
- gli interventi, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, di taglio, sfalcio, trinciatura della vegetazione spontanea nell'arco dello stesso anno su entrambe le sponde dei corsi d'acqua e dei canali, in modo tale da garantire la permanenza di habitat idonei alla presenza di specie vegetali ed animali e l'uso dei corsi d'acqua e delle loro fasce di pertinenza come corridoi ecologici; fanno eccezione le sommità arginali dove lo sfalcio si rende necessario per garantire l'attività di sorveglianza e vigilanza idraulica e delle scarpate arginali interne per le eventuali esigenze di pronto intervento;
- l'uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua e nei canali.

E) - ZPS DI AMBIENTI AGRICOLI

- il taglio dei pioppeti dal 20 febbraio al 31 agosto;
- l'uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente lungo le sponde dei fossati e nelle aree marginali tra i coltivi;
- gli sfalci/trinciature e le lavorazioni nei seminativi soggetti a set-aside e/o disattivati nel periodo tra il 20 febbraio e il 10 agosto.

ALLEGATO 4

AZIONI DA PROMUOVERE E/O DA INCENTIVARE
PRIORITARIAMENTE PER PREVENIRE IL DEGRADO
DEGLI HABITAT NATURALI E DEGLI HABITAT DI
SPECIE, NONCHÉ LA PERTURBAZIONE DELLE SPECIE
TUTELATE, ALLO SCOPO DI FAVORIRE IL
MANTENIMENTO IN UN SODDISFACENTE STATO DI
CONSERVAZIONE DELLE ZPS DELL'EMILIA-ROMAGNA

1. AZIONI DA PROMUOVERE E/O DA INCENTIVARE IN
TUTTE LE ZPS

IN TUTTE LE ZPS DELLA REGIONE SONO DA PROMUOVERE E DA INCENTIVARE, SOPRATTUTTO ATTRAVERSO I PROGETTI, I PIANI ED I PROGRAMMI DI INIZIATIVA PUBBLICA DI COMPETENZA DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI LE SEGUENTI AZIONI:

- le attività agro-silvo-pastorali tradizionali, che sono direttamente o indirettamente connesse al mantenimento o al miglioramento ambientale e delle specie oggetto della Direttiva 79/409/CEE e dei loro habitat;
- le pratiche agricole con il metodo della produzione biologica;
- i ripristini ed i recuperi ambientali;
- le misure di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione causato dalle linee elettriche già esistenti attraverso l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti, di cavi elicord o l'interramento dei cavi, specialmente nelle vicinanze di pareti rocciose, di siti di nidificazione di rapaci, ardeidi ed altre specie sensibili e di siti di passaggio dei migratori.

2. AZIONI DA PROMUOVERE E/O DA INCENTIVARE NELLE SINGOLE
ZPS APPARTENENTI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE AMBIENTALI

NELLE SINGOLE ZPS DELLA REGIONE SONO DA PROMUOVERE E DA INCENTIVARE, SOPRATTUTTO ATTRAVERSO I PROGETTI, I PIANI ED I PROGRAMMI DI INIZIATIVA PUBBLICA DI COMPETENZA DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI LE SEGUENTI AZIONI:

A) - ZPS DI AMBIENTI APERTI

- il mantenimento ed il recupero di prati e pascoli;
- le pratiche pastorali tradizionali, evitando comunque l'instaurarsi di situazioni di sovrappascolo;

- il ripristino degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali stagni, maceri, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive, fontanili, piantate e boschetti;
- lo sfalcio dei prati praticato attraverso modalità compatibili con la riproduzione dell'avifauna, utilizzando dispositivi di involo davanti alle barre falcianti e con andamento centrifugo dello sfalcio.

B) - ZPS DI AMBIENTI FORESTALI

- la conservazione degli elementi forestali nei pressi dei corsi d'acqua e dei canali, in aree che non comportino comunque un elevato rischio idraulico;
- la conservazione degli elementi forestali nei pressi di bacini idrici naturali ed artificiali e di nuclei di parcelle di bosco non •eduto;
- la conservazione e/o la promozione di una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'alternanza di diversi tipi di governo del bosco (ceduo, ceduo sotto fustaia, fustaia disetanea);
- gli interventi di diversificazione specifica dei popolamenti forestali e di conservazione di esemplari di piante mature;
- la conservazione di aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti;
- la conservazione del sottobosco;
- la conservazione ed il ripristino di aree aperte, di pascoli e di aree agricole all'interno del bosco, preferibilmente nei pressi delle aree forestali frequentate in particolare dal Falco pecchiaiolo e dal Nibbio bruno, evitando, comunque, l'instaurarsi di situazioni di sovrapascolo ed il pascolo brado all'interno delle aree boschive;
- il ripristino di stagni, maceri, pozze di abbeverata, fossi e muretti a secco.

C) - ZPS DI ACQUE LENTICHE

- la messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare zone umide, gestite principalmente per la flora e la fauna selvatica e per ampliare biotopi relitti, soprattutto nelle aree contigue a lagune costiere, valli, torbiere, laghi ed aree litoranee retrodunali;
- la conservazione dei cicli di circolazione delle acque salate nelle saline abbandonate, al fine di conservare gli habitat con acque e fanghi ipersalati idonei per Limicoli, Laridi, Sternidi e Fenicottero;
- la creazione di isole e zone affioranti artificiali idonee alla nidificazione in aree dove questi elementi scarseggiano a causa di processi di erosione, di subsidenza, di mantenimento di alti livelli dell'acqua in primavera, allo scopo di favorire la conservazione delle caratteristiche vegetazionali idonee all'insediamento riproduttivo di Anatidi (vegetazione elofitica) o Caradriformi (vegetazione alofila o aree prive di vegetazione);

- la conservazione delle risaie, favorendo anche la loro gestione ecocompatibile;
- il mantenimento di un adeguato livello di acqua nelle zone umide, soprattutto nel periodo febbraio-settembre;
- il controllo regolare della Nutria (da effettuare attraverso l'uso di trappole) in zone in cui la vegetazione elofitica presente può favorire la riproduzione, l'alimentazione e la sosta di specie ornitiche e nei siti adatti alla nidificazione del Mignattino piombato;
- il controllo numerico della popolazione nidificante di Gabbiano reale nelle zone umide in cui il numero di specie e le popolazioni nidificanti di Limicoli, Sternidi e Laridi (escluso il Gabbiano reale) risultano in forte diminuzione, attraverso metodi incruenti e, comunque, senza il metodo dello sparo;
- il controllo delle risorse trofiche (soprattutto discariche) che inducono un incremento della popolazione nidificante di Gabbiano reale;
- gli interventi per ridurre la densità di pesci fitofagi nelle zone in cui un'elevata presenza di idrofite è utile per fornire habitat di nidificazione e risorsa trofica per Moretta tabaccata e Mignattino piombato;
- il controllo e la riduzione degli agenti inquinanti, ed in particolare dei nitrati immessi nelle acque superficiali nell'ambito di attività agricole, anche attraverso la realizzazione di depuratori e di ecosistemi per la fitodepurazione, nonché il trattamento/depurazione delle acque reflue dei bacini di itticultura intensiva e semintensiva esistenti.
- gli interventi volti al mantenimento ed all'ampliamento delle zone umide d'acqua dolce;
- gli interventi volti alla diversificazione dei livelli idrici su vasta scala, per favorire il mantenimento di aree umide a differenti profondità e di aree asciutte nel periodo riproduttivo dell'avifauna ed agevolare la nidificazione della Pernice di mare;
- il mantenimento della vegetazione di ripa e dei canneti di margine;
- il mantenimento delle aree di esondazione a pendenza ridotta e ristagno idrico temporaneo;
- il mantenimento di spiagge naturali e di aree non soggette a pulitura meccanizzata tra gli stabilimenti balneari;
- la conservazione ed il ripristino di elementi naturali tra gli stabilimenti balneari esistenti.

D) - ZPS DI ACQUE LOTICHE

- la messa a riposo a lungo termine dei seminativi allo scopo di creare zone umide, prati umidi, complessi macchia-radura e prati gestiti principalmente per la flora e la fauna selvatica nelle superfici agricole all'interno delle golene;
- la trasformazione all'interno delle golene dei seminativi in prati stabili o praticando la rotazione medica-grano/orzo, senza l'uso di biocidi;

- la conservazione di alberi ed arbusti autoctoni, di fossati, di canalette di scolo, di irrigazione nonché di depressioni, stagni e prati all'interno delle golene, qualora non costituiscano pregiudizio alla buona conservazione dei corpi arginali;
- gli interventi di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua;
- gli interventi di tutela e ripristino di ripe scoscese con terreni sciolti e prive di vegetazione in ambiente fluviale;
- il controllo regolare della Nutria (da effettuare attraverso l'uso di trappole) in zone in cui la vegetazione elofitica è utile per la riproduzione, l'alimentazione e la sosta di specie ornitiche;
- il controllo e la riduzione degli agenti inquinanti, ed in particolare dei nitrati immessi nelle acque superficiali nell'ambito delle attività agricole, anche attraverso la realizzazione di depuratori e di ecosistemi per la fitodepurazione.

E) - ZPS DI AMBIENTI AGRICOLI

- le misure agroambientali per la messa a riposo a lungo termine dei seminativi allo scopo di creare complessi macchia-radura, zone umide e prati gestiti principalmente per la flora e la fauna selvatica, in particolare nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide già esistenti;
 - il ripristino di elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali stagni, maceri, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, piantate, canneti e boschetti;
 - la gestione dei bordi degli appezzamenti coltivati e dei fossi di scolo principali con una striscia gestita a prato, larga almeno 1 metro;
 - lo sfalcio dei foraggi praticato attraverso modalità compatibili con la riproduzione dell'avifauna, utilizzando dispositivi di involo davanti alle barre falcianti e con andamento centrifugo dello sfalcio;
 - la gestione delle superfici incolte e dei seminativi soggetti a set-aside obbligatorio con sfalci, trinciature, lavorazioni superficiali da consentire solo tra il 10 agosto ed il 20 febbraio;
 - le pratiche ecocompatibili nelle attività di pioppicoltura ed arboricoltura da legno attraverso il meccanismo della certificazione ambientale (mantenimento della vegetazione erbacea durante gli stadi avanzati di crescita del pioppeto, mantenimento di strisce non fresate anche durante le lavorazioni nei primi anni di impianto, mantenimento di piccoli nuclei di alberi vecchi e morti);
 - le misure di controllo e di diminuzione dei nitrati immessi nelle acque superficiali nell'ambito di attività agricole, favorendo la creazione di sistemi e bacini di fitodepurazione delle acque.
-

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.